



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA**  
**DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA, LETTERATURA E LINGUISTICA**

Verona, 27 FEB. 2015

Prot. 13248  
Tit. 1/9

**Al Magnifico Rettore**  
**Università degli Studi di Verona**  
**SEDE**

**Oggetto: estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento del 25.02.2015, avente ad oggetto la Programmazione del Corpo Docente 2014 – 2016.**

Si trasmette l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento del 25 febbraio 2015 sull'argomento indicato in oggetto, con i relativi documenti e allegati.

I documenti sono i seguenti:

- 1) Tabella relativa ai posti programmati per fascia nel triennio di riferimento;
- 2) Tabella di sintesi esiti ASN;
- 3) Corpus delle schede dei singoli settori.

A tali materiali è premesso il **Documento di programmazione del Corpo Docente del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica (2014 – 2016)**, approvato a larga maggioranza dal Consiglio nella riunione del 25 febbraio u.s.

Cordiali saluti.

Il Direttore del Dipartimento  
Prof. Guglielmo Bottari

*Bottari*



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA**  
**DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA, LETTERATURA E LINGUSTICA**

Verbale del Consiglio di Dipartimento telematico  
del 25 febbraio 2015  
Estratto

*L'anno 2015, addì 25 del mese di febbraio 2015 in Verona, alle ore 10,15 si è riunito il Consiglio del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica. La posizione degli invitati e dei presenti è la seguente:*

D	BOTTARI GUGLIELMO	P	A	VIOLA CORRADO	P
O	AVEZZU' GUIDO	P	A	ZACCARELLO MICHELANGELO	P
O	BABBI ANNAMARIA	P	R	BORGHETTI VINCENZO	AG
O	BERTAZZOLI RAFFAELLA	P	R	BRUNETTI SIMONA	P
O	BIGLIAZZI SILVIA	AG	R	CALVI LISANNA	AG
O	CAVARZERE ALBERTO	P	R	FERRARINI EDOARDO	AG
O	COTTICELLI PAOLA	P	R	MELLONI CHIARA	P
O	CHIECCHI GIUSEPPE	P	R	PAGLAROLI STEFANO	A
O	DE PRISCO ANTONIO	AG	R	PASQUALICCHIO NICOLA	P
O	DELFITTO DENIS	AG	R	PELLEGRINI PAOLO	P
O	DONADI FRANCESCO	P	R	RACCANELLI RENATA	P
O	GRAFFI GIORGIO	AG	R	SCATTOLIN PAOLO	P
O	RICOTTILLI LICINIA	P	R	ZANGRANDI ALESSANDRA	P
O	TANI STEFANO	P	R	GALLO VALENTINA	P
A	DANELON FABIO	P			
A	FORNER FABIO	P			
A	GIRARDI ANTONIO	P			
A	RODIGHIERO ANDREA	P			
A	SANDRINI GIUSEPPE	P			
A	SCANDOLA ALBERTO	P			
A	SOLDANI ARNALDO	P	TA	ZACCO ISABELLA	AG
A	UGOLINI GHERARDO	P	S	DESTEFANI ANNAPAOLA	P

**Il Segretario**

**Il Direttore**



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA**  
**DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA, LETTERATURA E LINGUSTICA**

Verbale del Consiglio di Dipartimento telematico  
del 25 febbraio 2015  
Estratto

*Riferimenti:*

D	Direttore		
PO	Ordinario		
PA	Associato	TA	Tecnico Amministrativo
R	Ricercatore	S	Segretario Amministrativo
<i>Presiede la seduta il Direttore, prof. Guglielmo Bottari, svolge le funzioni di segretario verbalizzante il segretario amministrativo, dott.ssa Destefani Anna Paola. Partecipa alla seduta la dott.ssa Elisa Fattori, appartenente Unità operativa Didattica Studenti Area Lettere, Arti e Servizio Sociale, per i punti all'O.d.G. di interesse per la Didattica.</i>			

Il Presidente, verificata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per trattare, come dall'avviso di convocazione, il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Direttore;
- 2) Approvazioni dei verbali delle sedute precedenti;
- 3) Ratifica del provvedimento d'urgenza, per lo svolgimento di 7 ore di Linguistica nei corsi PAS, classe A043;
- 4) Richiesta di attivazione di un bando L-LIN/01 Linguistica 6 ore- per il TFA classe A052, e per il TFA accorpato A043-A050;
- 5) Programmazione Corpo Docente 2014 – 2016;
- 6) Offerta formativa anno accademico 2015 – 2016: definizione carichi SSD L-LIN/01, nomina garanti e docenze trasversali;
- 7) Varie ed eventuali;
- 8) **Riservato ai soli docenti ordinari**: parere su domanda di congedo sabbatico per l'A.A. 2105-2016, presentata dal prof. Denis Delfitto.

**Il Segretario**

**Il Direttore**



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA**  
**DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA, LETTERATURA E LINGUISTICA**

Verbale del Consiglio di Dipartimento telematico  
del 25 febbraio 2015  
Estratto

<b>5 - Programmazione Corpo Docente 2014 – 2016.</b>
--

Il Direttore presenta una breve sintesi del documento di programmazione del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica, che ha fatto pervenire per via telematica ai Docenti del Dipartimento lunedì 23 febbraio nella tarda mattinata; ricorda come questo documento, che sarà valutato dai membri del Consiglio di Amministrazione, va letto in filigrana con le schede relative ai vari SSD.

Ricorda come dell'elaborazione di tali schede sia responsabile il Direttore di Dipartimento, ringrazia i Colleghi, che con il loro supporto hanno contribuito a preparare il materiale istruttorio; ribadisce ancora una volta i fattori ai quali è necessario ispirarsi nello stendere la programmazione dipartimentale, che sono, come indicato dagli Organi collegiali di ateneo, la Ricerca e la Didattica.

Ricorda altresì l'invito, da parte dell'Ateneo, di formulare la proposta di programmazione relativa al personale docente, considerando anche le idoneità conseguite.

Comunica ai Consiglieri di aver ricevuto dal Rettorato un invito con il calendario delle audizioni: dovrà scegliere una data per essere ascoltato, per circa un'ora e trenta, dai membri del Consiglio di Amministrazione in merito alla programmazione dipartimentale oggetto della discussione e dell'approvazione odierna. Ricorda che sono già pronti i tre documenti che formeranno il dossier da inviare, e che sono :

- 1) La tabella relativa ai posti programmati per fascia nel triennio di riferimento;
- 2) La tabella di sintesi esiti ASN;
- 3) Il Corpus delle schede dei singoli settori.

I tre elaborati saranno preceduti dal documento di programmazione di cui sopra, che già traccia, nella maniera più chiara possibile, le linee seguite dal Dipartimento, con le priorità relative ai posti, che sono programmati per fascia di docenza. Il Direttore comunica che sono pervenuti ai membri del Consiglio, rispettivamente alle ore 7.17 e alle ore 9.47 del 25 febbraio, due documenti stilati, l'uno dai proff. Graffi, Cotticelli, Delfitto, Melloni del SSD L-LIN/01 (allegato 1), l'altro dal prof. Guido Avezzù del SSD L-FIL-LET/02 (allegato 2).

Tali documenti vengono letti, rispettivamente, dalla prof.ssa Cotticelli e dal prof. Avezzù; nasce una discussione, dalla quale emerge l'atteggiamento critico di questi docenti nei confronti della programmazione in oggetto (si discute sul concetto di eccellenza; la prof.ssa Cotticelli lamenta la sofferenza didattica del suo SSD). Il Direttore interviene, riprendendo anche il discorso sull'eccellenza e ribadendo, nonostante le osservazioni contenute nel documento della prof.ssa Cotticelli, come la programmazione, da parte del

**Il Segretario**

**Il Direttore**



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA**  
**DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA, LETTERATURA E LINGUSTICA**

Verbale del Consiglio di Dipartimento telematico  
del 25 febbraio 2015  
Estratto

Dipartimento di Filologia, debba essere fatta a tutti gli effetti, in tutta la sua completezza, così come richiesto dagli Organi collegiali; ricorda che il fatto che il Dipartimento sia in fase di dissoluzione non debba ostare alla serie delle operazioni così intraprese e così condotte.

Interviene il prof. Avezzù, che dà lettura del suo documento rilevando, tra l'altro, alcune criticità a monte, che a suo parere rendono più vulnerabile, anche a livello metodologico, la programmazione in oggetto.

Entrambi i docenti – prof.ssa Cotticelli e prof. Avezzù - chiedono che i loro rispettivi documenti vengano inseriti a verbale.

La discussione continua con ulteriori interventi, tra questi si segnala quello del prof. Zaccarello, che fa un plauso al Direttore per il lavoro svolto; al professor Zaccarello si unisce nel plauso il prof. Cavarzere.

A questo punto si passa alla votazione del Documento di programmazione del Corpo docente del Dipartimento; esce il prof. Donadi, che rientra dopo la votazione.

I risultati di detta votazione sono i seguenti:

Numero dei votanti: 28

Voti contrari: 2 (Avezzù, Scattolin)

Astenuti: 3 (Ugolini, Cotticelli, Melloni)

I restanti Consiglieri sono favorevoli.

Il Documento passa a larga maggioranza.

**Il Segretario**

**Il Direttore**

## Allegato 1

I sottoscritti Paola Cotticelli, Denis Delfitto, Giorgio Graffi e Chiara Melloni desiderano sia acquisita a verbale del 25 febbraio 2015 la seguente dichiarazione, relativa al documento programmatico posto in discussione nella seduta del CdD di cui sopra.

Il documento di programmazione presentato all'approvazione del CdD formula richieste di programmazione sulla base, stando a quanto viene dichiarato nel documento stesso, delle 'sofferenze' della didattica e della 'eccellenza' della ricerca nel dipartimento di FLL.

Tuttavia si rilevano, nel documento, le seguenti serie incongruenze:

(i) La sofferenza della didattica dovrebbe poter risultare, in modo trasparente, da tabelle che riportino i dati quantitativi relativi al rapporto fra potenziale didattico attuale e didattica da impartire (in termini di ore di insegnamento per ciascun SSD). Senza un approfondito confronto fra i vari SSD relativamente a questa classe di dati, qualunque ordinamento fra SSD in merito alle esigenze e alle 'sofferenze' della didattica non può che risultare arbitrario e comunque non oggettivamente valutabile;

(ii) L'eccellenza della ricerca, dichiarata sia per il dipartimento in generale sia per i singoli SSD, dovrebbe anch'essa poter risultare da una dettagliata presentazione dei dati riguardanti:

1. La valutazione VQR (ove disponibile) per ciascun SSD;
2. I progetti di ricerca (finanziati con borse di dottorato o con assegni di ricerca) afferenti a ciascun SSD;
3. I progetti di ricerca di rilievo nazionale o europeo finanziati (o valutati positivamente) per ciascun SSD;
4. Gli eventuali finanziamenti esterni acquisiti dai singoli SSD;
5. La valutazione della ricerca in termini di indicatori bibliometrici applicabili all'area umanistica (per esempio l'indice di Hirsch e l'indice i-10), per quei docenti/ricercatori (e gli SSD) per i quali tali dati sono disponibili e che ritengano utile metterli a disposizione;
6. Il numero di collaborazioni di ricerca (formalizzate o formalmente documentabili) attivate da ciascun SSD a livello nazionale e internazionale, inclusi gli scambi a livello di dottorandi, post-doc e docenti/ricercatori;
7. Qualunque altro riconosciuto indicatore di eccellenza scientifica (premi, riconoscimenti, presenza nei comitati scientifici/editoriali di riviste prestigiose, presenza in commissioni di valutazione scientifica in Italia e all'estero, ecc.);

Si rileva in particolare che l'indicazione dei dati di cui ai punti 1, 2 e 3 è esplicitamente richiesta dalla scheda di programmazione approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Università in data 18/12/2014 e la loro omissione si configurerebbe quindi come una grave incompletezza.

(iii) Il legame fra i dati relativi alla didattica e alla ricerca (ordinati per SSD) e la richiesta programmatica dovrebbe essere del tutto trasparente, sulla base del criterio di partenza



(imposto dalla *ratio* del nostro sistema accademico) che i posti di RTD vengano programmati per potenziare aree di ricerca la cui eccellenza è documentata e di cui si intende favorire l'ulteriore sviluppo e posti di PA o di PO vengano programmati per il potenziamento di aree di intensa 'sofferenza' didattica. Eventuali deviazioni da questo criterio iniziale dovrebbero essere attentamente giustificate, anche sulla base degli indici (del tutto assenti nel documento) relativi alla 'integrazione' di didattica e ricerca all'interno di ciascun SSD, la cui soddisfazione è consustanziale al concetto stesso di 'accademia' e ai criteri di valutazione della qualità degli atenei.

(iv) Non si vede in che senso un livello di programmazione dipartimentale (che riguarda, per definizione, anche i rapporti fra i vari SSD che si intendono strategicamente favorire all'interno di un dato dipartimento) possa essere assegnata ad un dipartimento ufficialmente in fase di dissoluzione. In questo quadro, sembra più ragionevole (e oggettivamente meno controverso) trasmettere al CdA la documentazione completa relativa alle 'sofferenze' della didattica e alle eccellenze della ricerca così come esse risultano dalle schede presentate da ciascun SSD, in accordo con lo schema richiesto dall'ateneo e (nella sostanza) illustrato sopra.

Sulla base di queste considerazioni, i sottoscritti chiedono alla direzione del dipartimento che, indipendentemente dalla forma che potrà assumere il documento programmatico in discussione, vengano trasmessi ai competenti organi direttivi di ateneo e al CdA le schede di programmazione inoltrate (sulla base di un lavoro di seria e dettagliata ricognizione dei dati disponibili) dai singoli SSD e comunque, se gli altri SSD non dovessero condividere questa richiesta, la scheda di programmazione presentata dal settore di Glottologia e Linguistica, assieme al presente documento.



Lo scrivente, Guido Avezzù, anticipando quanto esporrà nel Consiglio di Dipartimento del 25 febbraio 2015, chiede sia acquisita a verbale la seguente dichiarazione, relativa al documento programmatico posto in discussione nella seduta del CdD di cui sopra:

Concordo pienamente col documento sottoscritto dai Colleghi Cotticelli, Delfitto, Graffi e Melloni e inviato a tutti i componenti del Consiglio di Dipartimento via email. Al quale mi permetto di aggiungere quanto segue:

- (1) Il documento programmatico è stato costruito senza alcuna interlocuzione coi colleghi, almeno per quanto riguarda il SSD L-FIL-LET/02 (Lingua e letteratura greca).
- (2) Gli strumenti predisposti dagli organi di governo dell'Ateneo al fine di orientare la programmazione secondo una qualche oggettività non figurano nella programmazione se non in modo allusivo ed elusivo (i numerosi riferimenti all'"eccellenza scientifica" e alla "sofferenza didattica").
- (3) Nel documento del CdA si distingue fra qualificazione scientifica e progettualità dei Dipartimenti, dimenticando che la progettualità dev'essere parimenti esercitata in entrambe le missioni dei Dipartimenti, cioè la ricerca e la didattica. Siamo una Università, non il CNR; investiamo denaro pubblico destinato alla formazione e non solo alla ricerca, perciò ogni scelta dev'essere dimostrabilmente fondata. Possiamo decidere di investire in termini di personale su una ricerca di punta o su una didattica di nicchia, ma l'una e l'altra devono possedere caratteristiche di eccellenza – comprovata, non autodichiarata.
- (4) Che la qualificazione scientifica debba essere il criterio fondamentale di selezione è più che giusto, ma le parole sono contraddette esplicitamente quando si afferma di volersi adeguare all'orientamento dell'Ateneo, che sarebbe quello di effettuare le proprie scelte «considerando le abilitazioni conseguite» (così testualmente il documento programmatico): questo non è un criterio meritocratico e stride con la decisione di procedere a chiamate 'selettive'.
- (5) Si spende molto la parola "eccellenza" senza portare alcuna documentazione riguardo alla presunta o reale (come credo) eccellenza del Dipartimento, né a quella dei singoli settori posti in evidenza. Non mi ripeto quanto alla illeggittimità di pubblicare i valori VQR individuali e quelli relativi ai settori con meno di quattro afferenti, né quanto al trattamento gravemente discriminatorio che perciò viene riservato a settori solo di poco meno numerosi di quelli 'pubblicabili'. Mi permetto invece di ricordare che i valori VQR sono destinati alla valutazione dei Dipartimenti, e si sarebbe potuto procedere in questa direzione ma non lo si è voluto fare, a nessun livello decisionale, a discapito della valutazione complessiva del Dipartimento. Non sarebbe stato difficile aggregare a livello dipartimentale i dati VQR di macrosettori e settori attualmente sparpagliati fra più Dipartimenti (Scienze dell'antichità, Glottologia e linguistica e Letteratura inglese stanno ciascuno in due Dipartimenti), il tutto con la prescritta riservatezza quanto ai singoli. Ciò non è stato fatto. Mancando dati forniti di una minima oggettività, nonostante questi siano stati richiesti per tempo, si ricorre alla dichiarazione o autodichiarazione di eccellenza come a una sorta di passepartout.
- (6) La 'sofferenza' quanto alla didattica non viene comunque mitigata con la promozione da Professore associato a Professore ordinario, ma esclusivamente col passaggio da Ricercatore a Professore (associato o ordinario). L'opportunità di investire in posizioni 'apicali' dev'essere dimostrata per altra via: eccellenza nella ricerca (in termini VQR questo significa un punteggio pari al 100%), progetti di ricerca competitivi, nazionali o internazionali, eccetera. Per quanto riguarda il SSD di Letteratura greca, la proiezione al 2018 comprende il mio pensionamento, che comporterà una condizione di "sofferenza" sanabile solo con l'istituzione di un posto di PA. Ma, come ripeto, al riguardo non sono stato in alcun modo consultato.
- (7) Il documento annuncia che «particolare attenzione sarà rivolta a quei settori i cui docenti si sono impegnati a vario livello nei confronti della collettività accademica». È un'espressione criptica. È evidente che si parla di docenti promovibili (Ricercatori o Professori associati); ma allude a incarichi elettivi o a designazioni *ad nutum*? Nel quale ultimo caso si apre uno scenario preoccupante, nel quale la responsabilizzazione di personale 'promovibile' attiva meccanismi dominati da aspettative e soggezione.



## DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL CORPO DOCENTE DEL DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA, LETTERATURA E LINGUISTICA (2014-2016).

Nella stesura di questo documento (che, ovviamente, va letto in filigrana con le schede allegate dei SSD) si è preso in considerazione il triennio 2014- 2016, così come richiesto dagli Organi Accademici, anche alla luce dei futuri pensionamenti; in calce, sono state altresì indicate alcune linee programmatiche per gli anni immediatamente successivi.

Così come suggerito dall'Ateneo, due sono i fattori ai quali ispirarsi: la ricerca intanto, quindi la didattica.

Per quanto riguarda il primo punto, va ribadita in via prioritaria, come emergerà da tutti i dati della scheda SUA - RD, dalle schede dei singoli settori apprestate, dai profili dei docenti, l'eccellenza del Dipartimento. Tutto ciò va preso in considerazione, tenendo conto, appunto, delle linee strategiche dell'Ateneo veronese ( "il principale criterio rimane la valutazione del merito scientifico" ).

Ne consegue l'opportunità di valorizzare quei settori che presentano delle eccellenze nella ricerca, programmando una serie di procedure selettive per P.O., e nel contempo inserendo nella programmazione figure di RTD (di tipo A).

Per ciò che concerne la didattica, invece, si ritiene opportuno rafforzare quei settori che allo stato risultano in sofferenza, anche a causa dei pensionamenti – alcuni volontari - di docenti del Dipartimento, programmando procedure selettive per P.A. (il passaggio da RU ad Associato andrebbe sempre fatto nello spirito della politica di Ateneo, che invita a *formulare la proposta di programmazione relativa al personale docente, considerando le abilitazioni conseguite*).

Si indicano i prossimi pensionamenti: **2015**, proff. Bottari (ordinario ), Girardi (associato); **2016** prof. Donadi (ordinario), prof. Graffi ( pensionamento ancora solo dichiarato dal docente, a partire dal 1 marzo 2016); **2018** proff. Avezzù, Bertazzoli, Cavarzere, Chiecchi.

Va inoltre segnalato, che nella scorsa programmazione era stato deliberato di prendere in considerazione, in un secondo tempo rispetto al precedente gruppo di SSD (SSD per i quali, come sappiamo, si è proceduto con una selettiva e tre valutative che sono state espletate; per la selettiva: L-Fil – Let/02; per le valutative: L-Fil-Let/10, L-Fil-Let/11, L-Art/06), anche n.3 procedure valutative per il conferimento dei relativi posti di Professore di II fascia, nel seguente ordine :

- L- ART/07 – Musicologia e storia della musica

Ateneo

- L- FIL- LET/12 -Linguistica italiana
- L-LIN/01 – Glottologia e linguistica.

Tali procedure, per carenza di punteggio, non sono state espletate.

Per quanto riguarda Letteratura Latina (L-Fil- Let/04), era stata già deliberata la valutativa per un passaggio da un RU TI a docente di II fascia, utilizzando i resti del piano straordinario. IL Senato Accademico di novembre ha espresso parere favorevole per l'assegnazione di punti 0,20 (di cui 0,13 straordinari, 0,8 ordinari, 2013) al Dipartimento. In tempi brevi, pertanto, potrà espletarsi la procedura in oggetto.

Pertanto, a differenza della tornata precedente, la programmazione 2014-2016 del Dipartimento di Filologia prevede la presenza di professori ordinari. Si ribadisce che è significativamente cospicuo il numero degli associati del Dipartimento che nelle due tornate hanno conseguito l'abilitazione alla I fascia (e due docenti hanno conseguito l'abilitazione in due diversi SSD, mentre un ricercatore ha conseguito due abilitazioni alla II fascia e due alla I). Particolare attenzione sarà rivolta a quei settori i cui docenti si sono impegnati a vario livello nei confronti della collettività accademica.

Tutto il gruppo dell'Italianistica, comprensivo di più di un settore scientifico disciplinare, costituisce un polo di eccellenza, formato da diverse discipline, fortemente accomunate da linee progettuali solide, rigorose nel metodo, proficue nei risultati, attente alla realtà socio-culturale di Verona, ma anche agli scambi internazionali. Letteratura, Storia della lingua, Filologia, in un arco cronologico assai vasto, alimentano filoni di ricerca estremamente suggestivi e variegati, spesso in sinergia di forze, gestiti da studiosi a vario titolo degni della massima attenzione. In questa ottica pertanto risulta prioritario accendere procedure selettive per docenti di prima fascia (scaglionandole nel biennio 2015-2016), con uno sguardo rivolto anche alle situazioni dei singoli settori, ai pensionamenti, senza trascurare quanto tali settori hanno offerto alla collettività accademica del nostro Ateneo, e quanto potrebbero ancora offrire in 'regime' di apicalità.

Si segnalano i settori in relazione ai quali si rende necessario programmare procedure selettive. Nell'ordine:

- L- Fil-Let/12 Linguistica italiana (all'eccellenza del settore si aggiunga il pensionamento del prof. Leso (PO) e l'andata in quiescenza volontaria del prof. Girardi (PA); il settore allo stato non ha PO;

*Botto*

- L- Fil- Let/10 Letteratura italiana (all'eccellenza del settore si aggiunga una serie di passati pensionamenti, che hanno pesato sull'andamento tutto del settore);
- L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana (all'eccellenza del settore si aggiunga il pensionamento del prof. Bottari; in base a ciò dal 1 ottobre 2015 il settore è senza P.O.).

Ancora nell'ambito della ricerca, ottimi risultati sono stati conseguiti dal SSD L-FIL-Let/09 Linguistica e Filologia Romanza (gestito peraltro da un unico docente, ordinario, in tutto l'Ateneo, con numerosi dottori di ricerca e dottorandi), e dal SSD L-Lin/01 Glottologia e linguistica, entrambi fortemente proiettati verso l'internazionalizzazione e benemeriti in questo senso. Nell'immediato per tali SSD si richiedono posti di RU TD, (di tipo A). Vanno pertanto programmati, in quest'ordine:

- L-FIL- Let /09 Linguistica e Filologia Romanza
- L-Lin/01 Glottologia e Linguistica,

cui andranno subito aggiunti i due seguenti settori, anch'essi scientificamente meritori (in questo ordine):

- L- Fil-Let /14 Critica letteraria e letterature comparate (eccellenza del SSD, interesse dei progetti e delle linee di ricerca, in una prospettiva di apertura e cooperazione internazionale, cui si aggiungono motivazioni didattiche, sollecitate peraltro sia dal Corso di laurea triennale in Lettere, sia dal Corso di Laurea Magistrale in Letterature moderne comparate europee ed extraeuropee);
- L - Fil – Let /10 Letteratura italiana (eccellenza del settore -vedi anche sopra- necessità di inserirsi in percorsi culturali già consolidati e/o di accenderne nuovi, ampia possibilità di contribuire a valorizzare con iniziative di studio e di ricerca i legami che collegano la letteratura alla storia e alla geografia di Verona e del suo territorio).

Per ciò che concerne la seconda esigenza da soddisfare, cioè la didattica, bisognerà ricorrere, in tempi ragionevolmente brevi, a procedure selettive per P.A. (Come detto sopra, con i residui, sarà da espletare la valutativa di L-Fil-Let/04). Considerando che già nella seduta del 12 febbraio 2014 si era deliberata l'attivazione di 3 procedure valutative (vedi sopra) che non si sono espletate, è prioritario iniziare con i 3 settori in oggetto, che denunciano scoperture didattiche, programmando, ovviamente, 3 procedure selettive. Nell'ordine:

- L/Art 07 Musicologia e Storia della Musica (il settore , con il pensionamento dal 01/10/2014 della prof. Grossato, è in forte sofferenza; esso poggia esclusivamente su un RU TI, che ha superato l'idoneità alla II fascia. Si aggiunga che gli insegnamenti di musicologia favoriscono in maniera del tutto particolare le relazioni dell'Ateneo con il territorio);

- L-Fil-Let/12 Linguistica italiana (il settore è in forte sofferenza per ciò che concerne i carichi didattici, che allo stato attuale vedono una notevole scopertura, destinata a crescere a seguito della quiescenza volontaria del prof. Girardi);

- L-Lin/ 01 Glottologia e Linguistica (grave insufficienza rispetto agli oneri di ricerca e al carico didattico nei diversi CDS sui tre livelli, TFA e didattica trasversale interateneo).

A tali settori è da aggiungere L-Fil – Let/13 Filologia della Letteratura italiana (a seguito del pensionamento del prof. Bottari si verrà a creare sofferenza per ciò che concerne i carichi didattici, con particolare riferimento alla Filologia medioevale e umanistica; si aggiunga, proprio nell'ambito della Filologia medievale e umanistica, la cogente necessità di portare a termine, con nuove sinergie di forze, importanti progetti di ricerca intrapresi).

Proprio nella prospettiva di un programmazione a largo raggio, che coinvolga gli anni immediatamente successivi al 2016, che vedranno diversi pensionamenti di professori ordinari, è sembrato utile tracciare già da ora le primissime linee di una futura programmazione (almeno sino al 2018), in base ai parametri già dichiarati (eccellenza e didattica).

Per ciò che concerne l'eccellenza, va posto in immediato rilievo il SSD L –Fil-Let/02 Lingua e letteratura greca, in cui due RU TI nella prima tornata hanno superato l'abilitazione a PA, di questi uno anche alla I fascia, lo stesso ricercatore nella seconda tornata ha pure conseguito l'idoneità alla I fascia in settore affine (L-Fil- Let/05 Filologia Classica). Nel 2014 si è svolta una procedura selettiva per una posizione di prof. di II fascia, che ha visto vincitore un candidato interno all'Ateneo. Col pensionamento dal 01/10/2018 del docente ordinario, prof. Avezzù, il settore resterà sguarnito di una figura apicale e ne soffrirà la didattica. In tal caso sarà necessario proporre la programmazione di una selettiva per PO e di una selettiva per PA, che potranno garantire ottimamente la sopravvivenza del settore.

Col pensionamento del prof. Donadi, per quanto attiene il SSD L-Fil – Let/ 05 Filologia classica, dal 01/10/2016 verrà meno al settore una figura apicale, e ne soffrirà la didattica. Anche in questo caso sarebbe opportuno proporre la programmazione a più lungo termine di una selettiva per PO e/o di una selettiva per PA

Con il pensionamento del prof. Chiecchi (2018) il SSD L-Fil-let/10 Letteratura italiana resterà sguarnito di una figura apicale e ne soffrirà la didattica. Sarebbe opportuno proporre la programmazione a più lungo termine di una selettiva per PO e di una selettiva per PA (vedi scheda di programmazione del settore).

Infine, per colmare le gravi lacune in relazione ai carichi didattici nel SSD L-Lin/01 Glottologia e linguistica, sarebbe auspicabile proporre la programmazione a più lungo termine di una selettiva per PA (punto pieno, in mancanza di idonei interni: si veda la scheda di programmazione del settore).

*Barlani*

TABELLA RELATIVA AI POSTI PROGRAMMATI PER FASCIA NEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO ( 2014 - 2016 )

DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA, LETTERATURA E LINGUISTICA

Posti	Anno 2014		Anni 2015-16	Note
<b>PO</b>			<p>1. L-FIL-LET/12 Linguistica italiana</p> <p>2. L-FIL-LET/10 Letteratura italiana</p> <p>3. L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana</p>	<p>Ulteriori proposte di programmazione (dal 2016):</p> <p>L-Fil-Let/02 Lingua e Letteratura greca (pensionamento prof.Avezzù : 2018)</p> <p>L-Fil-Let /05 Filologia classica (pensionamento prof. Donadi :2016)</p> <p>L-Fil-Let 10 Letteratura italiana (pensionamento prof. Chiecchi:2018)</p>
<b>PA</b>	<p>L-Fil-Let /02 Lingua e letteratura greca Espletato con procedura selettiva</p> <p>L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea Espletato con procedura valutativa</p> <p>L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione Espletato con procedura valutativa</p> <p>L-Fil-Let/10 Letteratura italiana Espletato con procedura valutativa.</p>		<p>1.L-Fil-Let/ 04 Lingua e letteratura latina Già deliberata la procedura valutativa,utilizzando i resti del piano straordinario. Il SA ha espresso parere favorevole.</p> <p>2. L-Art/07 Musicologia e storia della musica</p> <p>3. L-Fil-Let-/12 Linguistica italiana</p> <p>4.L- Lin /01 Glottologia e linguistica</p> <p>5.L-Fil-Let/13 Filologia della letteratura italiana</p>	<p>Ulteriori proposte di programmazione (dal 2016):</p> <p>L-Fil-Let/02 Lingua e Letteratura greca (pensionamento prof.Avezzù: 2018).</p> <p>L-Fil-Let /05 Filologia classica (pensionamento prof. Donadi:2016 )</p> <p>L-Fil-Let 10 Letteratura italiana (pensionamento prof. Chiecchi : 2018).</p> <p>L-Lin/01 Glottologia e linguistica</p>
<b>RTD Tipo A</b>			<p>1.L-Fil-Let/09 Filologia e linguistica romanza</p> <p>2. L-Lin/01 Glottologia e linguistica</p> <p>3.L-Fil- Let/14 Critica letteraria e letterature comparate</p> <p>4. L-Fil-Let/10 Letteratura italiana</p>	

Bonini

TABELLA RELATIVA AI POSTI PROGRAMMATI PER FASCIA NEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO ( 2014 - 2016 )

<b>RTD Tipo A proroga</b>			L- Fil- Let/10 Letteratura italiana	
<b>Tecnici</b>				

*Polini*

TABELLA DI SINTESI ESITI ASN

DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA, LETTERATURA E LINGUISTICA

<b>I TORNATA ASN (2012)</b>	<b>II TORNATA ASN (2013)</b>	
<b>ESITI POSITIVI</b>	<b>ESITI POSITIVI</b>	
<b>PRIMA FASCIA</b>	<b>PRIMA FASCIA</b>	
L_Fil-let/02 Lingua e letteratura greca n.1	L-Fil-Let/05 Filologia classica n.1	
L-FIL-Let/10 Letteratura italiana n.2	L-Fil -13 Filologia della Letteratura italiana n.1 ( l'idoneo è deceduto)	
L-Fil-Let/12 Linguistica italiana n.2		
L-Fil-Let/13 Filologia della Letteratura italiana n.2		
<b>SECONDA FASCIA</b>	<b>SECONDA FASCIA</b>	
L-Art/05 Discipline dello spettacolo n.1	L-Fil-Let/10 Letteratura italiana n.1	
L-Art /06 Cinema ,fotografia e televisione n.1	L-Fil-Let/14 Critica letteraria e Letterature comparate	
L-Art/07 Musicologia e storia della musica n.1		
L-Fil -Let/02 n.2 Lingua e letteratura greca n.2		
L-Fil-Let /04 Lingua e letteratura latina n.1		
L-Fil-Let/05 Filologia classica n.2		
L-FIL-Let/10 Letteratura italiana n.2		
L-Fil-Let/11 Letteratura italiana contemporanea n.1		
L-Fil-Let/12 Linguistica italiana n.1		
L-Fil-Let/13 Filologia della Letteratura italiana n. 2(uno dei due idonei è deceduto)		
L-Lin/01 Glottologia e linguistica n.2		
L-Lin /10 Letteratura inglese n.1		

*Buttari*

# Scheda Programmazione L-FIL-LET/12 Linguistica italiana

Biasi

Posti	Anno 2014	Anni 2015-2016	Note
PO	nr --- ssd ....	nr 1 ssd L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	
PA	nr --- ssd ....	nr 2 ssd L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	
RU tempo determinato	nr --- ssd ...		
RU tempo determinato – Proroga	-		
Tecnici per il supporto alla ricerca			
1° tornata ASN (2012) Esiti positivi Ssd L-FIL-LET/12 Linguistica italiana n. 2 PO Ssd L-FIL-LET/12 Linguistica italiana n. 2 PA	2° tornata ASN (2013) Esiti positivi Ssd ... n. ... Ssd ... n. ... Ssd ... n. ...	Note Tutti e quattro i docenti del SSD L-FIL-LET/12 Linguistica hanno ottenuto l'Abilitazione nazionale al ruolo superiore nella 1° tornata (2012)	

Ruolo 1:	Professore di 1ª fascia
SSD:	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana
coerenza programmazione/linee strategiche	<p>Il SSD L-FIL-LET/12 Linguistica italiana si occupa istituzionalmente della lingua nazionale, dal punto di vista strutturale, storico, sociale, culturale, didattico; e dunque svolge una funzione strategica entro l'area umanistica nel suo complesso, con le seguenti specificità:</p> <p>a) <b>nella ricerca</b>, i docenti del SSD risultano impegnati in alcune delle aree principali dello studio dell'italiano: la grammatica storica dell'italiano antico e dei suoi dialetti, con speciale riferimento alle varietà venete e al veronese (ma con escursioni anche nei dialetti centromeridionali); la storia della disciplina; la lingua letteraria nei suoi aspetti fonomorfologici, sintattici, lessicali, metrici, compositivi, in riferimento ad autori che vanno dalle Origini (Dante e i predanteschi, Petrarca, Boccaccio), al Rinascimento (Ariosto, Tasso, ecc.) alla modernità (Leopardi e la poesia minore dell'Ottocento, Manzoni e il romanzo storico, Nievo, Pascoli, Montale, ecc.); i linguaggi settoriali, con particolare riguardo al linguaggio politico e a quello medico. L'eccellenza dei risultati è documentata sia dagli ottimi esiti conseguiti dal SSD nella VQR e nell'ASN (che ha visto tutti i docenti del SSD abilitati al ruolo superiore), sia dai premi e riconoscimenti scientifici ottenuti a vario titolo dai docenti (direzione di riviste, comitati scientifici di riviste e di fondazioni scientifiche ecc.), sia dai rapporti internazionali sempre più fitti intrattenuti dal SSD (anche nel campo del Dottorato di ricerca e dell'alta formazione scientifica).</p> <p>b) <b>nella didattica</b>, proprio per il suo riferimento alla lingua nazionale, il SSD risulta presente, spesso in modo consistente e per obblighi tabellari, in molti corsi di tutte le aree che corrispondono alle discipline Facoltà: Lettere, Lingue, Scienze della Formazione. Inoltre, al SSD è assegnata una funzione di coordinamento per i laboratori di Italiano scritto e per l'insegnamento dell'Italiano come L2 (per gli studenti stranieri). Ciò configura un'offerta didattica che non può essere coperta, se non in misura ridotta, dal potenziale orario dei docenti attualmente afferenti al settore, e costringe ogni anno a bandire contratti rivolti a personale esterno.</p> <p>c) <b>nella terza missione</b>, il SSD risulta coinvolto in molte iniziative legate al territorio, e che spesso configurano una filiera virtuosa tra ricerca scientifica di alto livello, divulgazione e rapporto con le istituzioni</p>



	<p>locali. Qualche esempio: 1) le Celebrazioni dantesche 2015, che vedono nel Comitato organizzatore due docenti del SSD, porteranno a Verona alcuni dei massimi esperti internazionali, che saranno impegnati sia all'interno dell'Università sia davanti al pubblico cittadino; 2) i docenti del SSD sono impegnati nella formazione degli insegnanti, data la centralità della lingua italiana ad ogni livello della programmazione scolastica; 3) alcuni docenti del SSD sono stati coinvolti nei programmi di formazione del personale sanitario da parte dell'Azienda Ospedaliera Integrata, quali esperti del linguaggio medico e dei suoi usi socio-linguistici.</p>
motivazioni	<p>La presenza di un Professore Ordinario di L-FIL-LET/12 costituisce la norma in tutte le aree umanistiche delle Università italiane, ed è stata garantita dall'Ateneo veronese dall'inizio degli anni '90 fino al 2011, anno della quiescenza del prof. Erasmo Leso. Tale presenza, quando ripristinata, garantirà anzitutto un coordinamento nella progettualità scientifica del SSD, con la possibilità di partecipare in modo più efficace ai progetti nazionali e internazionali, anche in termini di reperimento delle risorse; quindi consentirà una razionalizzazione della complessa gestione della didattica, che attualmente non solo è diffusa in molti corsi di studio ma anche sconta un certo grado di inefficienza organizzativa, proprio per l'assenza di una figura apicale di riferimento.</p>
impegno didattico (previsto per il docente)	<p>L'impegno didattico del Professore Ordinario sarà rivolto essenzialmente a coprire i corsi di L-FIL-LET/12 nel Corso di studi in Lettere e nella Magistrale collegata (Tradizione e interpretazione dei testi letterari), destinati a breve (autunno 2015) a restare del tutto scoperti a causa della quiescenza volontaria del prof. Antonio Girardi (PA). Infatti, data la centralità dei corsi di Lettere nel quadro dell'Area umanistica (e la loro riconoscibilità nella percezione sociale), sarebbe impensabile che gli insegnamenti relativi alla lingua nazionale fossero affidati per contratto ad esterni.</p>
ore didattiche del SSD oltre il potenziale (allo stato)	232 (352 dall'A.A. 2015/2016)
impegno scientifico	<p>L'impegno scientifico del Professore Ordinario sarà volto anzitutto alla riorganizzazione delle linee di ricerca del SSD, secondo criteri di razionalizzazione e di progettualità, intesi ad allineare l'attività scientifica sui temi e le metodologie di punta della disciplina e a collocarla nel contesto internazionale. Una speciale attenzione andrà rivolta allo sviluppo dell'alta formazione, ai dottorandi e agli assegnisti di ricerca, che garantirebbero nuove risorse ai progetti e insieme l'acquisizione di competenze metodologiche avanzate grazie alla rete dei rapporti internazionali sviluppata in questo settore. La presenza di una figura apicale, inoltre, consentirà di avviare delle collaborazioni scientifiche con l'area informatica, per l'implementazione e il trattamento dei dati in alcuni settori strategici: ad es. nella prosodia metrica e nella lessicografia. Infine, tale figura darà una maggiore visibilità istituzionale al SSD nei rapporti, già fitti, con un territorio fortemente interessato alle ricadute sociali della riflessione linguistica (rapporti tra italiano e dialetto, italiano degli stranieri, italiani specialistici e professionali, ecc.).</p>

Ruolo 2:	Professore di II <sup>a</sup> fascia
SSD:	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana
coerenza programmazione/linee strategiche	<p>Il SSD L-FIL-LET/12 Linguistica italiana si occupa istituzionalmente della lingua nazionale, dal punto di vista strutturale, storico, sociale, culturale, didattico; e dunque svolge una funzione strategica entro l'area umanistica nel suo complesso, con le seguenti specificità:</p> <p>a) <b>nella ricerca</b>, i docenti del SSD risultano impegnati in alcune delle aree principali dello studio dell'italiano: la grammatica storica dell'italiano antico e dei suoi dialetti, con speciale riferimento alle varietà venete e al veronese (ma con escursioni anche nei dialetti centromeridionali); la storia della disciplina; la lingua letteraria nei suoi</p>

	<p>aspetti fonno-morfologici, sintattici, lessicali, metrici, compositivi, in riferimento ad autori che vanno dalle Origini (Dante e i predanteschi, Petrarca, Boccaccio), al Rinascimento (Ariosto, Tasso, ecc.) alla modernità (Leopardi e la poesia minore dell'Ottocento, Manzoni e il romanzo storico, Nievo, Pascoli, Montale, ecc.); i linguaggi settoriali, con particolare riguardo al linguaggio politico e a quello medico. L'eccellenza dei risultati è documentata sia dagli ottimi esiti conseguiti dal SSD nella VQR e nell'ASN (che ha visto tutti i docenti del SSD abilitati al ruolo superiore), sia dai premi e riconoscimenti scientifici ottenuti a vario titolo dai docenti (direzione di riviste, comitati scientifici di riviste e di fondazioni scientifiche ecc.), sia dai rapporti internazionali sempre più fitti intrattenuti dal SSD (anche nel campo del Dottorato di ricerca e dell'alta formazione scientifica).</p> <p>b) <b>nella didattica</b>, proprio per il suo riferimento alla lingua nazionale, il SSD risulta presente, spesso in modo consistente e per obblighi tabellari, in molti corsi di tutte le aree che corrispondono alle disciolte Facoltà: Lettere, Lingue, Scienze della Formazione. Inoltre, al SSD è assegnata una funzione di coordinamento per i laboratori di Italiano scritto e per l'insegnamento dell'Italiano come L2 (per gli studenti stranieri). Ciò configura un'offerta didattica che non può essere coperta, se non in misura ridotta, dal potenziale orario dei docenti attualmente afferenti al settore, e costringe ogni anno a bandire contratti rivolti a personale esterno.</p> <p>c) <b>nella terza missione</b>, il SSD risulta coinvolto in molte iniziative legate al territorio, e che spesso configurano una filiera virtuosa tra ricerca scientifica di alto livello, divulgazione e rapporto con le istituzioni locali. Qualche esempio: 1) le Celebrazioni dantesche 2015, che vedono nel Comitato organizzatore due docenti del SSD, porteranno a Verona alcuni dei massimi esperti internazionali, che saranno impegnati sia all'interno dell'Università sia davanti al pubblico cittadino; 2) i docenti del SSD sono impegnati nella formazione degli insegnanti, data la centralità della lingua italiana ad ogni livello della programmazione scolastica; 3) alcuni docenti del SSD sono stati coinvolti nei programmi di formazione del personale sanitario da parte dell'Azienda Ospedaliera Integrata, quali esperti del linguaggio medico e dei suoi usi socio-linguistici.</p>
motivazioni	<p>Il SSD vede attualmente la presenza di due ottimi ricercatori a tempo indeterminato, la cui validità scientifica è stata riconosciuta dal conseguimento per entrambi dell'Abilitazione scientifica nazionale già nella prima tornata (2012). Al contempo, il SSD risulta in forte sofferenza per quello che concerne i carichi didattici, che allo stato attuale vedono una copertura di 232 ore, destinata purtroppo a crescere di ulteriori 108 ore (raggiungendo il <b>totale di 352 h</b>) a seguito della quiescenza volontaria del prof. Antonio Girardi (PA), fissata per l'autunno 2015, dunque destinata a incidere già nell'A.A. prossimo venturo (2015/2016). La possibilità, per i due ricercatori del SSD di accedere, nel triennio di programmazione, alla II<sup>a</sup> fascia, garantirebbe dunque un alleggerimento sostanziale della pesante copertura didattica, facendo raggiungere al SSD un equilibrio tra gli eccellenti risultati nella ricerca e l'attuale carenza nella didattica.</p>
impegno didattico (previsto per il docente)	<p>Le priorità didattiche per il PA saranno relative ai Corsi di studio in Scienze della Comunicazione e in Lingue per il turismo e il commercio internazionale: corsi che prevedono un'affluenza ingente di studenti, nell'ordine delle diverse centinaia (rispettivamente 250 e 600, divisi in tre classi), con un enorme carico di lavoro per lo svolgimento non solo delle lezioni ma anche e soprattutto degli esami e dell'attività di tutorato per le tesi di laurea. La situazione di grave carenza di organico è al momento tamponata grazie all'encomiabile disponibilità dei due ricercatori, che accettano di farsi carico di parte di questa mole di lavoro, ma è chiaro che si tratta di una soluzione di emergenza, che richiede di essere risolta in tempi brevi per garantire stabilmente agli studenti il servizio didattico indicato dai piani di studio.</p>
ore didattica del SSD oltre il potenziale (allo stato)	<p>232 (352 dal 2015/2016)</p>

impegno scientifico	L'impegno scientifico del PA andrà riversato sui settori della disciplina attualmente oggetto delle ricerche dei due RU: dunque da un lato la grammatica storica dell'italiano antico e dei dialetti settentrionali, con particolare attenzione al veronese (anche in chiave di contatto con le esigenze territoriali), dall'altro la storia della lingua letteraria tra Otto e Novecento, con particolare attenzione alla lingua del romanzo storico e della lirica novecentesca. Entrambi i settori di indagine risultano strategici nell'ambito della disciplina, poiché mettono sotto esame i due momenti cruciali di formazione e sviluppo dell'italiano: quello delle origini della lingua e quello della sua rifondazione a cavallo dell'Unità d'Italia.
---------------------	---

#### Risultati SSD (dati relativi triennio 2011-2013)

Composizione per fascia	<b>Antonio Girardi (PA) Arnaldo Soldani (PA) Paolo Pellegrini (RU-TI) Alessandra Zangrandi (RU-TI)</b>	Valutazione VQR media del personale (2004-2010):	<b>Girardi = 2.6 Pellegrini = 2.6 Soldani = 2.8 Zangrandi = non valutata perché non ancora in servizio</b>
Potenziale didattico:	<b>240 (120 dall'A.A. 2015/2016)</b>	Ore di docenza:	<b>472</b>
Progetti finanziati(FIRB/PRIN/EU 7PQ):		valore:	
Progetti val. pos. (FIRB/PRIN/EU 7PQ):	<b>PRIN 2008 (Soldani, resp. locale) PRIN 2010-2011 (Pellegrini resp. locale)</b>	Spin-off – brevetti (eventuale):	
Altri progetti finanziati (JP, aziende, ecc.):	<b>FONDAZIONE CARIVERONA - Progetto in scienze dell'antichità, filologico-letterarie, storiche e storicoartistiche avente come oggetto il periodo storico dall'XI al XIV secolo ed afferenti ai territori di riferimento della Fondazione 2008-2010 (Pellegrini resp. unico)</b>	valore: <b>7000 euro</b>	
Dottori di ricerca:	<b>- 3 con titolo - 3 in corso</b>	Assegnisti di ricerca:	
Altro  Dati salienti relativi ai docenti del settore	<b>ARNALDO SOLDANI</b> <b>Attività istituzionale</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direttore della Scuola di Dottorato in Scienze umanistiche per il triennio 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017.</li> <li>- Membro del Presidio per l'Assicurazione della Qualità dell'Università di Verona, con funzioni di Vicepresidente (dal 2012 al 2014).</li> <li>- Membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Verona (dal 2007 al 2010).</li> <li>- Coordinatore del Dottorato di ricerca in Letteratura e filologia dell'Università di Verona (dal 2012 al 2014).</li> <li>- Membro del Collegio docenti del Dottorato di ricerca in Letteratura e filologia dell'Università di Verona (dal 2006).</li> <li>- Membro del Collegio docenti del Dottorato di ricerca in Studi filologici, letterari e linguistici dell'Università di Verona (dal 2013).</li> <li>- Responsabile delle convenzioni di cotutela con le università di Losanna (CH) e Friburgo (CH).</li> <li>- Membro del Comitato di programmazione tecnico-scientifica del Centro linguistico di Ateneo (dal 2007 al 2009).</li> <li>- Coordinatore degli accordi Erasmus con le seguenti sedi universitarie: Université de Lausanne, Paris/3, Zaragoza, Anversa, Tenerife.</li> </ul>		

**Attività scientifica**

- Condirettore della rivista scientifica internazionale «Stilistica e metrica italiana», classificata in fascia A sia ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale sia ai fini della VQR (dal 2014; redattore della medesima rivista dalla fondazione, nel 2001).

- Membro del Comitato scientifico della Fondazione Ezio Franceschini – Archivio Gianfranco Contini, Istituto di ricerca internazionale sulla cultura testuale dell'Europa medievale (dal 2012).

- Membro del Comitato scientifico presso il Tavolo veronese per le Celebrazioni Dantesche 2015-2021 (dal 2014).

- Membro dell'Associazione per la Storia della lingua italiana – ASLI (dal 2001).

- Membro del Centro Studi Tassiani di Bergamo (dal 2011).

- Responsabile dell'accordo di cooperazione scientifica internazionale tra l'Università di Verona e l'Université de Lausanne - CH (dal 2007).

- Referente per la valutazione dei progetti scientifici del Fondo Nazionale per la Ricerca della Confederazione Elvetica.

**Riconoscimenti per l'attività scientifica**

- «Premio Nuova Antologia 1990» per il *Quaderno montaliano*.

- «Premio Tasso 1994» conferito dal Centro Studi Tassiani di Bergamo per il *Saggio di un'analisi retorica della «Liberata»: l'ordine delle parole*.

- Premio assegnato dall'Istituto di Studi Rinascimentali di Ferrara in occasione del Centenario tassiano (Ferrara, 10 dicembre 1995), per la dissertazione di dottorato *Attraverso l'ottava: sintassi e retorica nella «Gerusalemme Liberata»*.

- «Premio Alessandro Vaciago» conferito dall'Associazione Vaciago e dall'Accademia dei Lincei per il complesso della sua attività scientifica (Piacenza, 9 ottobre 1996), alla presenza del Presidente della Repubblica Scalfaro.

PAOLO PELLEGRINI

**Attività istituzionale**

2013- Membro del Collegio docenti del Dottorato di ricerca in Studi filologici, letterari e linguistici dell'Università di Verona

2013- Membro del Collegio docenti del Dottorato di ricerca in Letteratura e filologia dell'Università di Verona

2010- 2012 Membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Verona in rappresentanza del RU della Facoltà di LLSS

2011-2012 Delegato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Verona come membro esperto del Gruppo di lavoro di Ateneo per il progetto della Nuova Biblioteca del Polo Umanistico – Campus Passalacqua

7/2005 - 9/2009 Componente del Comitato di Programmazione Tecnico Scientifica del Centro Linguistico di Ateneo dell'Università degli Studi di Verona, in rappresentanza della Facoltà di LLSS

3/2007 - 12/2009 Componente della Giunta del Dipartimento di Romanistica dell'Università degli Studi di Verona

**Attività scientifica**

2004-2009 Co-Direttore Scientifico della rivista “Archivio storico di Belluno, Feltre e Cadore”

2006-2008 Membro del comitato di redazione della rivista “L'Ellisse”

2011- Coredattore della Rivista Studi di Erudizione e di Filologia Italiana

1/2008- Socio corrispondente esterno della Deputazione di Storia patria per le Venezie

1/2007- Socio della S.F.L.I (Società dei filologi della Letteratura Italiana)

12/2008- Componente del C.R.E.S. - Centro di ricerca sugli Epistolari del Settecento

**Riconoscimenti per l'attività scientifica**

2012- Segnalazione al PREMIO “BRUNACCI” - MONSELICE PER LA STORIA LOCALE E VENETA per il volume *Passione veronese*, a cura di P. Pellegrini, Roma-Padova, Antenore, 2013.

ALESSANDRA ZANGRANDI

**Attività istituzionali**

- Componente commissione per la compilazione della scheda SUA\_RD (dal 2014);
- Componente commissione tecnico-scientifica Biblioteca “Arturo Frinzi” (dal 2014);
- Componente del Collegio docenti del Dottorato in Studi Filologici, Letterari e

	<p>Linguistici dell'Università di Verona (dal 2013);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Componente del Collegio docenti del Dottorato in Letteratura e Filologia dell'Università di Verona (dal 2012).</li> </ul> <p><b>Attività scientifica:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Segretaria di redazione della rivista «Stilistica e metrica italiana», di fascia A (dal 2012);</li> <li>• Iscritta all'Associazione per la Storia della Lingua Italiana – ASLI (dal 2012).</li> </ul>
--	--



Porteri

Allegato n.1 alla delibera del Consiglio di Amministrazione del  
18 dicembre 2014 "Linee strategiche di Ateneo sull'attività di ricerca. Relazione del gruppo di lavoro istruttorio e relative proposte".

### Scheda presentazione proposta di programmazione

La programmazione, adeguatamente motivata, dovrà essere relativa al triennio 2014/16, considerando il 2014 anno iniziale di riferimento che consenta un confronto completo sulla programmazione effettuata ed, eventualmente, già soddisfatta con procedure selettive e valutative nel corso del 2014.

Si riporta di seguito uno schema-tipo della proposta di programmazione:

- tabella relativa ai posti programmati per fascia nel triennio di riferimento;
- tabella di sintesi esiti ASN;
- tabelle analitiche (ordinate per priorità) dei singoli posti programmati; per ogni posto in programmazione deve essere evidenziato quanto riportato in tabella (ogni altra indicazione utile è ammessa).

#### SCHEDA PROGRAMMAZIONE L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA

Posti	Anno 2014	Anni 2015-2016	Note
PO	nr --- ssd ....	nr 2 ssd L-FIL-LET/10- LETTERATURA ITALIANA	
PA	nr 1 ssd L-FIL-LET/10- LETTERATURA ITALIANA	nr 1 ssd L-FIL-LET/10- LETTERATURA ITALIANA	
RU tempo determinato	nr --- ssd ...	nr 1 ssd L-FIL-LET/10- LETTERATURA ITALIANA	
RU tempo determinato -	-	nr 1 ssd L-FIL-LET/10- LETTERATURA ITALIANA	
Tecnici per il supporto alla			
1° tornata ASN (2012) ESITI POSITIVI: SSD L-FIL-LET/10- LETTERATURA ITALIANA: 2 PO L-FIL-LET/10- LETTERATURA ITALIANA: 2 PA	2° tornata ASN (2013) ESITI POSITIVI: L-FIL-LET/10- LETTERATURA ITALIANA 1 PA (assegnista di ricerca)		<u>Tutti gli afferenti strutturati del settore hanno conseguito l'abilitazione alla fascia superiore nella prima tornata ASN.</u> Uno ha conseguito anche l'abilitazione a PO nel settore L-FIL-LET/13- FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA; uno ha conseguito anche l'abilitazione a PA nel settore L-ART/05 STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO. Nella seconda tornata ASN un assegnista afferente non strutturato al Dipartimento ha conseguito l'abilitazione a PA nel settore L-FIL-LET/10- LETTERATURA ITALIANA. Nella prima tornata ASN un RU del SSD L-FIL-LET/10 ha conseguito l'abilitazione alla seconda fascia nel SSD L-FIL-LET/11 (e ha già preso servizio nel nuovo settore): <u>il SSD L-FIL-LET/10 ha dunque perso una figura di ricercatore.</u>

SSD	L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA
Coerenza programmazione/linee strategiche	<p>Il settore L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana) rappresenta storicamente uno dei settori cruciali nei percorsi umanistici, dimostrando alcune affinità di carattere scientifico e metodologico, in particolare con L-FIL-LET/11 (Letteratura moderna e contemporanea), con L-FIL-LET/13 (Filologia italiana) e con L-ART/05 (Storia del Teatro), settori nei quali Professori e Ricercatori incardinati nel settore di L-FIL-LET/10 hanno conseguito l'abilitazione alla docenza di I e di II fascia. Del resto, nello studio della disciplina e durante le ricerche nel campo della Letteratura italiana, risulta esperienza ininterrotta la condivisione dei saperi e dei metodi tra la Letteratura italiana, da una parte e, dall'altra, le Letterature, dalla classicità alla modernità, la Filologia e la Storia della Lingua.</p> <p>Dal punto di vista <b>didattico</b>, il settore di Letteratura italiana è, per ovvi motivi, focale in un corso di Lettere, come del resto si evince dai piani di studio della Laurea triennale in Lettere e della Laurea magistrale in Tradizione e Interpretazione dei Testi letterari del nostro Ateneo. Tutto questo si conferma ulteriormente, dato che il settore di L-FIL-LET/10 fornisce didattica non solo ai curricula della ex Facoltà di Lettere e di Filosofia, ma anche ai corsi di laurea di Lingue straniere, di Scienze della Formazione e di Scienze motorie.</p> <p>Dal punto di vista <b>scientifico</b>, infine, soltanto un forte capitale umano e intellettuale potrà mantenere l'alta qualità scientifica riconosciuta dagli organismi nazionali di valutazione al settore di L-FIL-LET/10. Tutto questo è la condizione indispensabile affinché non solo si mantenga vivo l'immenso patrimonio della letteratura italiana nazionale e se ne perpetui il primato internazionale, ma anche si valorizzino con iniziative e programmi di studio e di ricerca i forti legami che rapportano la letteratura con la storia e la geografia di Verona e del suo territorio, le sue tradizioni e persino le sue antiche vocazioni produttive.</p> <p><u>La qualità della ricerca attesta la posizione di vertice raggiunta dai Docenti del settore; infatti il valore medio VQR del settore di L-FIL-LET/10 Letteratura italiana si pone al II° posto su 35 a livello nazionale, con un quoziente valutativo di 10,80, esito a sua volta delle eccellenti valutazioni individuali conseguite da ciascun Docente che afferisce nel settore.. Questo risultato avrà il suo giusto valore, se si considera la diffusione del settore nei percorsi umanistici delle varie Università italiane e, quindi, la notevole quantità dei concorrenti nel processo di valutazione.</u></p> <p>Nella terza missione il settore svolge un ruolo importante non solo per le molte relazioni scientifiche e culturali col territorio che vedono coinvolti a diverso titolo tutti i suoi afferenti, ma anche nella formazione degli insegnanti (è indicativo che la reponsabilità dei corsi PAS/TFA di area Lettere sia affidata appunto a un docente del settore)</p>
Motivazioni	<p>Il <b>mancato turnover</b> degli ultimi anni ha influito soprattutto, anche se non esclusivamente, sulla <b>consistenza delle figure apicali</b> del settore di L-FIL-LET/10, per cui si è verificata la riduzione dei professori di I fascia da quattro a uno. Risulta quindi urgente un forte potenziamento in tal senso sia per le vistose riduzioni avvenute in questi ultimissimi anni, sia per ragioni di rappresentanza negli organi di governo, nelle strutture dipartimentali, sia per dare un giusto equilibrio</p>

	organizzativo interno a una disciplina in continua estensione. Il programma triennale dovrebbe contemplare, perciò, la creazione di professori di I fascia.
Impegno didattico (previsto per il docente)	L'impegno didattico del professore ordinario di L-FIL-LET/10 sarà rivolto principalmente alla docenza nei corsi di Laurea in Lettere e nella Magistrale in Tradizione e Interpretazione dei Testi Letterari, corsi nei quali dal 2015/16 si rafforzerà l'offerta formativa del settore con una seconda annualità da 12 CFU nella triennale, e, dal 2016/17, con la riattivazione di un corso di Didattica della Letteratura Italiana da 6 CFU nel corso di Laurea magistrale.
Ore di didattica del SSD oltre il potenziale (allo stato)	<b>Ore erogate 642 (ne restano scoperte 102 che diventeranno 138 nel 2016/17)</b>
Impegno scientifico	<p>La presenza di figure apicali dotate anche di capacità organizzative e impegnate nelle istituzioni d'Ateneo è condizione indispensabile affinché si realizzi quanto affermato sopra relativamente a coerenza programmazione/linee strategiche. Ed è presupposto fondamentale perché si rafforzi e si coordini ulteriormente l'eccellente lavoro scientifico di tutti gli afferenti al settore di tutte e tre le fasce, nonché dei dottorandi del Dottorato in Letteratura e Filologia (<b>tre</b>) e del Dottorato in Studi letterari, filologici e linguistici (<b>tre</b>) e dei <b>due</b> assegnisti di ricerca attualmente presenti.</p> <p>Dalle schede individuali si evince, infatti, la consistenza quantitativa e qualitativa della ricerca scientifica effettuata dai Docenti che afferiscono nel settore di L-FIL-LET/10. L'elenco delle pubblicazioni, anche solo a partire dal 2010, si correda di un numero imponente di monografie, di saggi pubblicati in riviste scientifiche accreditate, di contributi in volumi miscellanei, di edizioni critiche o criticamente controllate, di curatele, di note e di recensioni. In questa sede, è opportuno sottolineare l'estensione della ricerca, che a partire dalla letteratura di Dante e di Boccaccio, attraverso il Rinascimento giunge all'Illuminismo e al Romanticismo italiani; e la pluralità dei metodi impiegati, da quelli filologici e retorico-stilistici a quelli eruditi, storici e di carattere sociologico.</p> <p>Sempre dalle schede individuali, si evince la intensa partecipazione dei Docenti del settore a comitati scientifici nazionali e internazionali e a comitati redazionali. I Docenti hanno altresì organizzato numerosi convegni e seminari nazionali e internazionali, o vi hanno più semplicemente partecipato con relazioni pubblicate o in corso di pubblicazione.</p> <p>In rilievo si pone qui il ruolo dei Docenti del settore nella ideazione e nella realizzazione del <b>Corso di Laurea internazionale italo-tedesco (Laurea Europea)</b>, tra l'Università di Verona e l'Università di Augsburg, che inizierà nel prossimo anno accademico 2015-2016.</p> <p>Da un punto di vista didattico, basti richiamare l'impegno dei Docenti di L-FIL-LET/10 nello svolgimento della funzione di relatori e correlatori di tesi triennali e magistrali, come si evince dalle schede individuali e/o dai registri universitari. Per ultimo, si rileva che i Docenti del settore hanno coordinato e/o coordinano i corsi di specializzazione CRES dell'Università di Verona e i corsi PAS/TFA sempre dell'Università di Verona, offrendo, inoltre, anche in questi ambiti il loro impegno didattico.</p>



Ruolo 2	RICERCATORE UNIVERSITARIO A TEMPO DETERMINATO (TIPOLOGIA A)
SSD	L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA
Coerenza programmazione/linee strategiche	<p>Il settore L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana) rappresenta storicamente uno dei settori cruciali nei percorsi umanistici, dimostrando alcune affinità di carattere scientifico e metodologico, in particolare con L-FIL-LET/11 (Letteratura moderna e contemporanea), con L-FIL-LET/13 (Filologia italiana) e con L-ART/05 (Storia del Teatro), settori nei quali Professori e Ricercatori incardinati nel settore di L-FIL-LET/10 hanno conseguito l'abilitazione alla docenza di I e di II fascia. Del resto, nello studio della disciplina e durante le ricerche nel campo della Letteratura italiana, risulta esperienza ininterrotta la condivisione dei saperi e dei metodi tra la Letteratura italiana, da una parte e, dall'altra, le Letterature, dalla classicità alla modernità, la Filologia e la Storia della Lingua.</p> <p>Dal punto di vista <b>didattico</b>, il settore di Letteratura italiana è, per ovvi motivi, focale in un corso di Lettere, come del resto si evince dai piani di studio della Laurea triennale in Lettere e della Laurea magistrale in Tradizione e Interpretazione dei Testi letterari del nostro Ateneo. Tutto questo si conferma ulteriormente, dato che il settore di L-FIL-LET/10 fornisce didattica non solo ai curricula della ex Facoltà di Lettere e di Filosofia, ma anche ai corsi di laurea di Lingue straniere, di Scienze della Formazione e di Scienze motorie.</p> <p>Dal punto di vista <b>scientifico</b>, infine, soltanto un forte capitale umano e intellettuale potrà mantenere l'alta qualità scientifica riconosciuta dagli organismi nazionali di valutazione al settore di L-FIL-LET/10. Tutto questo è la condizione indispensabile affinché non solo si mantenga vivo l'immenso patrimonio della letteratura italiana nazionale e se ne perpetui il primato internazionale, ma anche si valorizzino con iniziative e programmi di studio e di ricerca i forti legami che rapportano la letteratura con la storia e la geografia di Verona e del suo territorio, le sue tradizioni e persino le sue antiche vocazioni produttive.</p> <p><u>La qualità della ricerca attesta la posizione di vertice raggiunta dai Docenti del settore; infatti il valore medio VQR del settore di L-FIL-LET/10 Letteratura italiana si pone al II° posto su 35 a livello nazionale, con un quoziente valutativo di 10,80. Questo risultato avrà il suo giusto valore, se si considera la diffusione del settore nei percorsi umanistici delle varie Università italiane e, quindi, la notevole quantità dei concorrenti nel processo di valutazione.</u></p> <p>Nella terza missione il settore svolge un ruolo importante non solo per le molte relazioni scientifiche e culturali col territorio che vedono coinvolti a diverso titolo tutti i suoi afferenti, ma anche nella formazione degli insegnanti (è indicativo che la reponsabilità dei corsi PAS/TFA di area Lettere sia affidata appunto a un docente del settore)</p>
Motivazioni	Per dare concretezza a prospettive di ricerca di più lungo respiro nel tempo che possano mantenere viva l'eccellente tradizione dell'italianistica veronese attraverso la

	continuazione di itinerari di ricerca già consolidati nonché per l'avvio di nuovi si dovrebbe prevedere l'istituzione di un nuovo posto di <b>Ricercatore a tempo determinato</b> .
Impegno didattico (previsto per il docente)	Il ricercatore svolgerà le 60 ore di didattica nei corsi di Letteratura italiana di Scienza della formazione primaria e di Lingue e Letterature Straniere
Ore di didattica del SSD oltre il potenziale (allo stato)	<b>Ore erogate 642 (ne restano scoperte 102 che diventeranno 138 nel 2016/17)</b>
Impegno scientifico	Il ricercatore svolgerà la sua primaria attività, quella scientifica, dedicandosi allo sviluppo di percorsi di indagine relativi a diversi momenti della storia letteraria nazionale con particolare attenzione agli strumenti critico-filologici e tematico-ermeneutici

Ruolo 3	RICERCATORE UNIVERSITARIO TD (TIPOLOGIA A) – PROROGA
SSD	L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA
Coerenza programmazione/linee strategiche	<p>Il settore L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana) rappresenta storicamente uno dei settori cruciali nei percorsi umanistici, dimostrando alcune affinità di carattere scientifico e metodologico, in particolare con L-FIL-LET/11 (Letteratura moderna e contemporanea), con L-FIL-LET/13 (Filologia italiana) e con L-ART/05 (Storia del Teatro), settori nei quali Professori e Ricercatori incardinati nel settore di L-FIL-LET/10 hanno conseguito l'abilitazione alla docenza di I e di II fascia. Del resto, nello studio della disciplina e durante le ricerche nel campo della Letteratura italiana, risulta esperienza ininterrotta la condivisione dei saperi e dei metodi tra la Letteratura italiana, da una parte e, dall'altra, le Letterature, dalla classicità alla modernità, la Filologia e la Storia della Lingua.</p> <p>Dal punto di vista <b>didattico</b>, il settore di Letteratura italiana è, per ovvi motivi, focale in un corso di Lettere, come del resto si evince dai piani di studio della Laurea triennale in Lettere e della Laurea magistrale in Tradizione e Interpretazione dei Testi letterari del nostro Ateneo. Tutto questo si conferma ulteriormente, dato che il settore di L-FIL-LET/10 fornisce didattica non solo ai curricula della ex Facoltà di Lettere e di Filosofia, ma anche ai corsi di laurea di Lingue straniere, di Scienze della Formazione e di Scienze motorie.</p> <p>Dal punto di vista <b>scientifico</b>, infine, soltanto un forte capitale umano e intellettuale potrà mantenere l'alta qualità scientifica riconosciuta dagli organismi nazionali di valutazione al settore di L-FIL-LET/10. Tutto questo è la condizione indispensabile affinché non solo si mantenga vivo l'immenso patrimonio della letteratura italiana nazionale e se ne perpetui il primato internazionale, ma anche si valorizzino con iniziative e programmi di studio e di ricerca i forti legami che rapportano la letteratura con la storia e la geografia di Verona e del suo territorio, le sue tradizioni e persino le sue antiche vocazioni produttive.</p> <p><u>La qualità della ricerca attesta la posizione di vertice raggiunta dai Docenti del settore; infatti il valore medio VQR del settore di L-FIL-LET/10 Letteratura italiana si pone al II° posto su 35 a livello nazionale, con un quoziente valutativo di 10,80. Questo risultato avrà il suo</u></p>

	<p><u>giusto valore, se si considera la diffusione del settore nei percorsi umanistici delle varie Università italiane e, quindi, la notevole quantità dei concorrenti nel processo di valutazione.</u></p> <p>Nella terza missione il settore svolge un ruolo importante non solo per le molte relazioni scientifiche e culturali col territorio che vedono coinvolti a diverso titolo tutti i suoi afferenti, ma anche nella formazione degli insegnanti (è indicativo che la reponsabilità dei corsi PAS/TFA di area Lettere sia affidata appunto a un docente del settore)</p>
Motivazioni	Ottimi risultati scientifici ottenuti (comprese due abilitazioni scientifiche nazionali alla seconda fascia nei settori L-FIL-LET/10 e L-ART/05). La scadenza del primo triennio a tempo determinato nell'ottobre del 2016 suggerisce un rinnovo entro la scadenza.
Impegno didattico (previsto per il docente)	Il ricercatore svolgerà le 60 ore di didattica obbligatoria nei corsi di Letteratura italiana del corso di Laurea in Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale.
Ore di didattica del SSD oltre il potenziale (allo stato)	<b>Ore erogate 642 (ne restano scoperte 102 che diventeranno 138 nel 2016/17)</b>
Impegno scientifico	Il ricercatore proseguirà l'attività di ricerca già proficuamente avviata e la potenzierà con ulteriori obiettivi di ricerca nell'ambito della tradizione letteraria di età medievale e moderna.

Ruolo 4	PROFESSORE ORDINARIO
SSD	L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA
Coerenza programmazione/linee strategiche	<p>Il settore L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana) rappresenta storicamente uno dei settori cruciali nei percorsi umanistici, dimostrando alcune affinità di carattere scientifico e metodologico, in particolare con L-FIL-LET/11 (Letteratura moderna e contemporanea), con L-FIL-LET/13 (Filologia italiana) e con L-ART/05 (Storia del Teatro), settori nei quali Professori e Ricercatori incardinati nel settore di L-FIL-LET/10 hanno conseguito l'abilitazione alla docenza di I e di II fascia. Del resto, nello studio della disciplina e durante le ricerche nel campo della Letteratura italiana, risulta esperienza ininterrotta la condivisione dei saperi e dei metodi tra la Letteratura italiana, da una parte e, dall'altra, le Letterature, dalla classicità alla modernità, la Filologia e la Storia della Lingua.</p> <p>Dal punto di vista <b>didattico</b>, il settore di Letteratura italiana è, per ovvi motivi, focale in un corso di Lettere, come del resto si evince dai piani di studio della Laurea triennale in Lettere e della Laurea magistrale in Tradizione e Interpretazione dei Testi letterari del nostro Ateneo. Tutto questo si conferma ulteriormente, dato che il settore di L-FIL-LET/10 fornisce didattica non solo ai curricula della ex Facoltà di Lettere e di Filosofia, ma anche ai corsi di laurea di Lingue straniere, di Scienze della Formazione e di Scienze motorie.</p> <p>Dal punto di vista <b>scientifico</b>, infine, soltanto un forte capitale umano e intellettuale potrà mantenere l'alta qualità scientifica riconosciuta dagli organismi nazionali di valutazione al settore di L-FIL-LET/10. Tutto questo è la condizione indispensabile affinché non solo si mantenga vivo l'immenso patrimonio della letteratura italiana nazionale e se ne perpetui il primato</p>

	<p>internazionale, ma anche si valorizzino con iniziative e programmi di studio e di ricerca i forti legami che rapportano la letteratura con la storia e la geografia di Verona e del suo territorio, le sue tradizioni e persino le sue antiche vocazioni produttive.</p> <p><u>La qualità della ricerca attesta la posizione di vertice raggiunta dai Docenti del settore; infatti il valore medio VQR del settore di L-FIL-LET/10 Letteratura italiana si pone al II° posto su 35 a livello nazionale, con un quoziente valutativo di 10,80. Questo risultato avrà il suo giusto valore, se si considera la diffusione del settore nei percorsi umanistici delle varie Università italiane e, quindi, la notevole quantità dei concorrenti nel processo di valutazione.</u></p> <p>Nella terza missione il settore svolge un ruolo importante non solo per le molte relazioni scientifiche e culturali col territorio che vedono coinvolti a diverso titolo tutti i suoi afferenti, ma anche nella formazione degli insegnanti (è indicativo che la reponsabilità dei corsi PAS/TFA di area Lettere sia affidata appunto a un docente del settore)</p>
Motivazioni	<p>Il mancato turnover degli ultimi anni ha influito soprattutto, anche se non esclusivamente, sulla <b>consistenza delle figure apicali</b> del settore di L-FIL-LET/10, per cui si è verificata la riduzione dei professori di I fascia da quattro a uno. Risulta quindi urgente un forte potenziamento in tal senso sia per le vistose riduzioni avvenute in questi ultimissimi anni, sia per ragioni di rappresentanza negli organi di governo, nelle strutture dipartimentali, sia per dare un giusto equilibrio organizzativo interno a una disciplina in continua estensione. Il programma triennale dovrebbe contemplare, perciò, la creazione di professori di I fascia.</p>
Impegno didattico (previsto per il docente)	<p>L'impegno didattico del professore ordinario di L-FIL-LET/10 sarà rivolto principalmente alla docenza nei corsi di Laurea in Beni Culturali e nella Magistrale in Tradizione e Interpretazione dei Testi Letterari, corsi nei quali dal 2015/16 si rafforzerà l'offerta formativa del settore con una seconda annualità da 12 CFU nella triennale, e, dal 2016/17, con la riattivazione di un corso di Didattica della Letteratura Italiana da 6 CFU nel corso di Laurea magistrale.</p>
Ore di didattica del SSD oltre il potenziale (allo stato)	<p><b>Ore erogate 642 (ne restano scoperte 102 che diventeranno 138 nel 2016/17)</b></p>
Impegno scientifico	<p>La presenza di figure apicali dotate anche di capacità organizzative e impegnate nelle istituzioni d'Ateneo è condizione indispensabile affinché si realizzi quanto affermato sopra relativamente a coerenza programmazione/linee strategiche. Ed è presupposto fondamentale perché si rafforzi e si coordini ulteriormente l'eccellente lavoro scientifico di tutti gli afferenti al settore di tutte e tre le fasce.</p> <p>Dalle schede individuali si evince la consistenza quantitativa e qualitativa della ricerca scientifica effettuata dai Docenti che afferiscono nel settore di L-FIL-LET/10. L'elenco delle pubblicazioni, anche solo a partire dal 2010, si correda di un numero imponente di monografie, di saggi pubblicati in riviste scientifiche accreditate, di contributi in volumi miscelanei, di edizioni critiche o criticamente controllate, di curatele, di note e di recensioni. In questa sede, è opportuno sottolineare</p>

	<p>l'estensione della ricerca, che a partire dalla letteratura di Dante e di Boccaccio, attraverso il Rinascimento giunge all'Illuminismo e al Romanticismo italiani; e la pluralità dei metodi impiegati, da quelli filologici e retorico-stilistici a quelli eruditi, storici e di carattere sociologico. Sempre dalle schede individuali, si evince la intensa partecipazione dei Docenti del settore a comitati scientifici nazionali e internazionali e a comitati redazionali. I Docenti hanno altresì organizzato numerosi convegni e seminari, o vi hanno più semplicemente partecipato con relazioni pubblicate o in corso di pubblicazione.</p> <p>In rilievo si pone qui il ruolo dei Docenti del settore nella ideazione e nella realizzazione del <b>Corso di Laurea internazionale</b> italo-tedesco (<i>Laurea Europea</i>), tra l'Università di Verona e l'Università di Augsburg, che inizierà nel prossimo anno accademico 2015-2016.</p> <p>Da un punto di vista didattico, basti richiamare l'impegno dei Docenti di L-FIL-LET/10 nello svolgimento della funzione di relatori e correlatori di tesi triennali e magistrali, come si evince dalle schede individuali e/o dai registri universitari. Per ultimo, si rileva che i Docenti del settore hanno coordinato e/o coordinano i corsi di specializzazione CRES dell'Università di Verona e i corsi PAS/TFA sempre dell'Università di Verona, offrendo, inoltre, anche in questi ambiti il loro impegno didattico.</p>
--	---

Ruolo 5	PROFESSORE ASSOCIATO
SSD	L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA
Coerenza programmazione/linee strategiche	<p>Il settore L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana) rappresenta storicamente uno dei settori cruciali nei percorsi umanistici, dimostrando alcune affinità di carattere scientifico e metodologico, in particolare con L-FIL-LET/11 (Letteratura moderna e contemporanea), con L-FIL-LET/13 (Filologia italiana) e con L-ART/05 (Storia del Teatro), settori nei quali Professori e Ricercatori incardinati nel settore di L-FIL-LET/10 hanno conseguito l'abilitazione alla docenza di I e di II fascia. Del resto, nello studio della disciplina e durante le ricerche nel campo della Letteratura italiana, risulta esperienza ininterrotta la condivisione dei saperi e dei metodi tra la Letteratura italiana, da una parte e, dall'altra, le Letterature, dalla classicità alla modernità, la Filologia e la Storia della Lingua.</p> <p>Dal punto di vista <b>didattico</b>, il settore di Letteratura italiana è, per ovvi motivi, focale in un corso di Lettere, come del resto si evince dai piani di studio della Laurea triennale in Lettere e della Laurea magistrale in Tradizione e Interpretazione dei Testi letterari del nostro Ateneo. Tutto questo si conferma ulteriormente, dato che il settore di L-FIL-LET/10 fornisce didattica non solo ai curricula della ex Facoltà di Lettere e di Filosofia, ma anche ai corsi di laurea di Lingue straniere, di Scienze della Formazione e di Scienze motorie.</p> <p>Dal punto di vista <b>scientifico</b>, infine, soltanto un forte capitale umano e intellettuale potrà mantenere l'alta qualità scientifica riconosciuta dagli organismi nazionali di valutazione al settore di L-FIL-LET/10. Tutto questo è la condizione indispensabile affinché non solo si mantenga vivo l'immenso patrimonio della letteratura italiana nazionale e se ne perpetui il primato</p>

	<p>internazionale, ma anche si valorizzino con iniziative e programmi di studio e di ricerca i forti legami che rapportano la letteratura con la storia e la geografia di Verona e del suo territorio, le sue tradizioni e persino le sue antiche vocazioni produttive.</p> <p><u>La qualità della ricerca attesta la posizione di vertice raggiunta dai Docenti del settore; infatti il valore medio VQR del settore di L-FIL-LET/10 Letteratura italiana si pone al II° posto su 35 a livello nazionale, con un quoziente valutativo di 10,80. Questo risultato avrà il suo giusto valore, se si considera la diffusione del settore nei percorsi umanistici delle varie Università italiane e, quindi, la notevole quantità dei concorrenti nel processo di valutazione.</u></p> <p>Nella terza missione il settore svolge un ruolo importante non solo per le molte relazioni scientifiche e culturali col territorio che vedono coinvolti a diverso titolo tutti i suoi afferenti, ma anche nella formazione degli insegnanti (è indicativo che la reponsabilità dei corsi PAS/TFA di area Lettere sia affidata appunto a un docente del settore)</p>
Motivazioni	In particolare esigenze didattiche dovute alla mancata copertura di un cospicuo numero di ore d'insegnamento del SSD L-FIL-LET/10 (72) nel corso di Laurea in Lingue e letteratura straniere e di Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale, attualmente a contratto, e di almeno un modulo (36 ore) dei corsi di L-FIL-LET/10 nelle Lauree magistrali afferenti al Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere nel 2015/16 al momento affidate onerosamente a un PA che supera abbondantemente il proprio monte ore obbligatorio.
Impegno didattico (previsto per il docente)	Corso di Laurea in Lingue e letterature straniere (6 CFU) e di Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale (6 CFU). Uno dei corsi di Laurea magistrale afferenti al Diaprtimento di Lingue e Letteratura straniere
Ore di didattica del SSD oltre il potenziale (allo stato)	<b>Ore erogate 642 (ne restano scoperte 102 che diventeranno 138 nel 2016/17)</b>
Impegno scientifico	Approfondimento e potenziamento delle linee di ricerca del SSD L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA secondo gli itinerari progettuali individuali in coordinamento con gli altri colleghi della disciplina.

#### Risultati SSD

Composizione per fascia	<b>GIUSEPPE CHIECCHI (PO)</b> <b>FABIO DANELON (PA)</b> <b>FABIO FORNER (PA)</b> <b>CORRADO VIOLA (PA)</b> <b>VALENTINA GALLO (RUTD)</b>	Valutazione VQR media del personale (2004-2010):	Il SSD ha ottenuto il <b>2° posto su 35</b> a livello nazionale, con una somma punteggi di <b>10,90 (voto medio 0,84) (tab 3.6);</b> e il <b>1° posto su 33</b> a livello nazionale con una somma punteggi di <b>8.60 (voto medio 0,86) (tab. 4.7)</b>
Potenziale didattico:	<b>540</b>	Ore di docenza:	<b>642 (678 dal 2016-</b>

<p>Progetti finanziati(FIRB/PRIN/EU 7PQ):</p>	<p><b>CHIECCHI; FONDAZIONE CARIVERONA:</b> Salute, malattia e luoghi di cura nella tradizione letteraria.</p> <p><b>DANELON (PRIN 2006 e 2008:</b> Colonialismo italiano: letteratura e giornalismo –in altro Ateneo-.</p> <p><b>FORNER:</b> Responsabile del <b>Progetto Giovani Ricercatori Programma CNR-Agenzia 2000:</b> Fonti per lo studio dei rapporti tra Umanesimo e Riforma nell'Europa d'inizio Cinquecento. Progetto finanziato.</p> <p>Componente dell'unità di ricerca del Prof. Marco Petoletti (Università Cattolica del Sacro Cuore) nell'ambito del progetto <b>FIRB 2010-Repertorio digitale degli autografi dei letterati italiani dalle Origini al Cinquecento</b> Coordinatore: Prof. Matteo Motolese, Progetto finanziato.</p> <p><b>PRIN 2010-2011:</b> componente dell'unità dell'Università di Verona (prof. Guglielmo Bottari) nell'ambito del progetto 2010RFP3S del prof. Vincenzo FERA (Università degli Studi di MESSINA). Progetto finanziato.</p> <p><b>Progetto di ricerca:</b> „Europäischer Kulturtransfer und sächsische Identität. Digitale Erstausswertung italienischer Handschriften der Sächsischen Landes- und Universitätsbibliothek Dresden (SLUB) zur vernetzten Neuzeitforschung und Ne.begründung der italianistischen Manuskriptforschung in Sachsen“, diretto dalla Prof. Dr. Maria Lieber della Technische Universität Dresden.</p> <p><b>VIOLA: MIUR:</b> La Repubblica delle lettere nel Sei-Settecento fra spazio nazionale e dimensione europea. Repertori, cataloghi, edizioni</p> <p><b>CARIVERONA:</b> Epistolari veronesi e veneti del Settecento e dell'Ottocento.</p>	<p>valore:</p>	<p>17)</p>
---	---	----------------	------------

	<p><b>CARIVERONA:</b> I percorsi della formazione culturale delle élites cittadine nella Verona sette-ottocentesca: il caso della famiglia Giuliani</p> <p><b>CARIVERONA:</b> Salute, malattia e luoghi di cura nella tradizione letteraria</p>		
Progetti val. pos. (FIRB/PRIN/EU 7PQ):		Spin-off – brevetti (eventuale):	
Altri progetti finanziati (JP, aziende, ecc.):		valore:	
Dottori di ricerca:	<p><b>con titolo</b></p> <p><b>6 in corso</b></p>	<p>Assegnisti di ricerca:</p> <p><b>2 in corso</b></p>	
Altro	<p><b>GIUSEPPE CHIECCHI</b></p> <p>Nel 2009 riprendono le sue ricerche sugli scritti di Vincenzio Borghini, che negli anni precedenti si erano concretizzate soprattutto, ma non esclusivamente, nei volumi <i>“Dolcemente dissimulando”</i>. <i>Cartelle laurenziane e «Decameron» censurato (1573)</i>, Padova, Antenore, 1997 e <i>Le Annotazioni e i Discorsi sul “Decameron” del 1573 dei deputati fiorentini</i>, Roma-Padova, Antenore, 2001. Infatti nel 2009 viene pubblicato il volume <i>Vincenzio Borghini. Scritti su Dante</i> (Roma-Padova, Antenore), nel quale confluisce, riordinato e interpretato, il materiale quasi totalmente inedito presente in nove manoscritti delle Biblioteche fiorentine, precisamente 8 della Biblioteca Nazionale Centrale e 1 della Biblioteca Riccardiana, cui si aggiunge la stampa Antinori 260 della Biblioteca Mediceo Laurenziana, esemplare della stampa aldina della <i>Commedia</i> del 1515 postillato da Borghini. Sempre in argomento borghiniano, ha concluso la trascrizione del quaderno II X 115 della Biblioteca Nazionale di Firenze, contenente le annotazioni che Borghini effettuò sul volgarizzamento trecentesco del <i>Liber ruralium commodorum</i> del giudice bolognese Pietro Crescenzi; gli esiti sono consegnati al volume: <i>VINCENZIO BORGHINI, Annotazioni sul volgarizzamento del “Liber ruralium commodorum” di Pietro Crescenzi</i>, Roma-Padova, Antenore, 2014. Attorno a questi prodotti principali si collocano alcuni annunci, tra i quali: <i>Vincenzio Borghini e il cosiddetto ‘Falso Vellutello’</i>, in <i>«Lettere italiane»</i>, LXI, 2009, pp. 281-290.</p> <p>Nell'estate del 2012 è uscito il volume <i>I bagni di Caldiero. Percorsi umanistici della letteratura ‘de thermis’ tra erudizione, medicina e topica</i>. Giovanni Antonio Panteo e dintorni (Verona, Cierre Grafica, 2012), rientrando nel progetto di ricerca «Salute, malattia e luoghi di cura nella tradizione letteraria», coordinato dal prof. Gian Paolo Marchi. Tale volume è stato scritto a quattro mani, da Chiecchi e, per le fonti greche, da Francesco Lupi. Di Chiecchi è il contributo di apertura, intitolato: <i>Il luogo del desiderio: Letteratura e fonti termali di Caldiero</i> (pp. 15-130). In questo, dopo aver posto come paradigma l'epistola che Poggio Bracciolini aveva inviato a Niccolò Niccoli dai bagni di Baden nel 1416, si ricostruiscono gli esordi letterari delle terme caldariane, ossia il <i>De balneis Calderii</i> del medico veronese Aleardo Pindemonte (1459), e se ne seguono gli sviluppi fino alla <i>pietosa istoria</i> di Giulietta e Romeo nella versione di Matteo Bandello, dedicata al medico Girolamo Fracastoro. Il punto focale dello studio è rappresentato dal manoscritto 2072 della Biblioteca Civica di Verona, dove sono posti il dialogo dell'umanista Giovanni Antonio Panteo (<i>Annotationes ex trium dierum confabulationibus de thermis caldarianis</i>) e la <i>Sylva caldariana</i> dell'amico Andrea Banda (testo ancora inedito).</p> <p>A seguito delle ricerche sulla letteratura dantesca e boccacciana, affidate in parte a contributi frammentari (ad esempio: <i>«O poca nostra nobiltà di sangue»: qualcosa su ‘Paradiso’, XVI</i>, in AA.VV., <i>Studi per Gian Paolo Marchi</i>, Pisa, Edizioni ETS, 2011, pp. 297-314), pubblica il volume che le inserisce e le organizza in uno schema unitario più ampio: <i>Dante, Boccaccio, l'origine. Sei studi e una introduzione</i>, Firenze, Leo S. Olschki, 2013. I primi tre capitoli riguardano Dante (I: <i>‘De vulgari eloquentia’: la lingua e l'oblio dell'origine</i>, pp. 1-38; II: <i>Dante il maestro e la teodicea fiorentina</i>, pp. 39-60; III: <i>L'origine dell'‘Io’ e il centro dell'opera: qualcosa su ‘Paradiso’, XVI</i>, pp. 61-85), i secondi tre sono riservati a Boccaccio (IV: <i>Le «anticaglie» del ‘Filocolo’: fondazioni e</i></p>		



*metamorfosi*, pp. 87-121; V: *Giovanni Boccaccio e l'aition fiesolano*, pp. 123-148; VI: *Da Gannai a Beritola: la rappresentazione della madre nelle opere di Boccaccio*, pp. 149-178). Nella Introduzione (pp. VII-XX) si indicano le prospettive unitarie del libro e i suoi fondamenti bibliografici.

Su Carlo Emilio Gadda ha scritto: «*La cognizione del dolore*»: qualche parente di don Gonzalo, «Studi novecenteschi», XXXVI, 2009, pp. 69-98).

Un cenno a parte merita il contributo *Guido Capovilla fra le carte di Castelveccchio: pretesto per una memoria*, inserito nella *plaque* dedicata all'amico scomparso, ossia *Per Guido Capovilla*, Firenze, Leo S. Olschki, 2013, pp. 19-30.

Ha partecipato con la scheda: *Astolfo e il Principe: a proposito di una deduzione convergente*, alla miscellanea in onore di Gino Belloni, «Quaderni veneti», 2, 2013, pp. 241-249. Infine, durante il 2013, anno del VII centenario della nascita di Giovanni Boccaccio, ha partecipato a tre convegni internazionali di studi con contributi stampati: *Sotto il magistero di Dante: la favola fiesolana e fiorentina nella letteratura di Boccaccio*, in: *Le lezioni di Vittore Branca*, Firenze, Olschki, 2014, pp. 89-102; *Caleon e Idalogos: autorialità e autore nel «Filocolo» di Giovanni Boccaccio*, in *Giovanni Boccaccio: tradizione, interpretazione e fortuna. In ricordo di Vittore Branca*, Udine, Forum, 2014, pp. 145-58. Ancora in corso di stampa: *Da Baligante a Masetto ('Novellino', LXII; 'Decameron', III, 1)*, Incontro "Giovanni Boccaccio nel VII centenario della nascita", Accademia di Scienze Lettere ed Arti, Brescia 27 settembre 2013.

Attualmente sta lavorando ad una nuova monografia sulle forme e sui personaggi della narrativa di Giovanni Boccaccio

#### **FABIO DANELON**

**a) Interessi di ricerca:** Gli interessi scientifici si rivolgono principalmente alla letteratura italiana del Settecento, dell'Ottocento, secolo di cui è uno specialista, del Novecento.

Per il Settecento si è occupato e si occupa di erudizione e storiografia letteraria, con speciale riguardo all'opera e alle relazioni di Giammaria Mazzuchelli nell'ambito della Repubblica delle lettere (del materiale inedito degli "Scrittori d'Italia" e dei carteggi, tra l'altro, sta preparando edizioni, coordinando un gruppo di lavoro); e di Alfieri, con attenzione al teatro comico.

Per l'Ottocento si è occupato e si occupa di critica e storiografia letteraria (Giovita Scalvini, di cui ha pubblicato note manzoniane in larga parte inedite, Paolo Emiliani Giudici, 'scoperto' come fondatore della moderna storia della letteratura di forma manualistica, Cesare Cantù, Luigi Settembrini, tra gli altri); e di narrativa, con particolare attenzione a Manzoni e Tommaseo, scrittori di cui ha curato parecchie edizioni di testi (tra le molte si segnalano almeno l'edizione critica di "Fede e bellezza", e quelle di "Due baci" e "Il supplizio d'un italiano in Corfù", e la curatela, per l'Edizione nazionale ed europea manzoniana, dell'appendice al volume "Del romanzo storico" e dell'epistolario di Enrichetta Blondel); ha dedicato attenzione all'"Ortis" e ai "Sepolcri" di Foscolo, ai romanzi maggiori di Verga, all'"Innocente" di d'Annunzio; ha studiato ruolo e funzioni del mito classico e della figura biblica di Satana nella letteratura del secolo; e ha approfondito l'idea di nazione nell'opera di Foscolo, Leopardi e Manzoni. Per il Novecento si è occupato e si occupa della narrativa di Pirandello, Svevo, Luciano Bianciardi, degli scrittori migranti, della poesia di Saba, e dedica attenzione a studiosi (Gallarati Scotti) e critici (Emilio Bigi, Luigi Baldacci) del secondo Novecento. Ha anche pubblicato studi concernenti la letteratura italiana del Trecento (il sonetto incipitario del Canzoniere petrarchesco) e del Cinquecento (teatro e narrativa di Machiavelli).

Un peculiare interesse storico-stilistico e tematico riserva al motivo della rappresentazione del matrimonio nella tradizione letteraria italiana.

**b) Ruoli scientifici e istituzionali:** Aderisce all'albo dei revisori per la valutazione dei programmi di ricerca ministeriale.

Su designazione del CUN, è stato chiamato a far parte della Commissione giudicatrice dei titoli per la conferma in ruolo dei Ricercatori Universitari per il biennio 2014-2015.

Dal 2012 è referente di Area Lettere per i corsi PAS/TFA dell'Università di Verona.

Dal 2014 è rappresentante della macro-area "Scienze umane" nel Presidio per l'Assicurazione della Qualità dell'Università di Verona.

Ha promosso accordi Erasmus tra l'Università degli studi di Verona e quelle di Gand e

Liège, istituzioni con le quali mantiene vivi e costanti rapporti didattici e di ricerca.  
 Vicepresidente della Commissione nazionale per l'Edizione Nazionale degli scritti di Giovanni Scalvini.  
 Collabora all'Edizione Nazionale ed Europea delle Opere di Alessandro Manzoni.  
 Socio effettivo dell'Ateneo di Brescia, Accademia di Scienze Lettere ed Arti fondata nel 1802.  
 Socio corrispondente del Centro di Studi Muratoriani.  
 Membro del comitato scientifico della rivista «Annali queriniani».  
 Membro del comitato scientifico della rivista «Perusia».  
 Membro del comitato scientifico della rivista «In limine»  
 Membro del comitato scientifico della rivista «Archivio Nissen» (Società Nissena di Storia Patria)  
 Membro del comitato scientifico della collana di testi e studi «Palinsesti» (LED Editore, Milano), diretta da William Spaggiari.  
 Membro del comitato scientifico della collana «Adunanza erudita» della casa editrice Torre d'Ercole, Travagliato (BS).  
 Socio dell'ADI (Associazione degli Italianisti italiani)  
 Socio della MOD (Società italiana per lo studio della modernità letteraria).  
 Socio del Centro Pio Rajna-Centro per la ricerca letteraria linguistica e filologica.  
 Membro della Società italiana di Studi sul XVIII secolo.  
 Peer Reviewer di riviste scientifiche di italianistica, nazionali e internazionali.  
 Fino alla conclusione del consorzio, membro del collegio docenti del dottorato di ricerca in «Italianistica» promosso dall'Università degli Studi di Perugia e consorziato con l'Università per Stranieri di Perugia.  
 Membro del collegio docenti del dottorato di ricerca in «Scienza del libro e della scrittura» promosso dall'Università per Stranieri di Perugia, fino al trasferimento all'Università di Verona.  
 Coordinatore del collegio docenti del dottorato di ricerca in «Comunicazione della letteratura e della tradizione culturale italiana nel mondo» promosso dall'Università per Stranieri di Perugia, fino al trasferimento all'Università di Verona.  
 Ha partecipato in qualità di membro effettivo a più commissioni di concorso di dottorato di ricerca «in entrata» (Università degli studi di Perugia, Università per Stranieri di Perugia, IULM) e a due «in uscita» (Università Ca' Foscari di Venezia, Università di Perugia).  
 Ha supervisionato e supervisiona numerosi dottorandi di ricerca.  
 Ha partecipato in qualità di membro effettivo eletto tra i professori associati del proprio SSD a due procedimenti di valutazione comparativa per un posto di ricercatore universitario (Università degli studi di Milano, Università degli studi di Siena).

**CORRADO VIOLA:** Membro fondatore, segretario e, dal 2010, presidente del Centro di Ricerca sugli Epistolari del Settecento (C.R.E.S.), istituito nel 2002 presso il Dipartimento di Romanistica dell'Università di Verona e ora attivo presso il Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica della stessa Università ([www.cresverona.it](http://www.cresverona.it)).

Dal marzo 2007 membro del Consiglio Scientifico del Centro Interdipartimentale di Ricerca sull'Italia nell'Europa romantica (C.R.I.E.R.) della medesima Università.

Dall'aprile 2008 membro della Commissione per l'Edizione Nazionale delle Opere di Giuseppe Parini, diretta da Giorgio Baroni.

Dal maggio 2012 membro del Comitato Scientifico della Società Italiana di Studi Storici sul XVIII secolo.

Dal 2002 membro della redazione della rivista «Testo. Studi di teoria e storia della letteratura e della critica», diretta da Pierantonio Frare. Dal 2007 membro del Comitato scientifico della rivista «Symbolae antiquariae», diretta da Mario Rosa e Stefano Bruni. Dal settembre 2011 membro del Comitato scientifico della rivista «Studi di erudizione e di filologia italiana», diretta da Daniele Piccini. Dal marzo 2012 membro del Comitato scientifico della rivista «Atti e memorie» dell'Arcadia. Dal febbraio 2013 membro del Comitato Scientifico della rivista «Archivum mentis. Studi di filologia e letteratura umanistica», diretta da Claudio Griggio e Paolo Viti. Dal febbraio 2014 membro del Comitato Scientifico della collana «Ottocento neoclassico e romantico», diretta da Arnaldo Bruni e Luca Frassinetti, edizioni Aracne di Torino. Dal novembre 2014 socio del Centro Pio Rajna di Roma.

Inoltre è stato o è tuttora membro effettivo: del Comitato Regionale per le Celebrazioni dei 300 anni del "Giornale de' letterati d'Italia" (2009-2010); del Comitato scientifico per l'edizione delle opere di Girolamo Tartarotti dal gennaio 2007 (Rovereto, Biblioteca Civica); per la disciplina di Lingua italiana (Italiano L2), del Comitato di Programmazione del Centro Linguistico di Ateneo dell'Università di Verona (C.L.A.) dal febbraio 2009; della Commissione per i rapporti esterni dell'Università di Verona dall'a. accad. 2007-2008. Ha coordinato gli scambi Erasmus dell'Università di Verona con l'Università di Szeged (Ungheria) dal 2006 al 2009; e, in collaborazione con il prof. Fabio Forner, il corso di Laurea internazionale italo-tedesco ("Laurea europea") tra l'Università di Verona e l'Università di Augsburg (Germania) in avanzata fase di formalizzazione. Ha diretto i cicli di incontri seminariali del Centro di Ricerca sugli Epistolari del Settecento (C.R.E.S.); il corso di specializzazione C.R.E.S. per laureandi e laureati dell'Università di Verona, con esercitazioni guidate sul manoscritto di età moderna (tecniche di regestazione, archiviazione, trascrizione, edizione) e sulla metodologia della ricerca in genere (Biblioteca Civica di Verona, ottobre 2010 - settembre 2011). È membro dell'Associazione degli Italianisti (A.D.I.); dell'Associazione Internazionale per gli Studi di Lingua e Letteratura Italiana (A.I.S.L.L.I.); ed è promotore della cooperazione tra Università di Verona e Biblioteca Teresiana di Mantova per la schedatura informatizzata del Fondo Bettinelli nel quadro del Progetto Manus.

#### FABIO FORNER

Si è occupato soprattutto della letteratura dei secoli XIV-XVI e XVIII. Un tema che attraversa tutta la modernità e che ha trattato particolarmente per le zone di lingua tedesca è quello della diffusione delle opere di Francesco Petrarca e con esse dell'Umanesimo italiano oltre le Alpi. Dopo la pubblicazione di alcuni articoli su casi di particolare interesse della fortuna di Petrarca (*La diffusione manoscritta delle opere petrarchesche oltre le Alpi: Dresda*, «Studi petrarcheschi», XXII (2009), pp. 93-119; [regestato in «La rassegna della letteratura italiana», CXVI (2012), p. 158] *Petrarca, un classico 'moderno'*, «Studi petrarcheschi», XXV (2012), pp. 167-202), progetta la pubblicazione del catalogo dei manoscritti di Petrarca nella Germania Orientale (ex DDR) per la fine del 2015. I lavori per il catalogo rientrano in parte anche nel progetto Prin 2010-2011 (infatti è componente dell'unità dell'Università di Verona [prof. Guglielmo Bottari] nell'ambito del progetto 2010RFP3M3S del prof. Vincenzo FERA (Università degli Studi di MESSINA). Progetto finanziato. Sempre nell'ambito della diffusione di Petrarca oltre le Alpi, partecipa al progetto di ricerca: „Europäischer Kulturtransfer und sächsische Identität. Digitale Erstauswertung italienischer Handschriften der Sächsischen Landes- und Universitätsbibliothek Dresden (SLUB) zur vernetzten Neuzeitforschung und Ne.begründung der italianistischen Manuskriptforschung in Sachsen“, diretto dalla Prof. Dr. Maria Lieber della Technische Universität Dresden.

Per quanto riguarda la letteratura del Quattrocento, ha indagato in particolare le opere di Enea Silvio Piccolomini (papa Pio II) con lo scopo di portare a termine l'edizione critica con commento delle lettere del cardinalato di Enea Silvio Piccolomini, personaggio chiave nella cultura europea del Quattrocento e maestro della diplomazia proprio anche attraverso l'uso della sua fitta rete di corrispondenti. Dopo la pubblicazione di alcuni studi preparatori (per esempio: *Le lettere del cardinalato di Enea Silvio Piccolomini*, in *Pio II (Enea Silvio Piccolomini). Lettere scritte durante il cardinalato*, a cura di Ettore Malnati e Ilaria Romanzin, Marco Serra Tarantola, Trieste, 2007, pp. 23-49. [recensione: Lucia Bertolini, *Epistole in cardinalatu edite del Piccolomini*, «Roma nel Rinascimento» (2008), pp. 43-50, in particolare pp. 49-50.]) conta di terminare l'edizione nel 2016.

Un tema ancora meritevole di approfondimenti è certo quello legato alla letteratura religiosa del Cinquecento, e con essa il dibattito seguito alla Riforma protestante e al Concilio di Trento. In questo ambito Forner ha pubblicato l'edizione critica della prima lettera dell'umanista italiano Alberto Pio da Carpi a Erasmo da Rotterdam (ALBERTO PIO, *Responsio exhortatoria et paraenetica ad Erasmum Roterodamum*, edizione critica, traduzione e commento, Firenze, Olschki, 2002, 2 voll., LXIV + 652 pp [Recensioni: E. Barbieri, *La Bibliofilia*, 105 (2003), pp. 307-308; Albert R. Baca in "Neo-Latin News",

62,3/4 (2004), pp. 321-324. Segnalato in un articolo di Armando Torno sul "Corriere della Sera" del 21 luglio 2002]) e altri studi su tematiche più puntuali (per esempio: *Nuovi documenti della polemica tra Alberto Pio ed Erasmo da Rotterdam e alcune lettere inedite*, in Alberto Pio da Carpi contro Erasmo da Rotterdam nell'età della Riforma, a c. di M.A. Marogna, Pisa, ETS, 2005, pp. 47-116. [Recensioni: Albert R. Baca, California State University, Northridge, in «Neo-Latin News», 55 (2007), pp. 74-77]). Figura chiave in questo ambito è Erasmo da Rotterdam: ancora da indagare nella sua precisa estensione è, per esempio, la diffusione delle sue opere e delle sue idee nelle zone cattoliche di cultura o lingua italiana e non solo presso le 'isole protestanti'. Erasmo ebbe nei paesi a sud delle Alpi molti nemici soprattutto nello schieramento cattolico, il più famoso è forse il principe Alberto Pio di Carpi. Tuttavia l'opera di Erasmo non smise di essere letta con la controversa messa all'indice delle sue opere, che invece, stampate magari anche clandestinamente, continuarono ad essere utilizzate fino a tutto il Settecento: in questo contesto diventano molto interessanti anche i rapporti culturali tra l'Italia e i cantoni della Svizzera. Scopo della ricerca di Forner è far riemergere nell'opera dei grandi letterati italiani dal Seicento fino all'Ottocento la presenza o meno di Erasmo e controllare la sopravvivenza delle sue opere anche nei manuali scolastici.

Per quanto riguarda la letteratura del Seicento, ha iniziato da qualche anno, in collaborazione con Corrado Viola, i lavori per una riedizione de *L'arte della guerra* di Raimondo Montecuccoli, opera in lingua italiana molto diffusa in tutta l'Europa e letta durante tutto l'Ottocento, per esempio da Alessandro Manzoni.

Infine, da alcuni anni un suo importante tema di ricerca è la precettistica epistolare nel Settecento; in questo ambito ha recentemente pubblicato la monografia: *Scrivere lettere nel XVIII secolo: precettistica, prassi e letteratura*, Verona, QuiEdit, 2012.

Ha partecipato con contributi scientifici a numerosi congressi e conferenze (New York, 2007; Chicago 2008; Verona 2008; Berna 2009; Verona 2009; Padova 2010; Torino 2010; Augsburg 2012; Leipzig 2012; Brest 2013; Augsburg 2013; Roma 2014)

Dal 2006 è Segretario del Centro di Ricerca sugli Epistolari del Settecento (C.R.E.S.).  
Sito web: <http://www.cresverona.it/>.

Dal 2011 è redattore della rivista *Studi di Erudizione e di Filologia Italiana*; dal 2013 è socio corrispondente del *Centro di studi muratoriani*.

## VALENTINA GALLO

Laureata con la votazione di 110/110 e lode, presso l'Università di Roma "La Sapienza" in data 6 dicembre 1995, con una tesi in Letteratura teatrale, relatrice la prof.ssa Franca Angelini, dal titolo *Il teatro di Placido Adriani. Le commedie e gli scenari dell'arte*; ha poi frequentato la Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica dell'Archivio di Stato di Roma, conseguendo nel 1999 il titolo di Archivista di Stato; nel 2003, si è addottorata, in Studi storici di lingua e letteratura italiana, presso l'Università di Roma III; lo stesso anno è risultata vincitrice di una borsa di studio post-dottorato presso l'Università degli Studi di Padova, con un progetto sulla tragedia biblica tra Sette e primo Ottocento, presieduto dal prof. Guido Baldassarri; di aver poi ottenuto una borsa di studio dall'Istituto filosofico di Napoli per l'edizione dell'opera di G.V. Gravina, *Delle antiche favole*; in quanto componente del progetto internazionale "Histoire des savoirs", relativamente al laboratorio attoriale e drammaturgico sul Settecento presieduto dal prof. Andrea Fabiano dell'Università parigina "Sorbonne IV", di aver usufruito nel maggio del 2006 di una borsa di ricerca presso il CNRS di Parigi, per un progetto su "Luigi Riccoboni autore e attore della Comédie italienne"; nell'ambito del medesimo progetto, di aver ottenuto nel 2007 una seconda borsa di ricerca bandita dal medesimo CNRS di Parigi.

Successivamente ha continuato la ricerca come assegnista in Grammatica storica della Lingua italiana presso l'Università degli Studi di Padova, dipartimento di Romanistica (2007-2008), responsabile scientifico prof. L. Renzi; e nuovamente nel 2008-2009, responsabile scientifico prof. L. Renzi; poi in Letteratura italiana, durata di 11 mesi, presso l'Università di Padova, dipartimento di Italianistica (febb.-dic. 2011), responsabile scientifico prof. Guido Capovilla; e per 18 mesi (interrotto per presa di servizio a Verona, nel settembre 2013) sempre in Letteratura italiana, in un progetto d'eccellenza coordinato dal prof. Guido Baldassarri.

Ha svolto continuativa attività didattica dal 2004 ad oggi, sia come docente di Metodologia

della rappresentazione teatrale (Università di Messina), sia come docente di laboratorio linguistico letterario (Università di Padova, SSIS Veneto), docente di didattica della lingua italiana (SSIS Veneto), docente di Letteratura italiana (Università di Padova).  
 Ha partecipato a molti convegni nazionali e internazionali, ed è stata parte di diversi PRIN (diretto dal prof. G. Ferroni sui "Finali della letteratura italiana"; coordinato dal prof. Mario Chiesa dell'Università di Torino, sull'epica sacra) e del progetto d'Eccellenza della Fondazione Cariveneto di Padova "Ossianet".  
 Fa parte della Società italiana di studi sul secolo XVIII; ed è nel comitato scientifico del CRES: Centro di ricerca degli epistolari del Settecento.  
 Nel 2014 è stata premiata con la targa "Gianni Forlini" nel Premio Internazionale Ascoli Piceno, per l'edizione dell'*Asculano amore* di I. Ciccarello.

Dal 1995 ad oggi la sua intensa attività di ricerca ha prodotto una trentina di contributi apparsi in riviste e in volumi collettanei. Inoltre ha pubblicato alcune monografie, prevalentemente di argomento teatrale (*La Selva di Placido Adriani. La commedia dell'arte nel Settecento*, Roma, Bulzoni, 1998; *Da Trissino a Giraldis. Miti e topica tragica*, Roma, Vecchiarelli, 2005; *Melchiorre Cesarotti da Padova a Selvazzano* Padova, Provincia di Padova, 2008).

Ha curato edizioni critiche o criticamente controllate (*Lettres et documents des comédiens italiens*, Paris, Bibliothèque-Musée de l'Opéra, L.a.s.; C. Goldoni, *Il servitore di due padroni*, Venezia, Edizione Nazionale, Marsilio, 2011; A. Guidi, *L'Endimione*, Alessandri, Edizioni dell'Orso, 2011; G.V. Gravina, *Delle antiche favole*, Padova, Antenore, 2012; I. Ciccarello, *L'asculano amore*, Ascoli Piceno, Gagliardi, 2013).

Tra il 2007 e il 2008 ha curato molte edizioni on line (*Lettres et documents des comédiens italiens*. (Paris, Bibliothèque-Musée de l'Opéra, L.a.s.; Luigi Riccoboni, *Les inclinations trompées*, comédie italienne en trois actes; Luigi Riccoboni, *Dell'arte rappresentativa*; Virginia Balletti Riccoboni, *Lettera al signor abate Antonio Conti gentiluomo veneziano sopra la maniera di Monsieur Baron nel rappresentare le tragedie francesi*; Luigi Riccoboni, *Il liberale per forza/Le liberal malgré lui*; Luigi Riccoboni, *L'italiano maritato a Parigi/L'italien marié à Paris*).

A sua cura (con M. Fiorilla) è uscito il volume collettaneo *Scrittori di fronte alla guerra*, Atti delle giornate di studio 7-8 giugno 2002, Roma, Aracne, 2003. Inoltre ha collaborato al *Dizionario biografico degli italiani* e al *Dizionario tematico della letteratura italiana*, a cura di R. Ceserani, M. Domenichelli, P. Fasano, Torino, UTET, 2006-2007.

**Scheda Programmazione SSD L-FIL-LET/13 FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA**

Posti	Anno 2014	Anni 2015-2016	Note
PO		n 1 ssd L-Fil-Let/13 Filologia della letteratura italiana	
PA		n 1 ssd L-Fil-Let/13 Filologia della letteratura italiana	
RU Tempo Determinato			
RU Tempo Determinato - Proroga			
Tecnici per il supporto alla ricerca			
1° tornata ASN (2012) Esiti positivi Michelangelo Zaccarello(PA) idoneità alla I fascia Stefano Pagliaroli (RU) idoneità alla II fascia Alessandro Daneloni (RU) idoneità alla II fascia	2° tornata ASN (2013) Esiti positivi Alessandro Daneloni (RU) idoneità alla I fascia		Note Alessandro Daneloni è deceduto il 31 1 2014

Ruolo 1:	Professore I fascia
SSD:	L-FIL-LET/13
coerenza programmazione/linee strategiche:	Il settore comprende gli studi su testi prodotti in Italia a partire dal Medioevo, in un arco cronologico assai vasto - con particolare attenzione all'opera di Dante e alla produzione umanistica e rinascimentale – redatti in latino ed in italiano ed analizzati con metodologia prevalentemente filologica che ne ricostruisca la tradizione testuale e letteraria. Estremamente variegati i filoni di ricerca dei docenti del SSD all'interno del Dipartimento, a cominciare dallo studio dell'umanesimo veronese nel Tre e Quattrocento, con implicazioni e risvolti di grande interesse a livello filologico e storico – culturale, che coinvolgono , con l'Alighieri, il Petrarca e la cerchia dei suoi amici (tra i quali il grande erudito Guglielmo da Pastrengo ), conducendoci alla Biblioteca capitolare, ai suoi codici, in un discorso che intacca la storia della tradizione e della fortuna dei classici latini nel Medioevo e nell'Umanesimo( con lo studio dei cosiddetti Florilegi, ancora tutto da approfondire, ma che già dimostra il ruolo fondamentale di quella biblioteca). In questa direzione risultati assai pregevoli sono stati

	<p>conseguiti anche nell'ambito della fortuna degli autori greci, come Erodoto e Archimede, con approfondimenti su umanisti come Lorenzo Valla e l'Umanesimo romano, così come linee di ricerca assai importanti sono state felicemente percorse sull'umanesimo fiorentino e su Angelo Poliziano. Ma anche la produzione volgare dei primi secoli rappresenta un filone di ricerca di notevolissima rilevanza (ancora Dante, e poi il Burchiello e Franco Sacchetti), con recuperi testuali del tutto innovativi, così come nuovo impulso viene dato alle questioni metodologiche specie nella critica dei testi volgari, e a problematiche di più spiccata pertinenza linguistica. L'eccellenza del settore (che era stata già significativamente premiata negli anni scorsi con l'assegnazione di ben due posti di RU) trova un'immediata conferma dai risultati dell'ASN, in cui si registrano due idoneità da RU a PO, una da PA a PO, una, conseguita nella seconda tornata, da RU a PO. Purtroppo, il RU che ha conseguito la doppia abilitazione (Alessandro Daneloni), è venuto recentemente a mancare. Si aggiunga che nella VQR il settore ha conseguito il primo posto. A ulteriore attestazione, si segnalano i premi, gli incarichi presso riviste e collane di prestigio, i rapporti destinati a dare risultati sempre più proficui con enti culturali e atenei italiani e stranieri, in un perimetro assai vasto, che coinvolge diverse nazioni e città, prima fra tutte Verona. Proprio a Verona il Centro Scaligero sta ampliando i suoi orizzonti scientifici grazie al supporto di un docente del SSD. Non va neanche dimenticato, per testimoniare aspetti diversi ma non trascurabili ai fini della visibilità del settore, che il Direttore del dipartimento fa parte di L-Fil-Let /13.</p>
motivazioni:	<p>Il SSD vede sino al 30 settembre 2015 la presenza di un docente ordinario, il prof. Guglielmo Bottari, che è pure dal 2004 Direttore del dipartimento, un PA che ha conseguito nella prima tornata l'ASN a PO e un RU, che ha conseguito l'ASN a PA. Il pensionamento del PO non deve in alcun modo compromettere, soprattutto a livello scientifico e organizzativo, una serie di ricerche, di iniziative, già avviate (alcune in dirittura di arrivo), che per loro stessa natura richiedono la presenza di una figura apicale. In tal senso necessita di uno studioso di provata</p>

	competenza, che sia in grado fra l'altro di gestire rapporti internazionali , procurando risorse, anche umane, per una sempre maggiore visibilità di L-Fil –Let/13 , un settore che proprio nella realtà socio-culturale veronese trova un imprescindibile interlocutore , ma che nuovi apporti fondamentali , in relazione anche ai giovani (dottorandi, assegnisti) ,può ricevere da una politica culturale ad ampio raggio.
impegno didattico (previsto per il docente):	L'impegno didattico del PO sarà incentrato essenzialmente sull'insegnamento di Filologia italiana nella Magistrale di linguistica (insegnamento in inglese) e nella triennale di Lettere (36 ore di scopertura, causa pensionamento del prof. Bottari).
ore didattica del SSD oltre il potenziale (allo stato):	dal 2015-2016:114 ore
impegno scientifico:	Nel riallacciarsi ad alcune tematiche peculiari della ricerca del SSD, in relazione ad es. a Dante e Petrarca, alla filologia dei testi volgari, alle nuove frontiere della filologia italiana, alle riflessioni metodologiche di carattere più generale ,il PO dovrà intraprendere una consapevole politica culturale per una più capillare diffusione delle discipline del settore, in relazione soprattutto alla Filologia italiana. Intensificando i rapporti con l'estero, facendo tesoro di esperienze a lungo maturate e incrementando le relazioni ( peraltro già proficuamente avviate) con l'area informatica. Dovrà intensificare i rapporti col territorio,in linea con le linee strategiche dell'Ateneo di Verona.

Ruolo 2:	Professore II fascia
SSD:	L-FIL-LET/13
coerenza programmazione/linee strategiche:	Il settore comprende gli studi su testi prodotti in Italia a partire dal Medioevo, in un arco cronologico assai vasto - con particolare attenzione all'opera di Dante e alla produzione umanistica e rinascimentale – redatti in latino ed in italiano ed analizzati con metodologia prevalentemente filologica che ne ricostruisca la tradizione testuale e letteraria. Estremamente variegati i filoni di ricerca dei docenti del SSD all'interno del Dipartimento, a cominciare dallo studio dell'umanesimo veronese nel Tre e Quattrocento, con implicazioni e risvolti di grande interesse a livello filologico e storico – culturale, che coinvolgono , con l'Alighieri,il



	<p>Petrarca e la cerchia dei suoi amici (tra i quali il grande erudito Guglielmo da Pastrengo ), conducendoci alla Biblioteca capitolare, ai suoi codici, in un discorso che intacca la storia della tradizione e della fortuna dei classici latini nel Medioevo e nell'Umanesimo( con lo studio dei cosiddetti Florilegi, ancora tutto da approfondire, ma che già dimostra il ruolo fondamentale di quella biblioteca). In questa direzione risultati assai pregevoli sono stati conseguiti anche nell'ambito della fortuna degli autori greci, come Erodoto e Archimede ,con approfondimenti su umanisti come Lorenzo Valla e l'Umanesimo romano, così come linee di ricerca assai importanti sono state felicemente percorse sull'umanesimo fiorentino e su Angelo Poliziano. Ma anche la produzione volgare dei primi secoli rappresenta un filone di ricerca di notevolissima rilevanza(ancora Dante, e poi il Burchiello e Franco Sacchetti), con recuperi testuali del tutto innovativi, così come nuovo impulso viene dato alle questioni metodologiche specie nella critica dei testi volgari, e a problematiche di più spiccata pertinenza linguistica. L'eccellenza del settore( che era stata già significativamente premiata nel 2006 e nel 2008 , con l'assegnazione di ben due posti di RU) trova un'immediata conferma dai risultati dell'ASN, in cui si registrano due idoneità da RU a PO, una da PA a PO, una , conseguita nella seconda tornata, da RU a PO. Purtroppo, il RU che ha conseguito la doppia abilitazione (Alessandro Daneloni), è venuto recentemente a mancare. Si aggiunga che nella VQR il settore ha conseguito il primo posto, e a ulteriore attestazione, si segnalano i premi, gli incarichi presso riviste e collane di prestigio, i rapporti destinati a dare risultati sempre più proficui con enti culturali e atenei italiani e stranieri, in un perimetro assai vasto , che coinvolge diverse nazioni e città, prima fra tutte Verona. Proprio a Verona Il Centro Scaligero sta ampliando i suoi orizzonti scientifici grazie al supporto di un docente del SSD. Non va neanche dimenticato, per testimoniare aspetti diversi ma non trascurabili ai fini della visibilità del settore ,che il Direttore del dipartimento fa parte di L-Fil- Let /13.</p>
motivazioni:	<p>Il SSD vede attualmente la presenza di un ottimo ricercatore ( che nella prima tornata ha superato l'ASN al ruolo di PA ), specializzato</p>

	<p>nello studio ad ampio raggio delle tradizioni greche e latine e nelle indagini concernenti le eredità classiche nella letteratura e nella civiltà italiana. Il pensionamento del prof. Bottari ,dal 1 ottobre 2015, lascia in sofferenza il settore per ciò che concerne i carichi didattici. A soffrirne in specifico sarà la Filologia medievale e umanistica. Ma anche per ciò che concerne la ricerca necessita la presenza di un PA,che dovrà perfezionare alcuni progetti già intrapresi ma non ancora conclusi in merito a tematiche 'storiche' per l'Ateneo di Verona : per esempio, quei progetti che coinvolgono con svariate implicazioni le due importanti biblioteche veronesi, cioè la Civica e la Capitolare (un argomento peraltro su cui sono state date diverse tesi di laurea ,lungo una ininterrotta tradizione di studi ultraventennale). Tutto questo ,insieme ad altri elementi ,consentirà al PA di inserirsi a pieno titolo nell'insegnamento di Filologia medioevale e umanistica.</p>
impegno didattico (previsto per il docente):	<p>Il PA dovrà insegnare Filologia medievale e umanistica nella magistrale di Tradizione e interpretazione dei testi letterari e nel CDS di Lettere, progredito( scopertura dovuto al pensionamento del prof. Bottari.).Dovrà anche insegnare Fil. med.e um. nella magistrale di Scienze storiche.</p>
ore didattica del SSD oltre il potenziale (allo stato):	<p>dal 2015-16: 114 ore</p>
impegno scientifico:	<p>L'impegno scientifico del PA verterà su alcuni temi peculiari,in relazione intanto alla fortuna di alcuni autori greci nella letteratura italiana medievale e umanistica ,come Eschilo , Erodoto, Archimede, gli studi greci di Pietro Bembo. Si tratta di argomenti strategici,anche perché coinvolgono a pieno titolo altri SSD , nell'ambito della grecistica soprattutto, convogliando forze intellettuali di notevole spessore, di varia provenienza, ma di grande richiamo, con una operazione estremamente proficua. Proprio in questa direzione , data la raffinatezza e la vastità delle competenze, il PA potrà riaccendere alcune linee di ricerca , felicemente intraprese- ma troppo bruscamente interrotte- dal dott. Daneloni, in particolare in relazione al Poliziano e a all'umanesimo fiorentino.</p>

--	--

### **Risultati SSD (dati relativi triennio 2011-2013)**

Composizione per fascia	Guglielmo Bottari – PO Michelangelo Zaccarello – PA Stefano Pagliaroli- RU-TI Alessandro Daneloni -RU-TI (venuto a mancare il 31 10 2014)	Valutazione VQR media del personale (2004-2010):	La qualità della ricerca attesta la posizione di vertice raggiunta dai Docenti del settore; infatti il valore medio VQR di L-FIL-LET/13 si pone al I posto a livello nazionale (somma punteggi: 10,80).
Potenziale didattico:	240 ore 120 dal 2015(a causa del pensionamento del prof. Bottari)	Ore di docenza: 234	
Progetti finanziati(FIRB/PRIN/EU 7PQ):	PRIN 2010-2011 (Bottari resp. locale)	valore: euro 40.000	
Progetti val. pos. (FIRB/PRIN/EU 7PQ):	PRIN 2008 (Zaccarello coordinatore nazionale)	Spin-off – brevetti (eventuale):	
Altri progetti finanziati (JP, aziende, ecc.):		valore:	
Dottori di ricerca:	2 con titolo 1 in corso	Assegnisti di ricerca:	1 (finanziato fondi PRIN 2010-2011)

ALTRO

### **Dati salienti relativi all'attività accademico-scientifica dei docenti del SSD.**

#### **Prof. G.Bottari:**

Direttore del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica;  
Membro del Com. Sc. della rivista “ Studi medievali e umanistici”;  
Direttore della collana “ Gli Umanisti”:

#### **Prof. Michelangelo Zaccarello:**

Incarichi gestionali / amministrativi:

- membro elettivo del CDA (rappr. PA), 2006-2010;
- presidente del collegio didattico LM in Linguistica dall'a.a. 2014-15.

Coordinamento di gruppi o progetti di ricerca:

- PRIN 2004-6 (finanziato, responsabile unità);
- “Language in Performance”: Text, Translation, Act (principal investigator, con le Università di Dublino, Roma3, Tallinn);
- PRIN 2008 (valutato positivamente, 56/60, coordinatore nazionale).

-Vice-direttore del CISDID (Centro internazionale per lo studio e la didattica dell'italiano e dei dialetti, Università "G. D'Annunzio" of Chieti-Pescara (Director Antonio Sorella).

-Membro del Consiglio Direttivo dell'Ente Nazionale "G. Boccaccio"(dal 2012)

Premi e riconoscimenti:

-Vincitore del premio "Society of Textual Scholarship" (USA) per l'anno 2009-10.

-Overseas Visiting Scholar (2010-11, University of Cambridge –UK).

-Fulbright visiting scholar (borsa governo USA, 2011-12).

-Professorship (equipollente a PO) conferita dal Presidente della Repubblica Slovacca, Ivan Gasparovič, 2012 (istruttoria con 2 commissioni nazionali, consegna 2013).

.Membro del c.s. delle seguenti riviste/collane: Letteratura italiana antica (Roma, fascia A), Tipofilologia (Chieti-Pescara, fascia A); Textual Cultures (Indiana, USA). Direttore della collana "Filologia e ordinatori", Franco Cesati editore. Supervisione/direzione dottorati di ricerca (incluso l'ottorato dell'Università di Firenze).

Membro di associazioni e gruppi di ricerca: Associazione degli Italianisti (ADI); Associazione degli Storici della Lingua italiana (ASLI); Società dei Filologi della Letteratura italiana (SFLI); Società Italiana di Filologia Romanza (SIFR); Ateneo Veneto (Venezia); Cinquecento Plurale (Roma); Onomastica & Letteratura (Pisa).

### **Dott. Stefano Pagliaroli:**

Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca nazionali e internazionali e ha compiuto soggiorni di studio all'estero (in particolare Spagna, Francia, Germania, Austria, Russia, Grecia). È specializzato nello studio delle tradizioni greche e latine e nelle indagini concernenti le eredità classiche nella letteratura e civiltà italiana.

Ha fondato, all'inizio del 2006, e presiede il Centro Studi Fossanovesi

'Tommaso d'Aquino' (a sua cura hanno visto la luce numerose importanti pubblicazioni scientifiche sui più importanti documenti inediti o sconosciuti della storia medievale della regione pontina nei secoli V-XIV: in particolare le due collane «Palus Pomptina» e «Opuscula Fossanovensia»).

Sue principali pubblicazioni degli ultimi anni (2010-2014):

1) S. PAGLIAROLI, *Le Emendationes di Lorenzo Valla al Doctrinale di Alexander de Villedieu*, «Studi medievali e umanistici», 7 (2009 [= 2010]), pp. 37-90 [ISSN 2035-3774]

2) S. PAGLIAROLI, *L'Accademia aldina*, «Incontri Triestini di Filologia Classica», 9 (2009-2010 [= 2011]), pp. 175-187 [ISSN 1827-4854]

3) S. PAGLIAROLI, *Il Demostene aldino di Christophe de Longueil*, «Studi medievali e umanistici», 8-9 (2010-2011 [= 2014]), pp. 471-483 [ISSN 2035-3774]

4) S. PAGLIAROLI, *Un ignoto postillato di Scipione Carteromaco*, «Studi medievali e umanistici», 8-9 (2010-2011 [= 2014]), pp. 483-488 [ISSN 2035-3774]

5) S. PAGLIAROLI, *Una visita al monastero di Santa Maria delle Canne di Sonnino*, Fossanova (Latina), Centro Studi Fossanovesi 'Tommaso d'Aquino', 2011, pp. 91 (*Palus Pomptina*, 1) [ISBN 9788890593345]

6) S. PAGLIAROLI, *Per la fortuna di Eschilo nell'umanesimo*, «Itaca», 27 (2011), pp. 57-80 [ISSN 0213-6643]

7) S. PAGLIAROLI, *Il 'castellum' di Priverno nel Medioevo*, Fossanova (Latina), Centro Studi Fossanovesi 'Tommaso d'Aquino', 2011, pp. 239 (*Palus Pomptina*, 2) [ISBN 9788890593369]

- 8) S. PAGLIAROLI, *Il 'proemio' di Mattia Palmieri alla traduzione latina delle Storie di Erodoto*, in *Érodote à la Renaissance. Études réunies par S. GAMBINO LONGO*, Turnhout, Brepols, 2012, pp. 23-43 [ISBN 9782503541211]
- 9) S. PAGLIAROLI, *Iacopo Cassiano e l'Arenario di Archimede* [con edizione critica], Messina, Centro Interdipartimentale di Studi Umanistici, 2012, pp. 221 (*Percorsi dei Classici*, 20) [ISBN 9788887541670]
- 10) S. PAGLIAROLI, *Spigolature ughelliane*, «Rivista cistercense», 29 (2012), pp. 275-297 [ISSN 0394-3275]
- 11) S. PAGLIAROLI, *Per gli studi greci di Pietro Bembo*, in *Pietro Bembo e le arti*, a cura di G. BELTRAMINI, D. GASPAROTTO, A. TURA, Venezia, Marsilio, 2013, pp. 89-118 [ISBN 9788831716734]
- 12) S. PAGLIAROLI, *L'epitaffio di Pietro Bembo per Raffaello*, in *Pietro Bembo e l'invenzione del Rinascimento*, a cura di G. BELTRAMINI, D. GASPAROTTO, A. TURA, Venezia, Marsilio, 2013, pp. 292-299 [ISBN 9788831715096].

# **SCHEDA PROGRAMMAZIONE SSD L-FIL-LET/09 Filologia e Linguistica Romanza**

Posti	Anno 2014	Anni 2015-2016	Note
PO			
PA			
RU tempo determinato		nr 1 ssd L-FIL-LET/09 <b>Filologia e linguistica romanza</b>	
RU tempo determinato - Proroga	-		
Tecnici per il supporto alla ricerca	-		
			Note

Ruolo 1	RU tempo determinato di tipo A (contratto junior)
SSD:	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza
coerenza programmazione/linee strategiche:	<p>SSD L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza</p> <p>Negli ultimi anni le principali linee di ricerca portate avanti nell'ambito della disciplina, si sono concentrate sui seguenti campi d'indagine: i classici nel medioevo (Virgilio, Ovidio, Boezio); le francofonie medievali (franco-veneto, anglonormanno, francese degli stati dell'Oriente latino); i romanzi francesi del XV secolo; la lirica francese medievale (sec. XIII-XIV); la lingua e letteratura catalana (<i>Tirant lo Blanch</i>, <i>Curial i Guelfa</i>, Rois de Corella); la Filologia genetica; i rapporti tra Medioevo e modernità; l'eredità della critica stilistica del Novecento (Spitzer, Auerbach e Curtius). Le attività organizzative e didattiche del settore sono state animate da un duplice impegno: il coinvolgimento di studiosi di fama internazionale per quel che riguarda lo studio delle letterature romanze medievali nelle attività seminariali dell'Ateneo (ci si limita qui a ricordare il prof. Michel Zink, Collège de France - Académie des Inscriptions et Belles-Lettres; il prof. Daniel Heller-Roazen, Princeton University; e il prof. Lorenzo Renzi, Università di Padova); l'organizzazione di conferenze, convegni o cicli di lezioni tenute da eminenti studiosi italiani (l'Università di Verona è stata scelta per lo svolgimento del convegno annuale della SIFR – Società Italiana di Filologia Romanza, tenutosi nel settembre del 2014).</p> <p>Per quel che riguarda l'attività di ricerca, tra i numerosi progetti portati avanti sul SSD, sono state privilegiate soprattutto le indagini che riguardano la rielaborazione e sopravvivenza dei testi di autori classici (Virgilio, Ovidio, Boezio) in ambito medievale romanzo (per cui al seminario internazionale dedicato alla fortuna medievale di Ovidio, tenutosi nel maggio del 2013, seguirà un convegno su Boezio, previsto per l'inizio del 2016); la lingua e la letteratura Catalana (con un convegno internazionale dedicato a <i>Tirant lo Blanch</i> e <i>l'Europa</i>, tenutosi nel settembre del 2013, al quale ne seguirà uno dedicato al romanzo <i>Curial i Guelfa</i>, in data da definire).</p> <p>Per quanto concerne la <b>terza missione</b> è rilevante lo studio del Medioevo di area veneta, con particolare attenzione non solo per gli aspetti linguistici (per esempio lo studio di opere redatte in franco-veneto come il <i>Milione</i> di Marco Polo o la traduzione di Bonaventura da Demena della <i>Consolatio Philosophiae</i> di</p>

	<p>Boezio), ma anche per quelli iconografici e artistici riguardanti il territorio (che hanno preso l'avvio con il seminario internazionale <i>Alessandro a San Zeno</i>, nel novembre del 2013, dedicato agli affreschi del palazzo abbaziale di San Zeno Maggiore). Con l'intento di promuovere ulteriormente l'attività di ricerca, intesa nella sua forma più alta sia per quel che riguarda il dialogo tra le discipline che per quanto concerne la collaborazione e lo scambio con studiosi di altri atenei (italiani e internazionali), è stata fondata nel 2014 la rivista «Medioevi», il cui primo numero verrà pubblicato nella primavera del 2015 (a stampa e online). Il primo fascicolo comprende, oltre a una sezione monografica sulla lirica romanza del medioevo, anche una sezione miscelanea e uno schedario dedicato alle novità bibliografiche più rilevanti per il settore. Tra i progetti futuri e quale naturale emanazione del gruppo di ricerca che gravita intorno alla rivista (ordinario di riferimento per il settore, assegnisti, dottori di ricerca e dottorandi dell'Ateneo veronese), è prevista la fondazione di un Centro di ricerca dedicato allo studio del Medioevo che avrà lo scopo di organizzare una serie di attività seminariali alle quali parteciperanno sia i giovani studiosi afferenti all'Università di Verona, che gli specialisti del settore provenienti da altri Atenei italiani e stranieri.</p>
motivazioni:	<p>Il posto di RU è indispensabile per poter continuare l'attività di ricerca sul SSD, particolarmente intensa nel corso degli ultimi anni. I seminari e i convegni organizzati (da ultimo quello annuale della società di Filologia romanza), si distinguono per la qualità scientifica dei contributi portati dal gruppo di ricerca veronese, in particolare sulle indagini inerenti la letteratura franco-veneta e il francese d'oltremare.</p> <p>Si segnala la partecipazione attiva al Convegno presso il King's College di Cambridge (<i>MFLCOF - Medieval Francophone Literary Culture Outside France</i>) nell'aprile 2014. Il gruppo di ricerca veronese, costituito per ora solamente da un assegnista, da due dottori di ricerca e da cinque dottorandi (di cui due con borsa di internazionalizzazione), è particolarmente visibile in campo internazionale nelle attività di partecipazione a convegni e seminari.</p>
impegno didattico (previsto per il docente):	<p>A seguito del pensionamento di un PA (prof.ssa R. Brusegan) a.a. 2010-2011 e di un RU a tempo indeterminato (dott.ssa L. Bartolucci) a.a. 2009-2010, il totale del carico didattico del SSD scoperto è di <b>132 ore</b>. Il carico didattico è attualmente affidato in parte alla prof.ssa Anna Maria Babbi, che complessivamente, negli ultimi otto anni, ha preso in carico almeno 144 ore annuali, e in parte è assegnato a contrattisti esterni. Nei piani di studio in cui figura la Filologia romanza gli insegnamenti di cui sopra sono obbligatori (o a scelta obbligata) in tre corsi di Laurea: Lettere triennale e magistrale, Lingue e Letterature straniere, Magistrale di Linguistica. Non essendo presente un ricercatore abilitato incardinato sul SSD, si chiede un RU per coprire l'insegnamento di Filologia romanza (<b>36h+18h</b>) erogato per il corsi di laurea in Lettere e Beni culturali.</p>

ore didattica del SSD oltre il potenziale (allo stato):	132
impegno scientifico:	<p>Il compito del RU nell'ambito delle attività di ricerca previste sul SSD di competenza sarà quello di potenziare in maniera determinante alcune delle linee d'indagine sviluppate negli ultimi anni col supporto di un assegnista, di tre dottori di ricerca e di cinque dottorandi. Tale attività sarà devoluta soprattutto alla ricerca legata alla valorizzazione del rapporto della disciplina col territorio (ad esempio manoscritti della Biblioteca Capitolare inerenti opere in antico-francese; la letteratura franco-veneta o i legami tra il dato letterario e quello storico-artistico riguardanti l'ambito veneto, con particolare riguardo per quello veronese, attività quest'ultima inaugurata dal seminario internazionale del 2013 dedicato ad <i>Alessandro a San Zeno</i>). In secondo luogo, l'impegno del RU si concentrerà sull'attività scientifica e redazionale facente capo a «Medioevi. Rivista di letterature e culture medievali», fondata nel 2014 a latere dell'omonima collana, il cui primo numero è previsto per la primavera del 2015. Questa iniziativa coinvolge attualmente nel comitato di redazione i dottorandi e gli assegnisti dell'Università di Verona che negli ultimi cinque anni hanno partecipato attivamente alla realizzazione di convegni e seminari. Il comitato scientifico è composto da alcuni dei più qualificati medievisti di fama internazionale. Tra gli scopi della pubblicazione, oltre a quello di fornire una serie di studi di ampio respiro sulla cultura e sulla letteratura del Medioevo, va annoverato anche quello di favorire la cooperazione e lo scambio con studiosi di altri atenei, in particolare con quelli che fanno parte delle università con le quali sono state stipulate convenzioni di co-tutela (Parigi, Poitiers, Zurigo, Barcellona).</p>

#### Risultati SSD (dati relativi al triennio 2011-2013)

<b>Composizione per fascia:</b>	<b>prof.ssa Anna Maria Babbi (PO)</b>		
<b>Potenziale didattico:</b>	<b>120</b>	Ore di docenza:	<b>144 <del>150</del></b>
<b>Progetti finanziati (FIRB/PRIN/EU 7PQ):</b>	PRIN 2009 (prof.ssa Babbi, responsabile locale)	<b>30.000 euro</b>	
<b>Progetti val. pos. (FIRB/PRIN/EU 7PQ):</b>	PRIN 2007 (prof.ssa Babbi, responsabile locale)	Spin-off – brevetti (eventuale):	
<b>Altri progetti finanziati (JP, aziende, ecc.):</b>	Progetto IVITRA finanziato dalla Comunità Europea (2012-2015) (resp. locale A. M. Babbi)	valore: <b>6.000 euro</b>	
<b>Dottori di ricerca:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 7 con titolo (di cui 4 in co-tutela)</li> <li>- 7 in corso (di cui 5 in co-tutela e 1 di co-tutela in entrata)</li> </ul>	Assegnisti di ricerca:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 7 dall'aa.aa. 2010/2011 al 2013/2014</li> <li>- 1 in corso (a.a. 2014/2015)</li> </ul>



Altro	<p><b>Dati salienti relativi all'attività accademico-scientifica della prof.ssa Anna Maria Babbi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Vice-direttore del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica.</li> <li>- Comitato scientifico (A. M. Babbi) del Progetto finanziato ANR: <i>Transmédie (Translator au Moyen Âge. Cinq siècles de traductions en français (XI<sup>e</sup>-XV<sup>e</sup> s). Étude et Répertoire</i>, coordinato da Claudio Galderisi (2009-2013).</li> <li>- Membro (A. M. Babbi) dell'<i>équipe</i> «Lettres Médiévales» del CESCO (dal 2008).</li> </ul> <p>Membro della commissione giudicatrice per il conferimento del titolo di dottore di ricerca presso le Università di Verona, Padova, Tours, Alicante, Strasbourg, Zaragoza.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presidente della branca italiana della ICLS (International Courtly Literature Society).</li> </ul> <p><b>Comitati di valutazione internazionali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Per il triennio 2011-2014 membro della <i>French National Research Agency</i> (ANR). Committee SSH 3: Cultures, Arts, History and Civilization.</li> <li>-Dicembre 2012: valutazione 2nd SSHRC Insight Grants application assessment (Canada).</li> <li>- Membro per il 2014 della French National Research Agency (ANR)</li> <li>- Comité d'Évaluation Scientifique 31 (CES-31) - domaine «Cultures, patrimoines».</li> <li>- External evaluator on the tenure candidacy of Professor Isabelle Arseneau (University Mac Gill, Montreal) October 2014.</li> </ul> <p><b>Direzioni editoriali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dal 1995 codirige la collana di Testi e Studi «Medioevi»; dal 2000, codirige la collana «<i>mneme</i>»; dal 2007 dirige la collana «La musa critica».</li> </ul> <p>Dirige la rivista «Medioevi» (dal 2014).</p> <p><b>Fa parte del comitato scientifico di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- «Dilbilim» (Revue du Département de langue et littérature française de la Faculté de lettres de l'Université d'Istanbul; dal 2011) ; Quaderni di «Medioevo Romano e Orientale» (dal 2012) ; «SCRIPTA. Revista Internacional de Literatura i Cultura Medieval i Moderna / International Journal of Medieval &amp; Modern Literature &amp; Culture» (dal 2012).</li> </ul> <p><b>Incarichi accademici di ricerca all'estero (negli ultimi 5 anni):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- a.a 2012-2013: <i>Visiting scholar</i> presso la Columbia University di New York (gennaio-marzo 2013), Department of French and Comparative Literature.</li> </ul>
-------	---

	<p>- a.a. 2013-2014: <i>Visiting scholar (Fellow)</i> al Pembroke College di Cambridge (aprile-luglio 2014).</p> <p><b>Partecipazione a convegni (dal 2010):</b></p> <p>- <b>nazionali</b> (Verona, 2010, Villa Lagarina, 2010, in collaborazione con il Collège de France - Premio Balzan; Padova 2011, Firenze 2011, Verona 2012, Verona 2013, Siena 2013, Verona 2014.</p> <p>- <b>internazionali</b> : Montréal 2010, Valencia 2010, Paris, Collège de France, premio Balzan 2012, Alicante 2012, Lisbona 2013, Valencia 2013, Dunkerque 2013, Cambridge, King's College 2014, Poitiers 2014.</p> <p><b>Attività amministrative e scientifiche:</b></p> <p>- Dal 1 gennaio 2008 al 30 gennaio 2011: coordinatore del dottorato di ricerca in "Letterature straniere e scienze della letteratura".</p> <p>-Dal 1 ottobre 2009 al 30 settembre 2012: presidente di Corso di Laurea in Lingue e Letterature straniere.</p> <p>- Dal 1 ottobre 2010 rappresentante dei professori ordinari nel Senato Accademico Allargato.</p> <p>- Nel Senato Accademico allargato ha fatto parte della Commissione istruttoria permanente della Ricerca per gli anni 2010-2011, 2011-2012, 2012-2013.</p> <p>- Dal 1 febbraio 2012 è Direttrice della Scuola di dottorato in Studi Umanistici.</p> <p>- Proponente dell'istituzione del Dottorato di ricerca in Studi filologici, letterari e linguistici (giugno 2013).</p> <p><b>INTERNAZIONALIZZAZIONE</b></p> <p><b>Progetti Cooperint:</b></p> <p>- Direzione del progetto cooperint attribuito a Jean-Christophe Cavallin professore all'Università di Aix-en Provence-Marseille con il titolo di <i>Visiting professor</i>. dal 1 marzo al 1 giugno 2010; dal 20 maggio al 20 luglio 2011; dal 1 aprile al 30 giugno 2013</p> <p>- Direzione del progetto cooperint attribuito a Vicent Escartí, <i>professore titular</i> all'Università di Valencia dal 1 ottobre al 1 novembre 2011 con in titolo di <i>Visiting professor</i>.</p> <p>-Direzione del progetto cooperint attribuito a Claudia Rosenzweig dell'Università di Bar Ilan (Israele) nel mese di settembre 2012 con il titolo di <i>Visiting professor</i>..</p>
--	---

	<p><b>Progetti di internazionalizzazione per l'insegnamento in lingua straniera:</b></p> <p>- a.a. 2010-2011: Attribuito a Evanghélia Stead (Université Reims / Marbourg).</p> <p><b>Scambi Erasmus:</b></p> <p>- Coordina gli scambi con le Università di: Alicante, Göttingen, Istanbul, Lisbona, Nantes, Paris III –Sorbonne Nouvelle, Paris IV Sorbonne, Poitiers, Tübingen, Valencia, Versailles, Zaragoza.</p> <p>- Ha stipulato un accordo di cooperazione con l'Università di Montréal, dipartimento di Littératures de langue française (dir. Francis Gingras) (2012).</p> <p>- Ha stipulato un accordo con l'Università di Alicante (Progetto IVITRA).</p>
--	--

DOCUMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE 2015/2016 DEL SSD L-LIN/01

Posti richiesti	2014	2015-2016	Note
PO			<p>Si segnala:</p> <p>1. il pensionamento anticipato (1 Marzo 2016) di un docente di I fascia di L-LIN/01.</p> <p>2. il pensionamento anticipato (1 ottobre 2014) di un docente di I fascia di L-LIN/02, che ha lasciato il SSD privo di docenti/ricercatori strutturati.</p>
PA		n° 2 L-LIN/01	
RU T.D. tipo A		n° 1 L-LIN/01 n° 1 L-LIN/02	
<p>1° tornata ASN (2012) Esiti positivi, abilitati alla II fascia:</p> <p><b>SSD L-LIN/01: n. 2</b></p> <p>Chiara Melloni (RU) Alfredo Rizza (assegnista di ricerca)</p>			

Ruolo 1	Professore Associato
SSD	L-LIN/01
Coerenza programmazione/linee strategiche	<p>Alla luce dei pensionamenti dei PO di L-LIN/01 e L-LIN/02, e nella assoluta mancanza di ruoli di PA di L-LIN/01, l'assunzione di un PA si tradurrebbe in un rafforzamento e sviluppo del SSD volto a:</p> <p>1. soddisfare gli oneri didattici nell'ambito di corsi di laurea triennale, magistrale, dottorale e dei Tirocini Formativi Attivi (TFA), con diretto vantaggio per l'Ateneo ad oggi impegnato in assegnazione di numerose insegnamenti a titolo oneroso su L-LIN/01 (e /02);</p> <p>2. rafforzare l'equipe di ricerca teorica e sperimentale sull'acquisizione di L1 e L2, con particolare riferimento allo sviluppo del lessico, e per quanto riguarda l'interazione fra sistemi d'interpretazione del linguaggio, forma linguistica e deficit linguistico-cognitivo, a sostegno dei programmi di ricerca (nazionali ed europei) in corso nell'ambito di questo SSD.</p>
Motivazioni	Grave insufficienza rispetto agli oneri di ricerca e al carico didattico nei diversi CDS sui tre livelli, TFA e didattica trasversale interateneo.
Impegno didattico (previsto per il docente)	120 ore
Ore didattica del SSD oltre il potenziale (allo stato)	<p><b>5 ore in esubero, erogate dai 3 PO +</b> Oltre il potenziale, risultano assegnati a RU e contratti: <b>218 ore su L-LIN/01</b> = <b>223 ore (esubero totale nel 2014-15)</b></p> <p>Si ricorda inoltre che il SSD L-LIN/02, appartenente a medesimo settore concorsuale (10/G1), è totalmente sprovvisto, alla data attuale, di personale strutturato. Esso deve erogare, in base agli ordinamenti didattici, <b>144 ore su L-LIN/02.</b></p>

	Ad oggi, il totale delle ore in esubero per il settore concorsuale 10/G1 (Glottologia e Linguistica), a <b>367</b> ore (223+144). Dal 2016, a tale monte ore si sommeranno le <b>108</b> ore non più coperte da un PO di L-LIN/01 collocato a riposo.
Impegno scientifico	Ricerca teorica in linguistica formale, con particolare riferimento ai domini della morfosintassi e della semantica lessicale, anche in prospettiva di analisi comparativa. Ricerca teorica e sperimentale sull'acquisizione del linguaggio con particolare attenzione a soggetti bilingui e/o affetti da disturbi del linguaggio, nel quadro dei programmi nazionali ed europei in corso all'interno di L-LIN/01.

Ruolo 2	<b>Professore Associato</b>
SSD	L-LIN/01
Coerenza programmazione/linee strategiche	Alla luce dei pensionamenti dei PO di L-LIN/01 e L-LIN/02, e nella assoluta mancanza di PA di L-LIN-01, l'assunzione di un secondo PA si tradurrebbe in un rafforzamento e sviluppo del SSD volto a: 1. offrire sostegno nell'impegno didattico nei vari CdS al settore L-LIN/01, con particolare riferimento agli ambiti della linguistica generale e storica e comparativa. 2. sviluppare la ricerca teorica sulle strutture sintattiche delle lingue antiche, sulla terminologia metalinguistica e sulla storia delle categorie/concetti grammaticali; studiare le grammatiche elaborate per le lingue europee e per le lingue classiche nel periodo dal Settecento al Novecento come background per progetti nazionali e internazionali attivati nell'ambito del SSD L-LIN/01.
Motivazioni	Grave insufficienza rispetto agli oneri di ricerca e del carico didattico nei diversi CDS sui tre livelli, oltre al TFA e alla didattica trasversale interateneo sul SSD L-LIN/01.
Impegno didattico (previsto per il docente)	120
Ore didattica del SSD oltre il potenziale (allo stato)	<b>Cfr. scheda del primo ruolo richiesto</b>
Impegno scientifico	Ricerca su strutture sintattiche della frase semplice e dipendente delle lingue indoeuropee antiche, sui clitici nelle lingue indoeuropee, sulla frase nominale e copulare, morfosintassi, strutture participiali come dalle linee dei progetti nazionali e internazionali in corso. In relazione alle linee di ricerca del Laboratorio del Lessico di Linguistica si rende necessario un potenziamento su: - ricerche metalinguistiche sui termini chiave della sintassi, già confluite in progetti PRIN, - ricerche di grafematica e linguistica computazionale, treebanking per analisi sintattiche, - digitalizzazione del patrimonio linguistico dell'antichità (pre)classica del bacino del Mediterraneo, - ricerche interdisciplinari tra linguistica ed economia, come da pregressi e attuali progetti realizzati.

Ruolo 3	<b>Ricercatore T.D. (tipo A)</b>
SSD	L-LIN/01
Coerenza	Rafforzamento e sviluppo del SSD volto a:

programmazione/linee strategiche	1. impostare la ricerca teorica sull'impatto del multilinguismo sul deficit linguistico-cognitivo (con particolare riferimento ai sistemi d'interpretazione del linguaggio) sulla base di specifiche competenze metodologiche di tipo sperimentale nell'esecuzione di protocolli psicolinguistici e neurolinguistici nei soggetti con sviluppo linguistico tipico e atipico; 2. soddisfare gli oneri didattici relativi al settore L-LIN/01, con particolare riferimento agli insegnamenti, nell'ambito dei corsi di diverso livello, che comportano l'applicazione di metodologie sperimentali.
motivazioni	Soddisfazione degli oneri di ricerca e di insegnamento nei settori di L-LIN/01 e L-LIN/02 relativi alla applicazione di metodologie sperimentali.
Impegno didattico (previsto per il docente)	60 ore
ore didattiche del SSD oltre il potenziale (allo stato)	<b>Cfr. scheda del primo ruolo richiesto</b>
impegno scientifico	Ricerca teorica e sperimentale in linguistica formale, psicolinguistica e neurolinguistica, con particolare riferimento all'acquisizione del linguaggio in soggetti a sviluppo linguistico atipico.

Ruolo 4	<b>Ricercatore T.D. (tipo A)</b>
SSD	L-LIN/02
Coerenza programmazione/linee strategiche	Rafforzamento e sviluppo del SSD, ad oggi <i>totalmente privo di personale strutturato</i> , volto a: 1. impostare la ricerca teorica sull'acquisizione delle lingue seconde sulla base di specifiche competenze metodologiche di tipo sperimentale; 2. indagare l'interazione fra apprendimento delle lingue e deficit linguistico, e soddisfare la necessità di personale dedicato alla ricerca all'interno dei programmi nazionali ed europei sul tema generale dei disturbi del linguaggio; 3. soddisfare, seppur parzialmente, gli oneri didattici relativi al settore L-LIN/02.
motivazioni	Soddisfazione degli oneri di ricerca e di insegnamento nel settore di L-LIN/02, ad oggi privo di personale strutturato.
Impegno didattico (previsto per il docente)	60 ore
ore didattiche del SSD oltre il potenziale (allo stato)	<b>144</b> (il potenziale è 0, data la mancanza di strutturati). Ad esse debbono aggiungersi le ore degli insegnamenti di L-LIN/02 nell'ambito dei PAS e dei TFA, di cui non disponiamo, al momento, di dati precisi.
impegno scientifico	1. Ricerca teorica nell'ambito dell'acquisizione delle lingue seconde, con particolare riferimento ai processi di apprendimento in soggetti a sviluppo linguistico atipico. 2. Ricerca sperimentale nell'ambito dell'acquisizione delle lingue seconde: nello specifico, ideazione di protocolli per la raccolta e analisi di corpora scritti e orali di apprendenti di lingue seconde. 2. Sulla base dei risultati della ricerca sull'apprendimento, implementazione di nuove e più efficaci risorse per la didattica (sillabi e manuali) delle lingue straniere per studenti a sviluppo tipico e atipico.

<b>Composizione</b>	3 PO, 1 RU + 1 RU (altro dip.to)	<b>Valutazione VQR</b>	0.66( al sedicesimo
---------------------	----------------------------------	------------------------	---------------------

per fascia		del SSD	posto, secondo Tabella 3.6.Graduatorie di strutture per SSD).
Potenziale didattico	360 ore	Ore di docenza	- PO = 365 (+36 per mutuaione) - RU = 208
Progetti finanziati	<p><b>Delfitto:</b></p> <p>1. 2007 – 2010 European Network: "Bantu, Chinese, Romance nouns and noun phrases", directed by Prof.dr. Lisa L. Cheng. Financier: NWO Council for the Humanities (D36900: language and literature studies of other language groups). Ruolo: Responsabile scientifico</p> <p>2. 2014 NWO <i>Visiting Researcher Grant</i> (Utrecht University). Titolo: Language and Emotions: On the interface properties....".</p> <p>3. 2014- 2019 FP7-SSH-2013-1 (Cooperation). "AThEME – Advancing the European Multilingual Experience". Project number: 613465. Ruolo: Responsabile scientifico</p> <p>4. 2014 – 2017 PRIN- Bando 2012. "Teoria, Sperimentazione, Applicazioni: Le dipendenze a distanza nelle forme di diversità linguistica" (coordinatore nazionale: Belletti Adriana). Codice CUP B38C13000670001. Ruolo: Responsabile scientifico.</p> <p><b>Cotticelli:</b></p> <p>1. 2014-2016: Progetto EUROPEO: Finanziamento della von Thyssen-Stiftung: "Konkurrierende Ausdrucksformen in der indogermanischen Syntax: Die Syntax des Partizips nach seiner Morphologie, die Syntax des Satzes nach seinen Konstituenten". (2014-2016)</p> <p>2. Horizon 2020: Marie Curie SLUW, (2015-2017), H2020- MSCA-IF-2014</p> <p>3. PRIN Bando 2009/2010 titolo: "Dal 'Lessico di linguistica' all' 'open archive metalinguistico': percorsi di parole e storia di concetti linguistici" (Cotticelli responsabile locale) finanziato da 17.10.2011- 16.10.2013.</p> <p><b>Graffi:</b></p> <p>1. PRIN Bando 2009/2010, "Dal 'Lessico di linguistica' all' 'open archive metalinguistico': percorsi di parole e storia di concetti linguistici" (ruolo: membro del progetto)</p>		<p>1. fondi allocati nella sede centrale di Leida. Rimborsi per missione e compensi per conferenze ai membri del network.</p> <p>2. Rimborsi al docente.</p> <p>3. <b>296,000.00</b> (contributo UE) su 392,100.00 (costo totale)</p> <p>4. <b>50.069</b> euro (contributo MIUR) su <b>71.527</b> euro (costo totale)</p> <p>1. <b>118.000</b> euro (finanziamento von Thyssen)</p> <p>2. <b>168.277</b> euro (contributo UE)</p> <p>3. <b>46.485</b> euro (contributo MIUR) su <b>66.407</b> (costo totale)</p> <p>v. Cotticelli</p>

	<p><b>Melloni:</b></p> <p><b>1. 2007 – 2010</b> European Network: "Bantu, Chinese, Romance nouns and noun phrases", directed by Prof.dr. Lisa L. Cheng. Financier: NWO Council for the Humanities (D36900: language and literature studies of other language groups). Ruolo: membro del progetto</p> <p><b>2. 2014 – 2017</b> PRIN- Bando 2012, titolo: "Teoria, Sperimentazione, Applicazioni: Le dipendenze a distanza nelle forme di diversità linguistica" (coordinatore nazionale: Belletti Adriana). Codice CUP B38C13000670001. Ruolo: membro dell'unità di Verona.</p> <p><b>3. 2014- 2019</b> Financed European Grant: FP7-SSH-2013-1 (<i>Cooperation</i>). "AThEME – Advancing the European Multilingual Experience". Project number: 613465. Ruolo: membro del progetto (WP4).</p>	<p>1. v. Delfitto</p> <p>2. v. Delfitto</p> <p>3. v. Delfitto</p>
Progetti valutati positivamente	<p><b>Delfitto:</b> PRIN 2010-2011: Strumenti teorici per lo studio delle forme di diversità linguistica (Resp.scient. D.Delfitto / Coordinatore: A.Belletti)</p> <p><b>Cotticelli:</b></p> <p>1. FP7- Cooperation, Socio-Economic Sciences and Humanities. EIMEPOLI (2009-2010)</p> <p>2. FP7-PEOPLE-2013-IEF: SYNLUW (valutazione: 84,80/100) (2013) (Coordinatore Cotticelli)</p> <p>3. - MC-CIG: FP7-PEOPLE-2013: LUW SYNT (valutazione: 84,40/100) (Coordinatore Cotticelli)</p> <p>4. - MC-CIG: FP7-PEOPLE-2013 LUWSX (valutazione 91/100, in attesa di chiamata).</p>	
Altri progetti finanziati (JP, aziende, ecc.)	<p><b>Cotticelli:</b></p> <p>1. - Progetto Vigoni-, finanziato da Ateneo Italo-tedesco/ DAAD in collaborazione con l'Università di Eichstätt-Ingolstadt 2009-2010, 2010-2011 (Cotticelli-Ronneberger-Sibold)</p> <p>2. - "Brand naming processes in the North-Italian regions"- Processi di brand naming nelle regioni dell'Italia settentrionale", finanziato dalla Camera di Commercio di Verona (2010-2011, coordinatore M. Ugolini) (Cotticelli)</p>	<p>1. <b>10.000</b> euro</p> <p>2. <b>10.000</b> euro</p>
Dottori e dottorandi di ricerca:	<p><b>Delfitto</b></p> <p>1. Gaetano Fiorin (titolo nel 2010)</p> <p>2. Danilo Reggiani (" " 2011)</p> <p>3. Maria Vender (" " 2011)</p> <p>4. Karin Martin (" " 2013)</p> <p>5. Maria Scappini (previsto per il 2015)</p> <p>6. Federica Mantione (in corso)</p> <p>7. Chiara Rizzato (in corso)</p> <p>8. Elena Menegazzo (in corso)</p>	



	<p>2. Michael Frotscher (2013)</p> <p>3. Roberta Meneghel (previsto per il 2015)</p> <p>4. Matteo Pascoli (previsto per il 2015)</p> <p>5. Stella Merlin (in corso)</p> <p><b>Graffi</b></p> <p>1. Federico Righi (titolo nel 2014)</p> <p>2. Alessandro Riolfi (in corso)</p> <p><b>Melloni</b></p> <p>1. Ivana Fratter (previsto per il 2015)</p> <p>2. Daniele Artoni (previsto per il 2015)</p> <p>3. Marco Magnani (in corso)</p>
<b>Assegnisti</b>	<p><b>Delfitto:</b></p> <p>Finanziati dal Dipartimento di F.L.L.:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gaetano Fiorin: febbraio 2010 - gennaio 2012 (24 mesi)</li> <li>2. Shenai Hu : 1 dicembre 2014 (12 mesi)</li> </ol> <p>Finanziati dal progetto SP7, Cooperation, titolo: 'AThEME':</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>3. Maria Vender: marzo 2014 (12 mesi)</li> <li>4. Gaetano Fiorin: luglio 2014 (12 mesi)</li> </ol> <p><b>Cotticelli:</b></p> <p>Finanziati dal Dipartimento di F.L.L.:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Alfredo Trovato 2009-2010, 2010-2011 (24 mesi)</li> <li>2. Michael Frotscher aprile 2013-marzo 2014 (12 mesi)</li> <li>3. Roberta Meneghel febbraio 2015 (12 mesi)</li> </ol> <p>Finanziamento PRIN:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>4. Alfredo Rizza luglio 2012-Agosto 2013 (12 mesi)</li> </ol> <p>Finanziamento Fondazione von Thyssen biennale (2014-2016)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>5. Alfredo Rizza (settembre 2014-agosto 2016) (24 mesi)</li> <li>6. Michael Frotscher (dall'ottobre 2015) (12 mesi)</li> </ol> <p>Finanziamento su fondi FUR Cotticelli e Graffi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>7. Federico Righi (febbraio 2015) (12 mesi)</li> </ol>
<p><b>ALTRO</b></p> <p>Questa sezione è stata concepita a maggior chiarimento di quanti leggeranno questa scheda e la valuteranno come un compendio dell'attività scientifico didattica del SSD, in tutti i suoi risvolti. Si è</p>	<p><b>I. Dati riassuntivi relativi alla valutazione dell'eccellenza scientifica:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza dei componenti del SSD L-LIN/01 nei comitati scientifici e editoriali di alcune delle riviste più prestigiose del settore ("Historiographia Linguistica", "Linguistic Inquiry", ed altre); <ul style="list-style-type: none"> <li>- inviti in qualità di 'keynote speakers' ad alcuni fra i convegni più importanti, alla presenza dei lavori all'interno delle collane più rinomate e sulle riviste di fascia A (non solo rispetto ai criteri ANVUR ma anche rispetto ai più impegnativi criteri ESF) dei membri del settore;</li> </ul> </li> <li>• Partecipazione a <b>nr. 9</b> progetti di ricerca finanziati di interesse nazionale ed europeo collocati all'interno di bandi normalmente proibitivi per i settori umanistici (in particolare, progetti europei nell'ambito del Settimo Programma Quadro, progetti nazionali come PRIN, progetti Horizon 2020 - Marie Curie, ecc. cfr. schede sottostanti), per un costo totale di euro <b>836.311</b> e di cui euro <b>698.831</b> provenienti dagli enti finanziatori; a cui si aggiungano 4</li> </ul>

considerato il SSD L-Lin/02, al momento privo di qualsiasi docente incardinato. Si precisa che si tratta di SSD a

progetti europei di tipo FP7 valutati positivamente e un PRIN valutato positivamente;

- Elevato numero di **dottori (7), dottorandi (11), e assegnisti di ricerca (8)** per un totale di **168 mesi di attività**, facenti riferimento ai membri del settore;
- **due abilitazioni scientifiche nazionali** a professore di seconda fascia nella tornata 2012;
- indice di citazione dei nostri lavori scientifici (indice-h e indice-i).
- Si fa presente che la Prof. Cotticelli ricopre la carica di Direttore del Centro Linguistico di Ateneo.

## II. Dati relativi alla situazione didattica del settore L-LIN/01:

- l'impegno didattico della maggior parte dei docenti è stato regolarmente superiore, nel corso degli anni, alle 108 o anche alle 120 ore "canoniche" di didattica frontale;
- (ii) l'esubero rispetto al carico didattico richiesto nei corsi di studio su cui insiste il settore L-LIN/01 è nell'ordine delle centinaia di ore (223 ore di esubero allo stato attuale);
- (iii) la situazione a partire dal 2016 sarà difficilmente sostenibile in vista in vista del collocamento a riposo anticipato di uno dei docenti del settore a partire dal secondo semestre del prossimo a.a. (108 ore di esubero aggiuntive a partire dal 2016).
- A questo si aggiunga il fatto che il SSD L-LIN/02, che forma un unico settore concorsuale (10/G1) assieme al SSD L-LIN/01, è oggi totalmente sprovvisto di personale strutturato, dopo il pensionamento della collega Bettoni; tale settore prevede un impegno didattico di 144 ore annue, che oggi sono coperte in parte per affidamento da Chiara Melloni (RU), mentre altre sono ricoperte per contratto; in entrambi i casi, quindi, con oneri aggiuntivi per l'Ateneo.

## III. Dati rilevanti, che mettono in luce i risultati dell'impegno didattico del SSD:

- (i) La laurea magistrale in Linguistica (LM 39) ha ricevuto importanti incentivi di internazionalizzazione di ateneo, con esplicito riconoscimento della sua qualità;
- (ii) Il dottorato in Linguistica e il curriculum linguistico del nuovo dottorato in Filologia, Letteratura e Linguistica hanno operato ed operano nel rispetto dei migliori indici di internazionalizzazione e nel quadro di una didattica strutturata aperta alla partecipazione di personale scientifico di alto prestigio dall'Italia e dall'estero.

## IV. Dati relativi al turnover 2016 e ai costi di ateneo

- In relazione alle richieste formulate per il settore, del tutto congrue rispetto all'indispensabile soddisfacimento delle necessità didattiche, si tenga inoltre presente che il pensionamento anticipato di un PO (Giorgio Graffi) a partire dal 1 Marzo 2016 produrrà un'ulteriore carenza di ore di didattica erogabili, pari a 108/120 ore.
- Dal punto di vista della didattica si registra un esubero del carico didattico nell'ordine delle centinaia di ore per L-LIN/01 (223 ore) e L-LIN/02 (144 ore) a

carico dell'Ateneo.

**V. Dati relativi alle necessità scientifiche di supporto alla ricerca:**

- In relazione all'ampio impegno nella ricerca internazionale dei membri del SSD L-LIN/01 si fanno presenti le necessità di personale da dedicare prevalentemente a scopi di ricerca, alla luce della carenza di personale strutturato e a fronte, in particolare, dei pensionamenti anticipati degli ordinari del settore di L-LIN/01 (dal 1 marzo 2016) e di L-LIN/02 (dal 1/10/2014).
- Dal punto di vista della ricerca, la coerenza delle indicazioni programmatiche rispetto alla necessità di potenziare obiettivi punti di assoluta eccellenza a livello internazionale, nell'ambito degli studi dei sistemi di morfosintassi, dei sistemi di interpretazione del linguaggio, della sintassi delle lingue antiche e della storia dei concetti grammaticali, e – in posizione di preminenza per i requisiti posti dai programmi di ricerca nazionali e internazionali a cui il nostro settore aderisce – nell'ambito degli studi sulla interazione fra forme specifiche di deficit linguistico-cognitivo e diverse forme di bilinguismo, studi che comportano l'applicazione di metodologie sperimentali off-line e on-line, estese collaborazioni con alcuni dei dipartimenti medici del nostro ateneo, e l'acquisizione di precise competenze nel settore dell'acquisizione del linguaggio (L1 e L2), settore di reale importanza strategica ai fini degli obiettivi di ricerca sopra delineati e che risulta ora scoperto in seguito al pensionamento della prof. Camilla Bettoni.

SCHEDA PRESENTAZIONE PROPOSTA DI PROGRAMMAZIONE

*Bollo*

SSD L-FIL-LET-/14 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE

Posti	Anno 2014	Anni 2015-2016	Note
PO			
PA			
RU tempo determinato		nr 1 posto RU di tipo B  SSD: L-FIL-LET/14 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE	
RU tempo determinato – Proroga			
Tecnici per il supporto alla ricerca			

Ruolo 1: RU	
SSD:	L-FIL-LET/14 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE

Coerenza programmazione/linee strategiche:

La richiesta di un posto di ricercatore si inserisce nella strategia già ben avviata di un maggior consolidamento della disciplina nei corsi afferenti ai Dipartimenti di Filologia, Letteratura e Linguistica, e di Lingue e Letterature Straniere. Sul piano della didattica la comparatistica è in grado di svolgere una fondamentale funzione formativa, in virtù del suo carattere costitutivamente trasversale: riscoprendo e rivalutando l'inesauribile potenziale simbolico della letteratura e la sua perenne attualità, le discipline comparatistiche sono ricche di positive ricadute sulle discipline affini.

Nel quadro delle *Humanities* la Letteratura Comparata si distingue per aver conosciuto negli ultimi decenni, sul piano europeo e internazionale, un forte sviluppo, tanto per l'estensione del campo d'indagine quanto per l'adozione di metodi innovativi. Ha infatti allargato i suoi confini, conquistando una posizione centrale nelle relazioni interculturali del mondo globalizzato e un ruolo cardine nella prospettiva multidisciplinare: ovvero negli obiettivi sempre più presenti e valorizzati nei progetti di ricerca PRIN, Marie Curie ed ERC.

L'ambito tradizionale, quello dei rapporti tra letterature nazionali, acquista un rilievo nuovo nel momento in cui, stentando a decollare l'Europa economica e politica, si avverte l'esigenza di "fare gli europei" attraverso una formazione comune e un canone autoriale condiviso. La comparatistica ha inoltre esteso il suo raggio d'azione investendo la critica tematica, la traduttologia, le eredità culturali, il mito e il simbolo, il «grande codice» occidentale della Bibbia, i *Cultural studies*, i *Gender studies*, il rapporto con l'economia, le scienze, la filosofia, le arti, la musica, il cinema e i *media*. Ne deriva il carattere pionieristico e innovativo dei metodi che si vanno elaborando e affinando nella disciplina.

I comparatisti dell'Università di Verona, città da sempre vocata all'interscambio culturale con l'Europa del nord, hanno dato il proprio contributo a numerosi convegni, partecipato a progetti nazionali e internazionali finanziati o altamente valutati nonché a grandi opere collettive internazionali (il *Dizionario dei temi letterari* Utet, le collane della Morcelliana sul Mito e sulla Bibbia nella letteratura ecc.).

I progressi nell'area d'azione, nell'innovazione euristica e nella valutazione accademica proiettano decisamente la disciplina verso un futuro ricco di prospettive. Occorre dunque rinforzare il settore con nuove energie.

Motivazioni:	<p>Alle cogenti ragioni scientifiche sopra esposte, si aggiungono importanti motivazioni didattiche. Dal 2015/2016 saranno due i corsi scoperti nel settore scientifico-disciplinare, entrambi di cruciale importanza didattica e formativa.</p> <p>Le 36 ore di “Critica Letteraria e Letterature Compare” per il corso progredito del triennio di Lettere hanno un valore euristico irrinunciabile per un corso fortemente improntato agli studi umanistici.</p> <p>Le 36 ore dell’insegnamento “Comparazione e interpretazione del testo” rappresentano il valore aggiunto con cui si è voluto caratterizzare la Laurea magistrale in “Letterature moderne comparate europee ed extraeuropee”, il cui obiettivo formativo è definito espressamente come quello di “fornire una preparazione specializzata in chiave comparatistica nelle Lingue e nelle rispettive Letterature” scelte. Proprio in seguito al suo recente potenziamento in chiave comparatistica, la Laurea magistrale ha conosciuto nell’ultimo a.a. un aumento notevolissimo di iscritti, segno dell’interesse per il corso di studio e per la disciplina.</p> <p>All’efficacia formativa, tanto per chi privilegia l’indirizzo linguistico quanto per chi scelga un orientamento letterario, si aggiunga l’effetto positivo che l’insegnamento può fornire agli studenti Erasmus sia in entrata che in uscita, stimolandoli all’acquisizione di una cultura e di una coscienza europeista che costituisce la principale sfida per un futuro che è già presente.</p> <p>In generale, gli insegnamenti comparatistici rappresentano un elemento chiave nell’offerta formativa e didattica in una prospettiva di apertura e cooperazione internazionale, e in questo senso interpretano i principi e rispondono agli obiettivi fissati dal Programma di Internazionalizzazione di Ateneo.</p>
impegno didattico (previsto per il docente):	n. ore: 60
ore didattica del SSD oltre il potenziale (allo stato):	<p><b>n. ore: 72</b> così suddivise:</p> <p><b>36</b> per il corso progredito del triennio di Lettere;</p> <p><b>36</b> per il corso della Laurea Magistrale LM37.</p>

<p>impegno scientifico:</p>	<p>Il ricercatore dovrà inserirsi nei progetti di ricerca già in atto nel settore scientifico di riferimento. In particolare: nella ricerca con una prospettiva tematica; in studi sulla traduzione e sull'intertestualità (con una riflessione teorica e nelle applicazioni testuali). Inoltre si focalizzerà sul rapporto tra l'io e la riproduzione della sua immagine (arti figurative, fotografia, televisione, cinema); sul rapporto fra utente e tecnologia come rappresentato nella recente narrativa; sul rapporto tra consumismo e letteratura; sulla scienza medica e le patologie (Alzheimer) indagate alla luce della letteratura.</p>
-----------------------------	---

# Risultati SSD (dati relativi triennio 2011-2013)

Composizione per fascia  PO Raffaella Bertazzoli  PO Stefano Tani		Valutazione VQR media del personale (2004-2010): 1+1+0.80  1+1+1
Potenziale didattico:  Ore 240		Ore di docenza:  Ore 108 + 108 Dal 2015/16: Ore 108 + 108 + 72
Progetti finanziati(FIRB/PRIN/EU 7PQ):		valore:
Progetti val. pos. (FIRB/PRIN/EU 7PQ):  Raffaella Bertazzoli: Coordinatrice dell'Unità locale di Verona nei PRIN articolati con le Università di: Venezia Ca' Foscari, Pisa, Trieste, Lecce, Milano, Modena-Reggio Emilia, Piemonte Orientale.  <b>2010/11: Letteratura d'Europa: un progetto di educazione alla cittadinanza europea in una società inclusiva e multiculturale</b> (punteggio: 79/100)  <b>2012: Letteratura d'Europa: un progetto di educazione alla cittadinanza europea in una società inclusiva e multiculturale</b> (punteggio: 14/15)		



Altri progetti finanziati (JP, aziende, ecc.):	valore:
Raffaella Bertazzoli: Responsabile Scientifico del Progetto "Salute, malattia e luoghi di cura nella tradizione letteraria" finanziato dalla Fondazione Cariverona. La fondazione ha finanziato 20 assegni biennali e la pubblicazione di 17 opere a stampa con erogazione di 350.000 euro.	
Dottori di ricerca in corso	Assegnisti di ricerca
Alberto Luciano, Simone Rebora (tutor: Raffaella Bertazzoli)	Cecilia Gibellini: Assegno biennale in corso (2013-2015) con progetto di ricerca dal titolo " <i>Il discorso persuasivo applicato al tema della seduzione amorosa</i> " (responsabile scientifico: Raffaella Bertazzoli)
Anna Lisa Buzzola, Carolina Pernigo (tutor: Stefano Tani)	Massimo Scotti: Assegno biennale (2008-2009, 2010-2011) per un progetto su "spiritismo e letteratura", sfociato nella pubblicazione di <i>Storia degli spettri. Fantasmi, medium e case stregate fra scienza e letteratura</i> , Milano, Feltrinelli, 2013 (responsabile scientifico: Stefano Tani)

**ALTRO- DATI SALIENTI DEI DOCENTI DEL SETTORE**

<b>Attività scientifica di Raffaella Bertazzoli</b>	<b>Attività scientifica di Stefano Tani</b>
<p><b>Convegni 2012-2014</b></p> <p>Verona, 12-13 maggio 2012 (relazione e comitato scientifico); Bergamo, 26 maggio 2012; Brescia, 7 dicembre 2012; Foggia, 12-13 dicembre 2012; Pescara, 12-13 marzo 2013; Verona, 20-21 marzo 2013 (relazione e comitato scientifico); Brescia, 15 maggio 2013; Pescara, 24-26 ottobre 2013; Chieti, 2 dicembre 2013; Verona, 19 dicembre 2013; Verona, 11 aprile 2013; Philadelphia (USA), 24-25 aprile 2014; Lovenjo, 3-6 settembre 2014; Padova, 12 settembre 2014; Verona, 30 settembre 2014</p>	<p><b>Convegni 2012-2014</b></p> <p>Tucson (USA), 16-17 febbraio 2012; Verona, 14-15 febbraio 2013 (relazione e comitato scientifico); Verona, 28 marzo 2014</p>
<p><b>Altro</b></p> <p><b>Incarichi accademici di Raffaella Bertazzoli</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinatore del Dottorato in Lingue e Letterature Straniere e Scienza della Letteratura dell'Università di Verona</li> <li>- Membro del Collegio Docenti del Dottorato in Studi Filologici, Letterari e Linguistici dell'Università di Verona</li> <li>- <i>Tutor</i> di tesi di Dottorato</li> <li>- Componente di commissione istruttoria di Ateneo: Presidente della commissione per i piani di studio della LM37</li> <li>- Referente per la Laurea Magistrale in Lingue e Letterature Moderne e Comparative del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere</li> <li>- Presidente della commissione per la stesura della scheda SUA della Didattica della LM37</li> <li>- Commissario per l'Abilitazione scientifica nazionale F10</li> <li>- Membro dei revisori per la valutazione scientifica dei programmi di ricerca ministeriale</li> </ul> <p><b>Incarichi scientifici di Raffaella Bertazzoli</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Membro del Comitato Nazionale per l'Edizione Critica delle Opere di Gabriele d'Annunzio.</li> <li>- Responsabile scientifico del progetto "Salute, malattia e luoghi di cura nella tradizione letteraria" finanziato dalla Fondazione Cariverona</li> <li>- Co-direttore della collana «Mneme» (Grafiche Fiorini, Verona)</li> <li>- Co-direttore della collana «Studi e testi di</li> </ul>	

letteratura italiana e comparata» (Franco Cesati, Firenze)

- *Reviewer* della rivista «Letteratura e Letterature» (Fabrizio Serra, Pisa)
- Membro dell'Advisory Board della rivista «Mise en abyme. International Journal of Comparative Literature and Arts» (Bel-Ami edizioni, Roma)
- Membro del comitato scientifico del progetto "Letteratura d'Europa: un progetto di educazione alla cittadinanza europea in una società inclusiva e multiculturale" che ha aperto una collaborazione con numerose Università europee: Duke Universities, Università di Limoges, Università di Lodz, Università di Bonn, Università Paris IV, Università della Murcia, Università di Lubiana, Istituto Italiano di Studi Germanici, Università di Klagenfurt

Scheda di Programmazione **L-ART/07 Musicologia e Storia della musica**

Posti	Anno 2014	Anni 2015-16	Note
PO			
PA		<b>n. 1 SSD L-ART/07 Musicologia e Storia della Musica</b>	
RU tempo determinato			
RU tempo determinato - Proroga			
Tecnici per il supporto della ricerca			
1° tornata ASN (2012) Esiti positivi: <b>L-ART/07 Musicologia e Storia della musica:</b> <b>n. 1 PA</b>	2° tornata ASN (2013)		Note <b>Il RU a tempo indeterminato nel SSD L-ART/07 Musicologia e Storia della musica ha ottenuto l'abilitazione alla II° Fascia di docenza nella 1° tornata (2012)</b>

Ruolo 1:	Professore di II° Fascia
SSD:	L-ART/07 Musicologia e Storia della musica
Coerenza con la programmazione/linee strategiche:	<p><b>Il SSD L-ART-07 Musicologia e Storia della musica</b> comprende gli studi relativi alla storia della musica, in quanto scienza e in quanto arte, dal mondo greco all'età moderna e contemporanea, con attenzione agli aspetti teorici, filosofici, filologici e critici, agli aspetti specifici del linguaggio musicale, agli strumenti musicali, ai rapporti fra la produzione musicale e gli altri settori delle arti, dalla poesia alle arti visive, a quelli industriali, psicologici e comunicativi, ai rapporti fra la produzione musicale e quelle poetiche e teatrali, alla conservazione dei beni culturali pertinenti alla musica e alla didattica relativa al settore. La presenza del SSD nei corsi di laurea dell'Ateneo veronese arricchisce e qualifica il percorso formativo dei nostri studenti di area umanistica, portandoli ad acquisire competenze su una parte rilevante del proprio patrimonio culturale, quella musicale (di cui la città e il territorio di Verona sono particolarmente ricchi), sulla quale i piani didattici di molti atenei italiani risultano invece deficitari. Pertanto questo SSD ha un ruolo strategico nell'area umanistica di questo Ateneo, ruolo che si articola su tre livelli:</p> <p>1) nella <b>ricerca</b>. Il docente attualmente in ruolo come RU di <b>L-ART/07</b> svolge attività di ricerca in diversi settori della sua disciplina: <b>a)</b> studio della polifonia franco-fiamminga tra Quattro e Cinquecento, delle sue fonti, della sua ideologia, della sua diffusione a livello europeo con particolare attenzione alle corti e città italiane del Rinascimento; <b>b)</b> la musica antica e la sua diffusione contemporanea attraverso i media e le tecnologie digitali; <b>c)</b> l'opera italiana dell'Ottocento, la filologia applicata ai suoi testi musicali, e i suoi rapporti con la cultura letteraria e le arti visive dell'epoca; <b>d)</b> il modernismo del primo Novecento, e i rapporti tra musica e letteratura. La qualità dei risultati conseguiti in questi ambiti di ricerca</p>

è provata dall'ottimo esito del docente nella tornata 2012 dell'ASN (RU abilitato alla II° fascia con giudizio positivo della commissione all'unanimità), dalla collocazione dei prodotti della ricerca (tutti in riviste di fascia A internazionali e presso editori nazionali ed esteri prestigiosi), dai rapporti costanti intrattenuti dal docente con istituzioni accademiche e di ricerca a livello internazionale, all'attività di referaggio per consigli nazionali delle ricerche esteri, così come per riviste e case editrici scientifiche di alto profilo (per esempio Cambridge University Press, Oxford University Press e Ashgate);

2) nella **didattica**. Per l'importanza che la musica ha nella storia e nella cultura italiana e occidentale, insegnamenti del SSD **L-ART/07** sono presenti a livello sia triennale sia magistrale in molti corsi di laurea di area umanistica dell'Ateneo veronese: Lettere, Beni culturali, Scienze della comunicazione, Lingue e letterature straniere (per le lauree triennali); Tradizione ed interpretazione dei testi letterari, Editoria e giornalismo, Scienze della formazione primaria, nonché nella Magistrale in Arte che inizierà a partire dal prossimo anno accademico (per le magistrali). Da questo elenco si evince che il potenziale orario del RU attualmente in ruolo non sia sufficiente a garantire la copertura a questi insegnamenti se non in modo molto limitato; di conseguenza, per fare fronte agli impegni didattici ogni anno l'Ateneo deve bandire contratti esterni a titolo oneroso;

3) nella **terza missione**: gli insegnamenti di Storia della musica hanno inoltre grande importanza strategica nell'ambito dell'offerta formativa del nostro Ateneo, poiché favoriscono una stretta relazione tra l'Università e il territorio. La musica, infatti, è un elemento caratterizzante dell'identità culturale della città di Verona: l'Accademia Filarmonica, il Festival dell'Arena, e tutte le attività teatrali e musicali del Teatro Filarmonico costituiscono eccellenze radicate a livello locale e di rilevanza internazionale. Il SSD **L-ART/07** è quindi impegnato in diverse iniziative a livello locale e che vedono una stretta collaborazione tra l'Università con altre importanti istituzioni culturali che operano nella città di Verona. Per esempio: **a)** il SSD è presente nel comitato organizzativo delle celebrazioni shakespeariane del 2016, in cui è previsto uno spazio dedicato all'approfondimento della fortuna di Shakespeare nel teatro musicale, e che prevede incontri aperti alla cittadinanza sia di tipo accademico, sia di alta divulgazione con i massimi specialisti del settore a livello internazionale; **b)** insieme al docente di L-ART/05, il docente del SSD **L-ART/07** ha avviato una proficua collaborazione con la Fondazione Arena di Verona, dalla quale è nata una convenzione con l'Università, il cui *iter* di sottoscrizione è già avanzato, che pone le basi per rapporti stabili tra l'Università e la Fondazione. Alcuni corsi di Storia della musica si svolgono già in collaborazione con l'Arena, e prevedono la possibilità da parte degli studenti di assistere alle fasi preparatorie degli spettacoli, nonché incontri con artisti,

	<p>critici e studiosi, tanto nelle sedi universitarie che in quelle della Fondazione; c) il docente del SSD <b>L-ART/07</b> è impegnato nella promozione di eventi di alta divulgazione musicale rivolti alla cittadinanza che coinvolgono l'Ateneo insieme ad altre istituzioni musicali veronesi (le conferenze/concerto in Palazzo Barbieri, svolte in collaborazione con l'Accademia Filarmonica e il Conservatorio di Verona); d) il SSD <b>L-ART/07</b> è impegnato nella pubblicazione delle «Fonti della musica strumentale veneta fra Sette e Ottocento», una serie di edizioni critiche che intendono valorizzare il grande patrimonio di musica strumentale che giace dimenticato nelle biblioteche della città di Verona e della Regione.</p>
motivazioni	<p>Nel <b>SSD L-ART/07</b> è attualmente incardinato un solo RU a tempo indeterminato, la cui validità scientifica è stata riconosciuta grazie al conseguimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale alla II° Fascia fin dalla prima tornata (2012). Con il pensionamento dal 01.10.2014 del PA di questo SSD, si è creata una totale scopertura per i carichi didattici previsti per questo settore. Senza contare le mutazioni, le ore previste dai piani didattici attualmente sono: <b>108 ore</b> nei corsi di laurea triennali (Scienze della comunicazione, Lettere, Beni culturali e Lingue e letterature straniere); <b>36 ore</b> nei corsi di laurea magistrali (Editoria e giornalismo, Tradizione e interpretazione dei testi letterari e, dal 2015-16, Laurea magistrale in Arte); <b>36 ore</b> nel corso di laurea a ciclo unico interateneo in Scienze della Formazione. A queste si aggiungono <b>18 ore</b> del Laboratorio in collaborazione con la Fondazione Arena. Il totale è di <b>198 ore</b> (180 non volendo contare il Laboratorio). Con un solo ricercatore in organico il SSD, come si vede, è in forte sofferenza.</p> <p>Il Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica aveva già inserito al primo posto nella programmazione per gli anni a venire un posto di <b>PA</b> nel SSD <b>L-ART/07</b>. La possibilità per il ricercatore a tempo indeterminato attualmente in ruolo di passare nel corso del prossimo triennio di programmazione alla II° Fascia di docenza permetterebbe di ridurre notevolmente la scopertura della didattica e garantirebbe una solida consistenza sia alle ricerche intraprese sul piano scientifico, sia alle collaborazioni in ambito musicale con le istituzioni presenti sul territorio di cui si diceva sopra.</p>
Impegno didattico (previsto per il docente):	<p>L'impegno didattico previsto per un Professore Associato servirà per assicurare copertura a una parte dei corsi nel SSD di L-ART/07 presenti nei corsi di laurea, soprattutto quelli di Lettere, Scienze della comunicazione e alla magistrale collegata a quest'ultimo. In particolare il corso di laurea in Scienze della comunicazione è un corso strategico per il nostro Ateneo, che attira ogni anno un grosso numero di iscritti, ma per questo comporta anche impegni gravosi per la docenza, derivanti dall'alto numero di esami, tesi di laurea, ore di ricevimento. Al momento la copertura dei corsi è assicurata dalla disponibilità del ricercatore in ruolo, che nell'anno accademico in corso si è sobbarcato di <b>126 ore</b> di didattica e lo stesso farà nel prossimo. Tuttavia si sottolinea come questa sia una soluzione tampone che necessita di un intervento</p>

	risolutivo nell'immediato futuro, in modo da garantire la copertura dei corsi nel SSD prevista nell'offerta formativa.
Ore di didattica per il SSD oltre il potenziale (allo stato):	198 (180 senza le ore di Laboratorio)
Impegno scientifico:	<p>L'impegno scientifico del PA proseguirà , ampliandole con l'apporto di nuove sinergie le linee di ricerca in atto , incentrandosi in particolare sui seguenti argomenti: 1) lo studio della polifonia franco-fiamminga tra Quattro e Cinquecento, delle sue fonti, ideologia, diffusione a livello europeo con particolare attenzione alle corti e città italiane del Rinascimento. 2) La musica antica nel mondo dei media dell'era digitale. 3) L'opera italiana dell'Ottocento, la filologia applicata ai suoi testi musicali, e i suoi rapporti con la cultura letteraria e le arti visive dell'epoca. 4) Il modernismo del primo Novecento, e i rapporti tra musica e letteratura.</p> <p>Le linee dell'impegno scientifico del PA sono strategiche sia nei confronti della disciplina, nei confronti della sua attività di docente, e nei confronti della «terza missione», perché mettono in collegamento diretto la ricerca con la didattica e il territorio.</p> <p>Con metodologie aggiornate si affrontano infatti argomenti fondamentali per l'area umanistica, specie per il contesto veronese quali il teatro musicale italiano nei suoi rapporti con la storia della cultura; la musica delle corti italiane del Rinascimento nei suoi legami con le tradizioni musicali europee. Le ricerche sul rapporto tra media, nuove tecnologie e musica antica sono infine un ambito di studi di grande rilevanza soprattutto per le sue proficue ricadute in campo didattico nei corsi di laurea triennali e magistrali di Scienze della comunicazione, nei quali lo studio dei media, delle tecnologie e delle loro applicazioni hanno un'importanza cruciale.</p>

#### Risultati SSD (dati relativi al triennio 2011-2013)

Composizione per fascia:	<b>Elisa Grossato (PA, in quiescenza dal 01.10.2014)</b>  <b>Vincenzo Borghetti (RU-TI)</b>	Valutazione VQR media del personale (2004-2010):	dati non disponibili
Potenziale didattico	<b>120 (0 dal a.a. 2014/15)</b>	Ore di docenza	<b>144</b>
Progetti finanziati (FIRB/PRIN/EU 7PQ):		valore	
Progetti val. pos. (FIRB/PRIN/EU 7PQ):		Spin-off – brevetti (eventuale)	
Altri progetti finanziati (JP, aziende, ecc.):		Assegnisti di Ricerca:	
Dottori di ricerca:	- 2 (titolo conseguito); - 1 (titolo conseguito), 3 in corso presso il Dottorato Interateneo in Storia delle Arti (Università di Verona, Università Ca' Foscari di		

	Venezia, IUAV)		
Altro. Dati salienti relativi al RU TI incardinato attualmente nel SSD	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Referee per l'Agence Nationale de la Recherche (ANR), Francia (2011; 2014) (Borghetti);</li> <li>- Referee per la rivista di fascia A «Early Music History» (edita da Cambridge University Press» (2013) (Borghetti);</li> <li>- Referee per la casa editrice inglese Ashgate (2014) (Borghetti);</li> <li>- Referee per la casa editrice inglese Oxford University Press (2014);</li> <li>- Membro dell'<i>advisory board</i> della collana musicologica «Épitome musicale» della casa editrice belga Brepols (dal 2014) (Borghetti);</li> <li>- Comitato scientifico per le celebrazioni shakespeariane 2015-2016 (Borghetti);</li> <li>- didattica dottorale presso il Centre d'Études Supérieure de la Renaissance di Tours, Francia (dal 2009) (Borghetti);</li> <li>- Visiting Professor presso il Musikwissenschaftliches Institut dell'Università di Vienna, Austria, (2015) (Borghetti);</li> <li>- Membri del Collegio Docenti della Scuola Dottorale Interateneo in Storia delle Arti, Università Ca' Foscari di Venezia, IUAV, Università di Verona (Borghetti; Grossato fino al 01.10.2014);</li> <li>- Membro della commissione giudicatrice per l'ammissione al Dottorato di Ricerca in Musicologia (XXVIII ciclo), Università di Pavia-Cremona, settembre-ottobre 2012 (Borghetti);</li> <li>- Membro della commissione giudicatrice in uscita per il Dottorato di Ricerca in Musicologia (XXIII ciclo), Università di Pavia Cremona, luglio 2011 (Borghetti);</li> </ul>		
	Tesi di laurea (triennali e magistrali) seguite nel SSD <b>L-ART/07</b> Musicologia e Storia della musica nel triennio 2011-2013: n. 27.		



Posti	Anni 2014-2016
PA	Nr. 1 SSD L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina
1 <sup>a</sup> tornata ASN (2012) Esiti positivi: Lingua e letteratura latina nr. 1 PA	

Ruolo 1: professore di 2 <sup>a</sup> fascia	
SSD L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	
Coerenza programmazione/ linee strategiche	<p>Il SSD L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina (letteratura latina, linguistica latina, storia della lingua latina, grammatica latina, didattica del latino, filologia latina etc.) svolge una funzione strategica entro l'area umanistica nel suo complesso.</p> <p>a) Per quanto riguarda la <u>ricerca</u>, i docenti del SSD si impegnano in ambiti di rilievo, come lo studio delle epistole e di alcune orazioni di Cicerone, dell'Eneide di Virgilio, della produzione oratoria, del teatro di Plauto e Terenzio, del mito latino, delle relazioni di amicizia e di parentela nel mondo romano, della lingua colloquiale romana; da ricordare anche i commenti, che colmano una lacuna negli studi, sul libro IX della <i>Institutio Oratoria</i> di Quintiliano (in collaborazione con Lucio Cristante PO dell'Università di Trieste) e sul <i>de beneficiis</i> di Seneca.</p> <p><u>Il latino è inoltre settore strategico per innovazione nella ricerca</u>, grazie alla presenza di docenti che hanno elaborato un metodo di analisi dei testi letterari del tutto nuovo (<u>pragmatica della comunicazione applicata alle letterature</u>), finora testato come valido e produttivo, oltre che per la letteratura latina, anche per alcune letterature europee, compresa la letteratura italiana. La novità assoluta di tale metodo ha consentito al piccolissimo gruppo di ricerca veronese (di cui fanno parte anche dottori di ricerca non strutturati) di ottenere per tre volte la valutazione positiva in importanti progetti europei (Ideas 2010, 2011, 2013) ed attualmente <u>sta aprendo interessanti possibilità di partecipazione al progetto europeo Horizon 2020</u>.</p> <p>L'eccellenza dei risultati della ricerca è comprovata, oltre che dai finanziamenti e dalle valutazioni positive ottenuti in progetti di ricerca italiani ed europei (citati più avanti), anche da vari riconoscimenti ed impegni: inserimento nella <i>Academy of Europe</i> e nella <i>Accademia Nazionale Virgiliana di Mantova</i> (Alberto Cavarzere), nella <i>Commissione per la didattica del latino</i> nella <i>Consulta Universitaria di Studi Latini</i> dal 2011-2014 (Renata Raccanelli), socio fondatore dell'Associazione <i>Antropologia e Mondo Antico</i> di Siena (Licina Ricottilli); iscrizione nell'albo dei valutatori della VQR (Licina Ricottilli); dall'inserimento in <i>Advisory o Editorial Board</i> delle seguenti riviste: <i>Prometheus</i>, <i>Quaderni folenghiani</i>, <i>Incontri di filologia classica</i> (Alberto Cavarzere), <i>Lexis</i> (Alberto Cavarzere e Renata Raccanelli), <i>Dionysus ex machina</i>. <i>Rivista Online di Studi sul Teatro Antico</i>, <i>ClassicoContemporaneo</i> (Renata Raccanelli e Licinia Ricottilli), <i>Epekeina</i>. <i>International Journal of Ontology, History and Critics</i> (Renata Raccanelli).</p> <p>b) per quanto riguarda la <u>didattica</u>, il latino svolge un ruolo importante, in quanto materia fondamentale per il corso di laurea in Lettere (basti solo pensare alla letteratura italiana in lingua latina – i <i>Carmina</i> di G. Pascoli ne sono un esempio), nonché richiesto dagli studenti perché indispensabile a ben 4 sbocchi occupazionali,</p>

e cioè per l'abilitazione all'insegnamento per le classi A043 e A050 (per cui sono necessari 12 cfu di latino) e per le classi A051 e A052 (per cui sono necessari 24 cfu di latino).

I docenti di latino, inoltre, dal 1995 ad ora, si sono assunti il compito di organizzare e coordinare i Laboratori di Latino, destinati a chi si iscrive a Lettere senza conoscenze della lingua latina o con conoscenze insufficienti (in genere sono più della metà degli iscritti).

Da quattro anni l'insegnamento del latino è in pesante sofferenza: mentre dall' a.a. 1995-96 fino al 2010-11 il SSD poteva contare su 5 docenti, ora, in seguito ai pensionamenti, tutto il carico è sulle spalle di 3 docenti (2 PO uno dei quali avrà il pensionamento obbligatorio nel 2018) e di un RU che ha conseguito l'abilitazione ad associato. Va aggiunto che la presenza nell'Ateneo del TFA A052 (materie letterarie latino e greco nel liceo classico) ha notevolmente accresciuto il carico di commissioni, corsi, esami e tesine.

c) Il latino è settore strategico anche per la terza missione (grazie al raccordo con PAS A052 e TFA A052) in coerenza con il documento presentato dal Dipartimento al CDA. Particolare attenzione viene prestata dai docenti alla formazione degli insegnanti ed alle metodologie didattiche più adeguate, attenzione in cui ricerca scientifica e collegamento con docenti e scuole secondarie si compenetrano felicemente: si veda, a tale proposito, la partecipazione alla *Commissione per la didattica del latino* nella *Consulta Universitaria di Studi Latini* dal 2011-2014 (Renata Raccanelli), la direzione della sezione *Laboratori. Scuola e Università* in *Dionysus ex machina. Rivista Online di Studi sul Teatro Antico* (Renata Raccanelli), la direzione della sezione *Ricerca e Sperimentazione Didattica* nella rivista online *ClassicoContemporaneo* (Renata Raccanelli), la partecipazione al comitato organizzativo delle attività del Progetto *Classici Contro* che opera in collegamento con istituzioni accademiche, scolastiche, teatrali, di raccordo fra scuola ed università (AICC), etc.: Renata Raccanelli.

#### Impegno didattico (previsto per il docente)

Svolgimento dell'attività didattica per la copertura dei seguenti insegnamenti:

L-10: Letteratura latina (i) per indirizzo moderno – 6 Cfu 36 ore, attualmente mutuato da L-10: Letteratura latina i (indirizzo classico) - 6 Cfu.

L-1 : Letteratura latina (i) per Beni Culturali – 6 Cfu 36 ore, attualmente mutuato da L-10: Letteratura latina i (indirizzo classico) - 6 Cfu.

LM-14: Filologia latina - 6 Cfu 36 ore.

#### motivazioni

Nel SSD L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina, da quattro anni c'è una grave carenza di organico, in quanto i docenti sono ridotti a tre (mentre sono stati in cinque fino al 2010/11): due PO e un'ottima ricercatrice a tempo indeterminato la cui bravura scientifica è testimoniata dai lavori pubblicati e dai risultati e riconoscimenti raggiunti e che nella prima tornata (2012) ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale ad associato.

Il SSD è quindi in forte sofferenza da ben quattro anni, in seguito al mancato recupero di un posto di PA e uno di RU, venuti a mancare in seguito a pensionamento, fatto che ha messo a dura prova la resistenza dei docenti, costretti da tempo a sostenere un carico di lavoro quasi doppio rispetto al precedente. Per di più, la presenza nell'Ateneo del TFA A052 (materie letterarie latino e greco nel liceo classico) ha ulteriormente aggravato la situazione, aggiungendo ancora altri oneri di commissioni, corsi, esami e tesine.

In prospettiva nel 2018 ci sarà il pensionamento obbligatorio di uno dei due PO.

Il numero ridottissimo dei docenti ha ripercussioni negative sulla qualità dell'offerta

	<p>didattica: sul primo insegnamento di latino gravano ben 3 mutazioni ed è purtroppo offerto uno stesso corso sia a chi inizia a studiare il latino all'Università che a chi ne ha già una buona conoscenza.</p> <p>La presenza di un associato (108 ore di insegnamento), in luogo di un ricercatore, risolverebbe il problema, permettendo di attivare un corso di insegnamento specifico per chi ha conoscenze iniziali della lingua all'interno del corso di Lettere ed uno per chi segue il CdL di Beni Culturali. La differenziazione dell'offerta di <i>letteratura latina</i> (i) che la presenza di un associato consentirebbe sarebbe funzionale per corrispondere alle esigenze degli studenti, offrendo percorsi più mirati ai diversi <i>curricula</i> (classico, moderno, artistico) e più incisivi nel consolidamento delle conoscenze di base richieste.</p> <p>In tal senso, la proposta configurerebbe un'azione positiva, di contrasto dei ritardi nelle carriere universitarie.</p> <p><u>L'alleggerimento della pesante scopertura didattica che un posto di associato permetterebbe avrebbe anche una ricaduta positiva sulla ricerca, in quanto offrirebbe finalmente tempo da dedicare ai progetti europei ed italiani, che al momento vengono ostacolati e danneggiati dalla situazione di emergenza protrattasi nel tempo.</u></p>
<b>ore didattica del SSD oltre il potenziale (allo stato)</b>	<p>180 (= 1PA e 1RU che teneva 72 ore, andati in pensione nel 2010-2011 e non rimpiazzati; un ulteriore pensionamento di 1 RU è stato rimpiazzato con un analogo posto di RU; <u>in totale i pensionamenti del 2010-2011 hanno interessato 2 RU ed un PA</u>). A quest'ammontare andrebbero aggiunte le ulteriori ore di insegnamento dei corsi di TFA A052, già tenuti negli a.a. 2012/13 e 2013/14).</p>
<b>Impegno scientifico</b>	<p>L'impegno scientifico del PA potrà accrescere l'impegno nei <u>progetti di ricerca italiani e stranieri</u>: di alcuni di essi il PA potrà diventare responsabile, con un benefico alleggerimento del peso che grava attualmente sui 2 PO.</p> <p>La ricerca continuerà nelle aree strategiche in cui la ricercatrice si è già cimentata con successo e cioè sul mito romano, sulle rappresentazioni della parentela, sullo studio delle relazioni di <i>amicitia</i>, con particolare riferimento a Cicerone, <i>Laelius</i> e all'opera di Valerio Massimo e sullo studio delle dinamiche della <i>beneficentia</i>, con particolare riferimento a Seneca, <i>De beneficiis</i>.</p> <p>Particolare impegno verrà dedicato all'ampliamento ed al perfezionamento del nuovissimo metodo della <u>pragmatica della comunicazione applicata alle letterature che consente al settore di latino di risultare settore strategico per innovazione nella ricerca.</u></p> <p>Per quanto riguarda <u>il legame con il territorio</u>, potrà essere ampliato e potenziato un settore strategico della ricerca della docente che riguarda la formazione degli insegnanti e l'individuazione delle <u>metodologie didattiche più adeguate</u>, in particolare <u>l'impiego del teatro come strumento efficace di formazione e arricchimento</u>, sia per gli studenti (rappresentazioni organizzate nelle scuole di ogni ordine e grado), sia per un pubblico adulto (iniziative cittadine, comunità di un paese, collettività di carcerati etc.). In tale ambito ricerca scientifica e collegamento con il territorio si compenetrano felicemente e le iniziative più riuscite possono attingere ad un pubblico nazionale ed internazionale, grazie a due incarichi già rivestiti dalla docente:</p> <p>a) direzione della sezione <i>Laboratori. Scuola e Università in Dionysus ex machina. Rivista Online di Studi sul Teatro Antico</i>;</p> <p>b) direzione della sezione <i>Ricerca e Sperimentazione Didattica</i>, nella rivista online <i>ClassicoContemporaneo</i>.</p>

## Risultati SSD

Composizione per fascia	2 PO, 1 RU	Valutazione VQR media	Il numero dei docenti (3) che rappresentano il SSD L-FIL-LET/04 non consente lo scorporo
-------------------------	------------	-----------------------	--

		<b>d el personale:</b>	dei dati. La dott.ssa Raccanelli, inoltre, non è stata valutata perché, per il periodo preso in esame dalla VQR (2004-2010) non era ancora in servizio.
<b>Potenziale didattico:</b>	252 ore	<b>Ore di docenza:</b>	<b>252, così suddivise: 108 (2 PO) + 36 (1 RU)</b>  <b>In aggiunta:</b> (TFA– A052: Materie letterarie, latino e greco nel liceo classico) corsi di didattica del latino ciascuno di 27 ore, (4,5 CF) tenuti dai tre docenti del SSD L-FIL-LET/04, comprensivi di esami in entrata (esami di stato), esami finali interni ai corsi, tesine, esami finali (esami di stato). Licinia Ricottilli è stata presidente delle seguenti Commissioni esaminatrici per il TFA classe A052 (esami di stato): esame finale Sessione 1-2 luglio 2013; 2. Sessione 5 settembre 2013; esame in entrata ottobre-novembre 2014.

### Progetti finanziati(FIRB/PRIN/EU7PQ)

Anno	Docente / ricercatore responsabile	SSD	IMPORTO	TITOLO
PRIN 2004	RICOTTILLI	L-FIL-LET/04	28.100	La pragmatica delle relazioni nel <i>de beneficiis</i> di Seneca
PRIN 2007	RICOTTILLI  Finanziato con valutazione di eccellenza	L-FIL-LET/04	15.714	Beneficium e pragmatica della comunicazione: per un commento tematico al <i>de beneficiis</i> di Seneca
PRIN 2010-12	RICOTTILLI	L-FIL-LET/04	55.000	Il sapere mitico. Antropologia del mito antico
PRIN 2010-12	CAVARZERE  (unità dell'Ateneo di Padova)	L-FIL-LET/04	829.250	Memoria poetica e poesia della memoria

### Progetti val. pos. (FIRB/PRIN/EU 7PQ)

IDEAS 2010	RICOTTILLI	L-FIL-LET/04	Additional Participant	The Self in the Gift: <i>Beneficentia</i> and Construction of Identity in Ancient Rome: 1st century b. C. – 1st century A. D.	SIG	VAL. POSITIVAMENTE € 1.490.245
IDEAS 2011	CALABRESE	DOTTORE RICERCA L-FIL-LET/04	Additional Participant	The Self in the Gift: <i>Beneficentia</i> and Construction of Identity in Ancient Rome: 1st century b. C. – 1st century A. D.	SIG	VAL. POSITIVAMENTE € 1.353.004
IEAS 2013	RACCANELLI	L-FIL-LET/04	Additional Participant	The Selves in the Gift: <i>Beneficentia</i> and Construction of Identity in Ancient Rome: 1st century b. C. – 1st century A. D.	SIG	VAL. POSITIVAMENTE € 1.447.048
anno	Docente/ricercatore	SSD	IMPORTO	TITOLO		
PRIN 2006	RICOTTILLI	L-FIL-LET/04	37.000	Il <i>beneficium</i> fra modalità della comunicazione e pragmatica delle relazioni: per un commento tematico al <i>de beneficiis</i> di Seneca (libri I-II)		

Dottori	1) Evita Calabrese (dottore di Ricerca, cultore della materia)	Assegnisti	
---------	--	------------	--


<p><b>di ricerca:</b></p>	<p>(tutor: Prof.ssa Licinia Ricottilli; laureata a Verona); Ha una monografia ed altre pubblicazioni.</p> <p><b>2008: FIRB</b> <i>Having an identity, constructing memory in ancient Rome. Representations of the 'self' and of the 'us' in Latin literature between Republic and Principate</i>. Coordinatore di Verona dott.ssa Evita Calabrese (componente del gruppo di ricerca Licinia Ricottilli); Coordinatore di Palermo dott.ssa Rosa Rita Marchese: il progetto ha avuto <b>valutazione positiva</b>, ma non è stato finanziato.</p> <p><b>2011: Progetto Europeo</b> <i>The Selves and the Gift: Beneficentia and the Construction of Identity in Ancient Rome: 1st Century A.D</i> (P.I.: Pietro Li Causi; responsabile per il gruppo di ricerca dell'Università di Verona: Evita Calabrese): il progetto ha ricevuto <b>valutazione positiva</b>, ma non è stato finanziato.</p> <p><b>2) Elena Lonardi</b> (tutor: Prof.ssa Licinia Ricottilli; laureata a Verona). Ha pubblicazioni.</p> <p><b>3) Eva Dalle Vedove, dottore di ricerca, cultore della materia, addottorata con valutazione di eccellenza (10/10)</b> (tutor: Prof.ssa Licinia Ricottilli; laureata a Verona). Ha pubblicazioni.</p> <p><b>4) Elena Ducci</b> (tutor: Prof.ssa Licinia Ricottilli; laureata a Pisa). Ha pubblicazioni.</p> <p><b>5) Simona Rampulla</b> (tutor: Prof.ssa Licinia Ricottilli; laureata a Palermo). Ha pubblicazioni.</p> <p><b>6) Piergiorgio Sartori</b> (tutor: Prof.ssa Licinia Ricottilli, laureato a Padova).</p> <p><b>Dottorandi:</b> XXVIII ciclo: Francesco Ginetto (tutor: Prof. Alberto Cavarzere); Raffaella Scalvini (tutor: Prof.ssa Licinia Ricottilli). XXIX ciclo: Rosanna Rota (tutor: Dott.ssa Renata Raccanelli); XXX ciclo: Giulia Beghini (tutor: Prof.ssa Licinia Ricottilli).</p>	<p><b>di ricerca</b></p> <p><b>Contratti di supporto alla ricerca</b></p>	<p>Evita Calabrese</p> <p>Eva Dalle Vedove; Raffaella Scalvini</p>
<p><b>Altro</b></p>	<p>Presidenza Vicaria della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Verona (dal 1/10/2003 al 30/09/2009): Alberto Cavarzere.</p> <p>Coordinazione scientifica del dottorato di Ricerca in Letteratura e Filologia, con sede amministrativa presso l'Università di Verona, dalla sua istituzione (1/1/2003 – XVIII ciclo - con dimissione da tale carica per assunzione della Direzione della Scuola di Dottorato in Studi Umanistici dell'Ateneo di Verona): Licinia Ricottilli.</p> <p>Direzione della Scuola di Dottorato in Studi Umanistici dell'Ateneo di Verona (in seguito ad elezione da parte dell'intero corpo docente della Scuola, il 5 settembre 2006), Presidenza del Consiglio della Scuola, del Comitato Scientifico della Scuola, organizzazione, in collaborazione con i coordinatori ed i componenti dei sei dottorati afferenti, dei Convegni, Conferenze, Seminari, Corsi di lezioni finanziati dalla Scuola per l'intero primo mandato (1/1/2007 – 31/12/2009): Licinia Ricottilli.</p> <p>Presidenza della Commissione Didattica della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università dell'Ateneo di Verona, in seguito ad elezione (1/10/2009- 30/09/2012): Licinia Ricottilli.</p> <p>Partecipazione alla Commissione paritetica Docenti-Studenti del Dip. di Filologia Letteratura e Linguistica: Renata Raccanelli.</p> <p>Partecipazione al comitato organizzativo delle attività del Progetto <i>Classici Contro</i> che interagisce con istituzioni accademiche, scolastiche, teatrali, di raccordo fra scuola e università come l'AICC, etc.: Renata Raccanelli.</p>		

Scheda risultati del SSD

L-FIL-LET/02 – Lingua e letteratura greca (settore concorsuale 10/D2)				
Con riferimento al 2011–2014				
Composizione per fascia	PO PA RU/tempo ind.	1 1 1	Valutazione VQR media del personale: (*) <i>Trattandosi di SSD cui afferiscono solo 3 docenti/ricercatori, il dato non è di dominio pubblico</i>	0,943
Potenziale didattico (in ore):		240	Ore di docenza: TRIENNALE IN LETTERE: Letteratura greca (i+p): 72 Lingua greca: 36 Introduzione alla metrica greca: 20 Laboratorio di greco antico: 36 MAGISTRALE LM/14: Letteratura greca (m): 36 Filologia greca: 36 Storia della lingua greca: 36 TFA: Classe A052: 27	299
Progetti finanziati (FIRB/PRIN/EU/7PQ):		—	Valore:	—
Progetti val. pos. (FIRB/PRIN/EU/7PQ): G. Avezzù (PRIN 2012) G. Avezzù (PRIN 2010-11)		2	Spin-off – brevetti (eventuale):	—
Altri progetti finanziati (JP, aziende, ecc.):		—	valore:	—
Dottori di ricerca:		1	Assegnisti di ricerca:	—
				1
			Altro	

*Patti*

Scheda risultati del SSD

L-FIL-LET/02 – Lingua e letteratura greca (settore concorsuale 10/D2)				
Con riferimento al 2011–2014				
Composizione per fascia	PO PA RU/tempo ind.	1 1 1	Valutazione VQR media del personale: (*) <i>Trattandosi di SSD cui afferiscono solo 3 docenti/ricercatori, il dato non è di dominio pubblico</i>	0,943
Potenziale didattico (in ore):		240	Ore di docenza: TRIENNALE IN LETTERE: Letteratura greca (i+p): 72 Lingua greca: 36 Introduzione alla metrica greca: 20 Laboratorio di greco antico: 36 MAGISTRALE LM/14: Letteratura greca (m): 36 Filologia greca: 36 Storia della lingua greca: 36 TFA: Classe A052: 27	299
Progetti finanziati (FIRB/PRIN/EU/7PQ):		—	Valore:	—
Progetti val. pos. (FIRB/PRIN/EU/7PQ): G. Avezzù (PRIN 2012) G. Avezzù (PRIN 2010-11)		2	Spin-off – brevetti (eventuale):	—
Altri progetti finanziati (JP, aziende, ecc.):		—	valore:	—
Dottori di ricerca:		1	Assegnisti di ricerca:	—
				1
			Altro 	

(\*) Valore medio per pubblicazione: gli afferenti veronesi a L-FIL-LET/02 erano tenuti a presentare 7 pubblicazioni e queste hanno ottenuto complessivamente 6,6 punti.

Composizione per fascia <b>1 PO - FRANCESCO DONADI</b> <b>1 PA - GHERARDO UGOLINI</b>		Valutazione VQR media del personale (2004-2010):	<b>NON DISPONIBILE</b>
Potenziale didattico:	<b>240 ore</b>	Ore di docenza:	<b>216 (+9 per TFA)</b>
Progetti finanziati(FIRB/PRIN/EU 7PQ):	*	valore:	
Progetti val. pos. (FIRB/PRIN/EU 7PQ):	**	Spin-off – brevetti (eventuale):	<b>NO</b>
Altri progetti finanziati (JP, aziende, ecc.):	<b>NO</b>	valore:	
Dottori di ricerca:	<b>NO</b>	Assegnisti di ricerca:	<b>1</b>

Altro: Per il periodo previsto (2014-2016) il settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/05 (Filologia classica) risulta coperto da due docenti e dunque in grado di soddisfare interamente l'offerta didattica. A partire dall'a.a. 2016-2017 è previsto il pensionamento del prof. Donadi.

\* Prof. Ugolini:

- (2005) Partecipazione al PRIN «Il lascito di Schopenhauer e di Nietzsche: testi d'archivio, edizioni a stampa e digitali, la biblioteca» coordinato dal prof. Giuliano Campioni (università di Pisa).
- (2007) Partecipazione al PRIN «Testo, extratesto, interpretazione. Prosecuzione dell'edizione critica delle opere edite e inedite di Schopenhauer e Nietzsche (lasciti, opere, carteggi)» coordinato dal prof. Giuliano Campioni (università di Pisa).

\*\* Prof. Ugolini:

- (2009) PRIN su Sofocle coordinato dal prof. Guido Avezzi (università di Verona). Approvato ma non finanziato.
- (2010) PRIN su «L'eredità di Dioniso: costituzione del testo teatrale, rielaborazioni del modello drammatico» coordinato dal prof. Guido Avezzi (università di Verona). Valutato positivamente dal CINECA in sede locale ma non ammesso alla valutazione nazionale.
- (2012): PRIN sul teatro tragico greco quale membro dell'unità locale (università di Verona) facente capo all'unità centrale presso l'università di Cagliari (prof.ssa Patrizia Mureddu). Valutato positivamente dal CINECA in sede locale, ammesso alla valutazione nazionale, non finanziato.

Eccellenza e internazionalizzazione:

Prof. Donadi: contratto con la casa editrice Teubner (Berlino-Lipsia) per l'edizione critica di Gorgia.

Prof. Ugolini: dopo anni di docenza all'università di Heidelberg (1993-1999) e alla Humboldt di Berlino (1999-2008) vincitore del concorso per ottenimento del "rientro cercelli" (in base D.M. 1.2.2005 n. 18 - programma "Incentivazione alla mobilità di studiosi stranieri e italiani all'estero").